Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

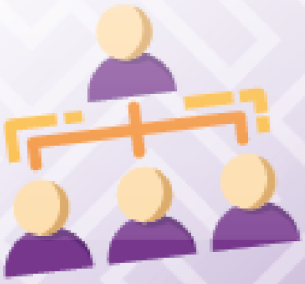
CASORIA 3 IC CARDUCCI-KING

NAIC8EM009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASORIA 3 IC CARDUCCI-KING è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6134** del **30/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
26 Piano di miglioramento
44 Principali elementi di innovazione
53 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

66 Aspetti generali
75 Traguardi attesi in uscita
78 Insegnamenti e quadri orario
83 Curricolo di Istituto
191 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
202 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
215 Moduli di orientamento formativo
223 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
268 Attività previste in relazione al PNSD
273 Valutazione degli apprendimenti
282 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

288 Aspetti generali
290 Modello organizzativo
294 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
296 Reti e Convenzioni attivate
305 Piano di formazione del personale docente
311 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto scolastico Carducci King riunisce sotto un'unica Dirigenza le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dislocate su tre plessi: plesso KING che ospita la scuola secondaria di primo grado, plesso CARDUCCI che ospita la scuola Primaria e quella del l'Infanzia, plesso Prato Fiorito che ha altre cinque sezioni dell'infanzia. La presenza dei vari gradi di scuola favorisce la continuità educativa. La scuola è collocata in una zona di Casoria dove l'assenza di servizi per il tempo libero e per lo sport, nonché di strutture e spazi destinati ad attività ricreative e culturali, incide soprattutto sulla fascia giovanile che vede limitate le proprie risorse e la possibilità di vivere la propria adolescenza in condizioni ideali di socializzazione, creando situazioni di disagio sociale. La scuola, la parrocchia e le associazioni sportive e culturali sono le uniche agenzie educative presenti sul territorio. La scuola opera in una realtà sociale che è il frutto di un rapido sviluppo urbanistico e industriale, che negli ultimi 40 anni ha mutato le abitudini e le condizioni di vita della comunità stessa. Tali cambiamenti non sono stati sostenuti da un adeguato sviluppo sociale ed ambientale. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti del nostro istituto scolastico è di livello medio- basso. L'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana è minima, maggiore è il numero degli alunni in situazione di disabilità e di svantaggio socio economico-culturale. La scuola è l' unico luogo di confronto di esperienze ed esigenze diverse. Il tessuto familiare di riferimento si presenta complessivamente sano e fiducioso rispetto al ruolo di promozione sociale offerto dalla scuola. L'unica fonte di finanziamento sono la Unione Europea, il MIM e gli Enti Locali, precisamente la Regione Campania e il Comune di Casoria per la manutenzione della scuola; quest'ultimo non sempre è pronto a rispondere tempestivamente e in termini supportivi alle esigenze della scuola e del territorio. L'attuale dirigenza ha favorito e rinforzato una ripresa sostanziale della progettualità tesa all'inclusione e allo sviluppo delle competenze linguistiche digitali logico-matematiche, artistiche e di cittadinanza attiva..

Vincoli

Il raggiungimento dei bisogni educativi che emergono dal contesto socio-economico del nostro territorio, contrastano con la carenza di servizi e di spazi di vivibilità, con l'insufficiente disponibilità di luoghi e di opportunità di crescita, di gioco e di creatività, con la limitazione di spazi di movimento e di autonomia. L'Istituto, pur avendo strutture e potenzialità per dare una risposta incisiva alle esigenze dell'utenza, nonostante la mancanza di fondi adeguati e la scarsa collaborazione del Comune, ha combattuto, grazie alla motivazione del personale, per il soddisfacimento delle suddette

esigenze. Molti laboratori, spazi interni ed esterni e dotazioni tecnologiche sono stati allestiti e riutilizzati dall'utenza e riqualificati nell'ambito dei progetti curriculari ed extra; nonostante ciò permangono problemi di manutenzione ordinaria e di agibilità di alcuni spazi, tipo la sala teatro, a svantaggio dell'offerta formativa. Le risorse presenti sul territorio sono inadeguate alle esigenze della popolazione scolastica. I dispositivi PC presenti nei laboratori richiedono costante manutenzione. Grazie ai finanziamenti del PNRR sono stati acquistati dispositivi mobili, monitor, tablet, tavolette grafiche, che sono a disposizione degli alunni per le attività didattiche e dei docenti anche per l'accesso al registro elettronico. Rispetto al passato ci sono postazioni LIM non solo in tutte le aule della primaria e della secondaria di primo grado ma anche nella scuola dell'Infanzia sia del plesso Carducci che del plesso Prato Fiorito. Le famiglie degli alunni, a inizio anno scolastico, versano un contributo volontario irrisorio che serve quasi esclusivamente per la copertura assicurativa .

Opportunità

Il contesto territoriale in cui opera l'Istituto scolastico in questione è caratterizzato da una massiccia presenza di situazioni di disagio e degrado sociale. Tale realtà è vista dal DS non come un limite al normale svolgimento delle attività quotidiane, bensì un potenziale dal quale attingere per l'ampliamento dell'Offerta Formativa a partire dai bisogni sottesi e le esigenze dell'utenza tutta sia diretta che indiretta. La scuola è aperta al territorio non solo limitrofo ma mira anche al superamento dei confini territoriali ristretti con progetti di mobilità e formazione transnazionali, diffondendo il concetto di cittadinanza attiva europea, nell'ottica di un apprendimento permanente (Life Long Learning). Tutte le attività extrascolastiche attuate dal nostro Istituto hanno avuto lo scopo di creare opportunità di aggregazione della popolazione e soprattutto dei propri studenti, grazie alle attività laboratoriali di Scuola viva dei PON FSE (SIF) e degli ERASMUS e ad un proficuo utilizzo dell'organico dell'autonomia. Il MIM, l'Unione Europea e i fondi PNRR rappresentano le principali fonti di finanziamento della scuola. Oltre a ciò, l'I.C. Carducci-King beneficia dei fondi regionali "Scuola Viva". L'Istituto spesso si avvale di sponsor per finanziare singole manifestazioni in quanto è storica e consolidata la partecipazione degli stakeholders operanti nel contesto territoriale. Le strutture della scuola sono di proprietà dell' Amministrazione Comunale, la quale dopo ripetuti solleciti del DS, ha provveduto alla messa in sicurezza delle situazioni più precarie dell'edificio, come ad esempio la ristrutturazione dei frontalini, agli adeguamenti edilizi relativi alla rampa di accesso per i disabili, alla pitturazione degli interni degli edifici. Interventi purtroppo circoscritti e che non seguono un programma di manutenzione idoneo e sistematico tale da garantire la continua, sicura e confortevole fruizione dei locali destinati alle attività. Tuttavia bisogna precisare che l'edificio King ha incorporato un teatro che da una ventina d'anni è inutilizzato, per cui tutti gli spettacoli e le manifestazioni teatrali vengono svolte o in palestra o presso il teatro della Parrocchia San Paolo. Gli

edifici scolastici appartenenti all'Istituto sono facilmente raggiungibili con mezzi propri, meno con i mezzi pubblici. Gli edifici sono sufficientemente adeguati alle esigenze della scolaresca della scuola secondaria, mentre nel plesso Carducci il Comune, grazie ad un FESR, sta riqualificando gli spazi esterni, le facciate e risolvendo i problemi riguardanti l'intonaco ammalorato. In entrambe le sedi sono presenti: LIM, laboratori informatici, laboratori artistici, di lettura, musicali, biblioteche e palestre al chiuso. Nella sede King sono presenti campetti esterni, campo di palla a canestro e piste per lo sport. Nel plesso Prato Fiorito ci sono ampi spazi esterni per i bambini.

Collaborazioni in rete sul territorio

L'Istituto Carducci-King ha una prassi consolidatasi negli anni in quanto opera con le Reti locali scolastiche come quella con l'Istituto Comprensivo Nicola Romeo di Casavatore (NA) per lo studio della metodologia CLIL e con l'Istituto superiore Dalla Chiesa di Afragola per lo studio delle STEM e STEAM e non ultimo con l'I.S. Melissa Bassi per la presenza dell'indirizzo musicale e con Enti quali la Parrocchia S. Paolo di Casoria, Forte Audere, Menti in movimento, Una matita per sognare, Paidea, Volley Casoria e Volley Casa d'or, CAM-Contemporary Art Museum, MACMA per il progetto cinema gestito dalla SIAE, RAINBOW CLUB, nell'ottica della valorizzazione della comunità educante attiva, aperta e comunicativa sul territorio, operando per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, attraverso la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica con momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni. L'Ambito 18 in cui è collocato l'Istituto, per le attività di formazione, fa capo all'Istituto Andrea Torrente con sede a Casoria. Con tale realtà l'I.C.Carducci-King svolge, da sempre, azioni di collaborazione rivolte all'Orientamento degli allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e alla formazione dei docenti neoimmessi e non. Nell'ambito del monitoraggio dei risultati scolastici attesi nel tempo dei discenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado al grado successivo d'istruzione, l'I.C. Carducci-King opera in continuità con il Liceo Gandhi, dato che la maggior parte degli alunni della nostra scuola opta per tale istituto per il prosieguo degli studi

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto scolastico Carducci -King è costituito da due plessi, oltre a cinque sezioni della scuola dell'infanzia nella sede "Prato Fiorito", siti a Casoria. Il rapido sviluppo urbanistico ed industriale tra gli anni '70 e '80 ha alterato il contesto territoriale preesistente: appare oggi dismesso e degradato. Con l'attuale dirigenza notevoli sono stati i cambiamenti che hanno favorito una ripresa sostanziale della progettualità in accordo con la Visione e Mission. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato

per supportare la popolazione studentesca, in linea con il riferimento regionale. Si promuove una continua formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche innovative ed inclusive e, con l'ausilio del PNRR, soprattutto linguistiche, dato che il nostro istituto da vari anni sperimenta la metodologia CLIL.
Vincoli:
Si ribadisce che il raggiungimento dei bisogni educativi che emergono dal contesto socio-economico del nostro territorio contrasta con la carenza di servizi e di spazi di vivibilità, con l'insufficiente disponibilità di luoghi e di opportunità di crescita, di gioco e di creatività, con la limitazione di spazi di movimento e di autonomia. L'Istituto in passato, pur avendo strutture e potenzialità per dare una risposta incisiva alle esigenze dell'utenza, per mancanza di fondi non era riuscito a soddisfarle. Molti laboratori, spazi interni ed esterni e dotazioni tecnologiche sono stati allestiti e riutilizzati dall'utenza e riqualificati nell'ambito dei progetti curricolari ed extra; nonostante ciò permangono problemi di manutenzione ordinaria e di agibilità di alcuni spazi, tipo la sala teatro, a svantaggio dell'offerta didattica.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Il territorio di Casoria è ripartito in quattro circoscrizioni, di cui tre nel capoluogo e una nella frazione Arpino. La zona in cui è ubicata la scuola secondaria è caratterizzata dalla presenza di case popolari occupate da un nutrito numero di famiglie scampate al terremoto dell'80, con particolari storie di disagio. La sede della scuola primaria/infanzia è invece nella zona più centrale di Casoria con alta densità abitativa. In un territorio così popoloso, la risposta alle esigenze e ai bisogni della popolazione è ridotta. Benché presenti strutture esterne alla scuola, esse hanno gestione pressoché privata. Pertanto tutte le attività extrascolastiche attuate dal nostro Istituto hanno avuto lo scopo di creare opportunità di aggregazione della popolazione e soprattutto dei propri studenti, grazie alle attività laboratoriali di Scuola Viva, dei PON FSE e degli ERASMUS e PNRR e ad un proficuo utilizzo dell'organico dell'autonomia. La Regione, l'Unione Europea e il MIM rappresentano le principali fonti di finanziamento della scuola: il Comune non finanzia alcuna attività.

Vincoli:

Le risorse presenti sul territorio sono inadeguate alle esigenze della popolazione scolastica. Gli interventi per la manutenzione dell'edificio da parte dell'Ente Locale sono sporadici, e buona parte dei finanziamenti che quest'ultimo riceve come ad esempio i FESR vengono vanificati per una politica scolastica sul territorio del tutto inadeguata. La realizzazione di attività ed eventi da organizzare nella scuola e sul territorio è rallentata molto dalla burocrazia a cui effettuare le richieste. Inoltre l'Ente comunale deve far fronte ad un bilancio perennemente precario.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le principali risorse economiche arrivano dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e, grazie ad una attiva e costante progettazione, la scuola ha ottenuto finanziamenti: europei FSE, FESR, ERASMUS, PNRR ; regionali per Scuola Viva. L'istituto spesso si avvale di sponsor per finanziare singole manifestazioni. Gli edifici sono sufficientemente adeguati alle esigenze della scolaresca della scuola secondaria, mentre problematicità di spazi presenta l'edificio della scuola primaria, dove un'associazione degli anziani occupa spazi vitali per la creazione di laboratori. In entrambe le sedi sono presenti: LIM, laboratori informatici, biblioteche e palestre al chiuso. Nella sede King sono presenti campetti esterni, campo di palla a canestro e piste per lo sport. Nel plesso Prato Fiorito ci sono ampi spazi per i bambini.

Vincoli:
Grazie ai finanziamenti FESR sono state allestite due aule 3.0. e un laboratorio PNSD. A seguito del dimensionamento scolastico, gli Uffici di Segreteria sono stati collocati nella sede dell'Istituto King; pertanto, nella sede dell'Istituto Carducci è assente il personale amministrativo. Rispetto al passato è da un triennio che sono presenti postazioni LIM sia nella scuola dell'Infanzia che al Plesso Carducci e in quello di Prato Fiorito. Le famiglie degli alunni, a inizio anno scolastico, versano un contributo volontario non sufficiente alla copertura del bisogno formativo. Circa la qualità delle strutture, le documentazioni/certificazioni rilasciate dall' Ente Locale e relative all'agibilità della scuola risultano non complete

Risorse professionali
Opportunità:
Il personale della scuola rientra nella fascia di età medio - alta. La maggior parte dei contratti è a tempo indeterminato e questo consente una buona continuità didattico-educativa con gli alunni. Gli insegnanti possiedono titoli universitari e certificazione per settori di competenza. Molti insegnanti hanno certificazioni informatiche, pochi anche certificazioni linguistiche. Non per ultimo la gran parte dei docenti ha maturato numerosi anni di continuità di ruolo presso l'istituto. Il personale di segreteria da quest'anno ha cominciato a partecipare ai corsi di formazione del MIM. Il dirigente scolastico prof. Buonocore Giovanni ha individuato il nucleo di valutazione con cui ha rivisitato e rielaborato il RAV, fotografando la reale situazione della scuola. Quest'anno ha integrato il Nucleo di Valutazione con ulteriori e maggiormente qualificate risorse tra genitori, personale ATA e personale docente.
Vincoli:

Il tasso di assenteismo dei docenti è medio e gestibile tramite le ore di compresenza dovute all'ampliamento dell'organico dell'autonomia. Al momento della prima stesura del RAV nella scuola non venivano attuati corsi di formazione. Molti i corsi attuati tra cui: corso di formazione sul Curricolo verticale, formazione sui BES gestita dalla rete di ambito. Altri corsi di formazione attuati per il personale docente sono stati: il PEI e le pratiche inclusive, gli strumenti della G-Suite, il corso sulla Nuova Valutazione della scuola primaria, un corso di formazione sul potenziamento della lingua inglese nell'ambito dei progetti ERASMUS. Non ultimo per importanza, la formazione prevista dai D.M. 65 e 66 ha offerto ai docenti un ampio spettro di opportunità, la cui ricaduta ha migliorato i livelli di prestazione dei nostri alunni. Molti docenti hanno partecipato alla formazione per il Team digitale. Diverse le iniziative individuali di formazione effettuate tramite la Carta docente. Pochi insegnanti incontrano ancora delle difficoltà ad adattarsi alla crescente informatizzazione della scuola e mostrano incertezze verso i nuovi metodi e le strategie didattiche. Tali docenti sono supportati dal team digitale. I collaboratori scolastici, oltre al corso sulla sicurezza, hanno partecipato alla formazione garantita dal D.M 66 concernente la digitalizzazione e l'uso delle applicazioni digitali delle piattaforme amministrative e un corso di formazione FAD e PASSWEB per l'inserimento dati da inviare a l'INPS per la determinazione della pensione dei dipendenti realizzato con i fondi della scuola.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CASORIA 3 IC CARDUCCI-KING (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8EM009
Indirizzo	VIA SUOR MARIA CRISTINA BRANDO CASORIA 80026 CASORIA
Telefono	08119758195
Email	NAIC8EM009@istruzione.it
Pec	NAIC8EM009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.casoria3carducciking.edu.it

Plessi

IC CASORIA 3 CARDUCCI KING (PLESSO)

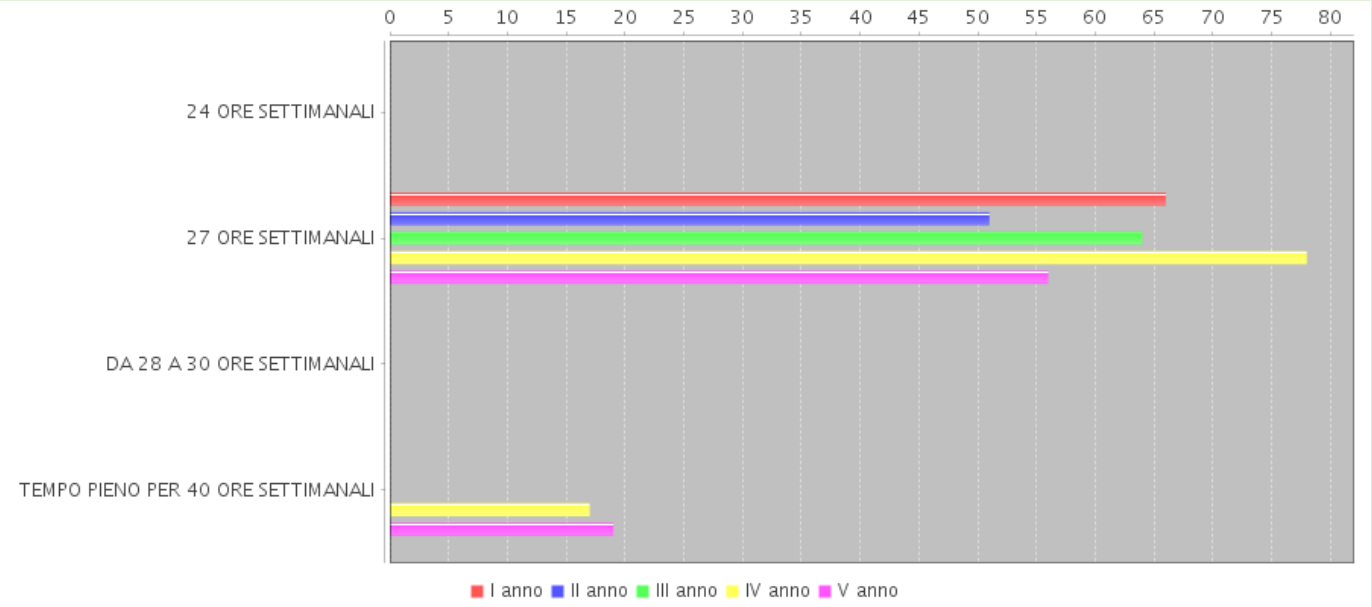
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8EM016
Indirizzo	PRATO FIORITO CASORIA 80026 CASORIA
Edifici	• Via Suor M.C. Brando snc - 80026 CASORIA NA

CASORIA IC 3 M.L. KING-CARDUCCI (PLESSO)

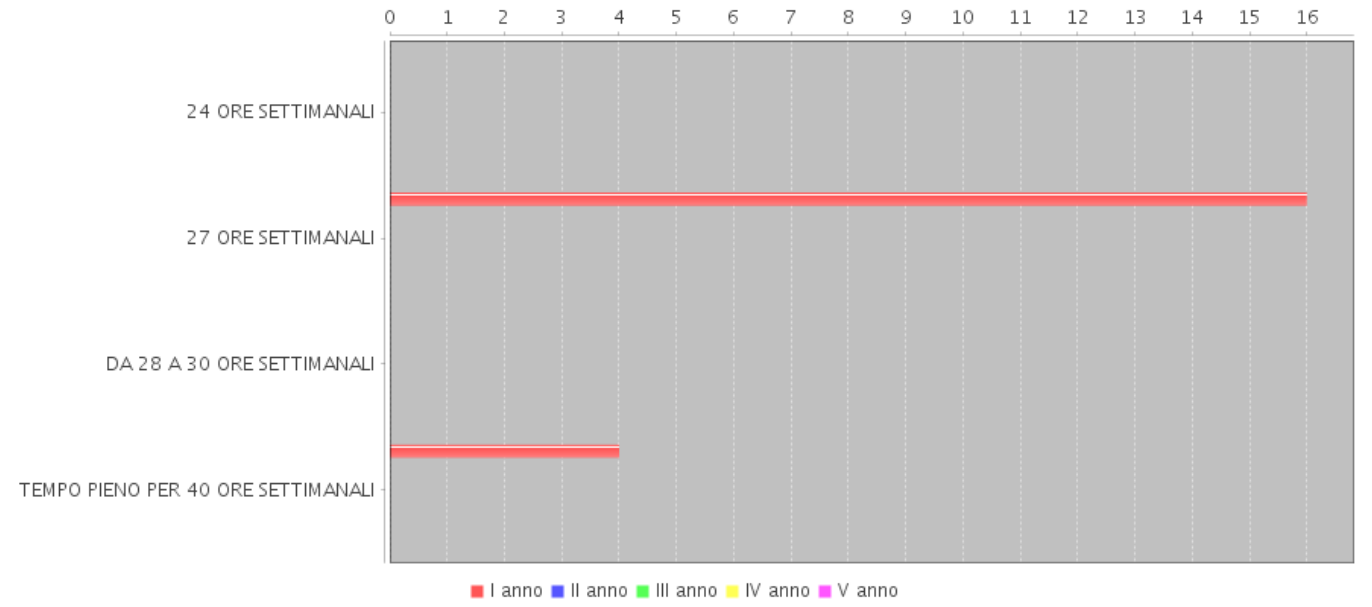
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8EM01B

Indirizzo	VIA CARDUCCI CASORIA 80026 CASORIA
Edifici	• Via Suor M.C. Brando snc - 80026 CASORIA NA
Numero Classi	20
Totale Alunni	351

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



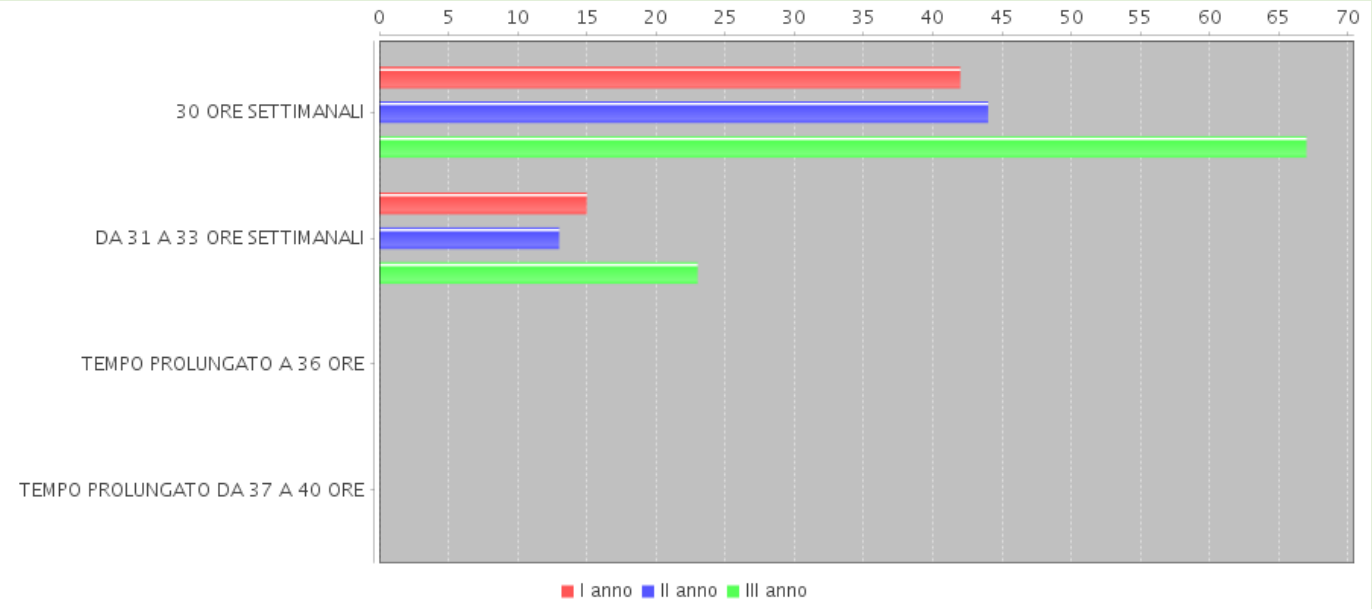
Numero classi per tempo scuola



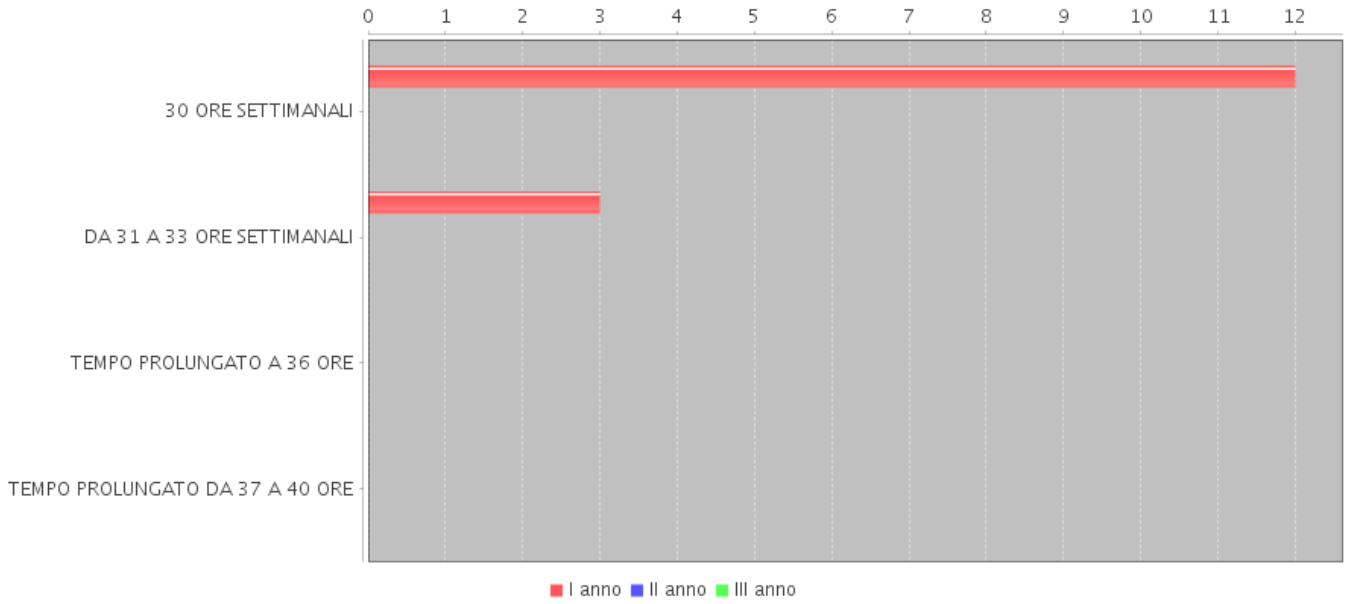
MARTIN LUTHER KING CASORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8EM01A
Indirizzo	VIA A. MORO CASORIA 80026 CASORIA
Edifici	• Via A. Moro 9 - 80026 CASORIA NA
Numero Classi	15
Totale Alunni	204

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'istituto nel 2020 ha acquisito il plesso di Prato Fiorito. Tale edificio ospitava una scuola comunale dell'Infanzia. Il comune per carenza di insegnanti ne aveva stabilito la chiusura. Per rispondere alle numerose richieste dei genitori, l'Istituto, con l'autorizzazione dell'USR, ha sottoscritto con l'amministrazione comunale una convenzione per l'utilizzo del plesso che annualmente viene rinnovata. Sono state attivate 5 nuove sezioni dell'infanzia che, insieme alle 6 sezioni dell'infanzia già costituite nel Plesso Carducci, portano il numero degli alunni dell'infanzia a 183, per cui il numero complessivo totale degli iscritti all'Istituto Comprensivo Carducci-King è di 730 alunni. Inoltre si precisa che il plesso Carducci di Via Cristina Brando risulta essere sede legale, invece la sede operativa dove risiedono gli uffici di segreteria e la Presidenza è il plesso M.L.King, ubicato in Via Aldo Moro.

Si allega la stipula della concessione del Plesso di Prato Fiorito

Allegati:

timbro_Copia_DocPrincipale_verbale_consegna_aule_2025.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM	44

Approfondimento

Grazie ai fondi PON FESR (Realizzazione ed implementazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole) è stato realizzato il cablaggio reti del plesso Carducci, in quanto il cablaggio nel plesso King era già stato effettuato con FESR precedenti e, successivamente, potenziato al fine di estendere le reti di connessione al Plesso di Prato Fiorito. Con i fondi del PNSD (Progetto Spazi e strumenti digitali STEM-"LIFELONG STEM WIDE AND DEEP") sono state fornite le seguenti attrezzature:

N. 8 Weemake Weebot Jeep 3-in-1

N.2 Makeblock-Halocode Class pack (12 schede)

N.1 Drone DJl Tello EDU

N.1 CodyRoby-Set completo per la scuola con carte da tavolo, carte giganti e tappeto

N.1 LittleBits-Space Rover Inventor Kit

N.8 Visore VR PRO per smartphone fino a 6"

N.1 Fotocamera a 360° 4k Ricoh Theta SC2 (14 Mpx)

N.1 Scanner 3D Matter and Form V2+ Quickscan

N.1 Carrello MakerSpace per ambienti educativi con 3 vassoi medi + 12 vassoi piccoli e ganci

N.20 Microsoft Minecraft: Education Edition - 1 anno per 1 utente (20 licenze)

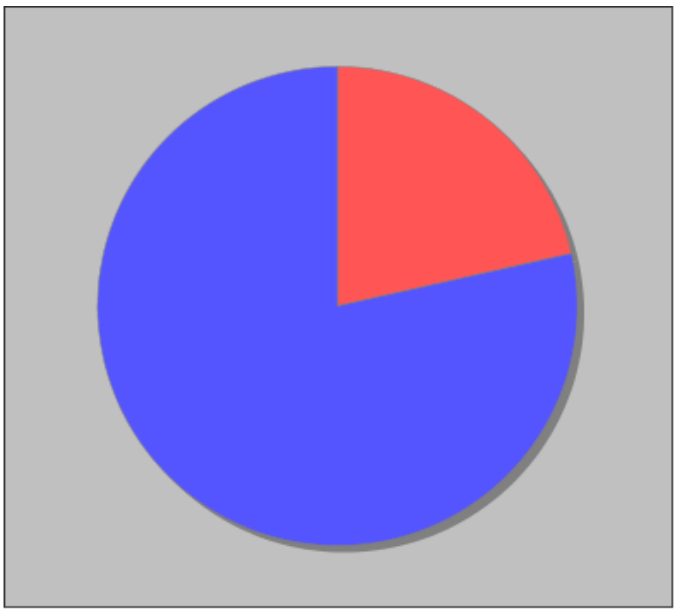
N.2 Book Creator- Licenza 1 anno

Risorse professionali

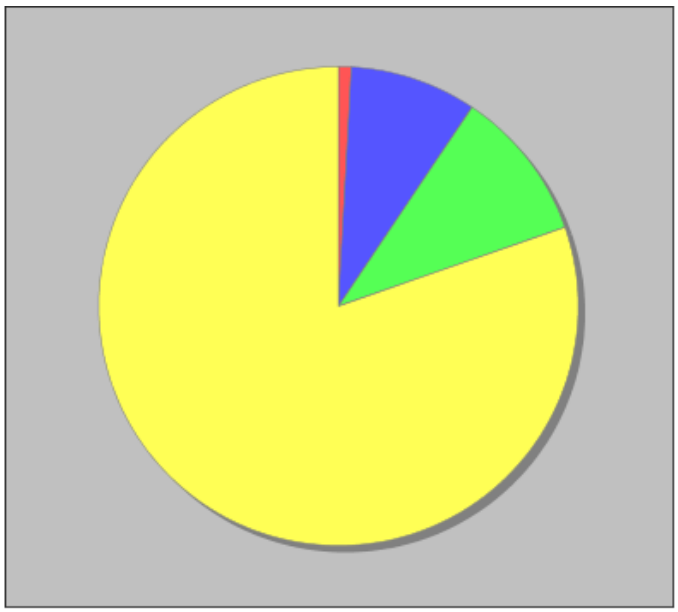
Docenti	115
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Le risorse professionali dell'I.C. Carducci-King sono costituite da un corpo docente stabile, ben affiatato che lavora anche con classi aperte elaborando progetti trasversali volti al recupero ed al potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza; promuove la partecipazione degli studenti ad eventi sul territorio, sia nell'ambito della rete CLIL, sia nell'ambito delle performance sportive e musicali che vedono talvolta gli alunni coinvolti in gemellaggi con altri Istituti. Nella scuola

sono presenti docenti con molti anni di esperienza di servizio e con notevole competenza in campo educativo e didattico, ma non mancano docenti giovani che hanno sostenuto e portano avanti l'innovazione didattico/metodologica e l'implementazione digitale. La Dirigenza è stabile da dieci anni garantendo continuità nella gestione dei progetti intrapresi dalla scuola. Dall'anno scolastico 2015/2016 si sono aggiunti via via, diversi docenti sul potenziamento delle materie artistiche e musicali, che portano avanti progetti trasversali nelle classi della scuola secondaria.

Per quanto riguarda il personale ATA, anche se collocabile nella fascia di età medio-alta, è collaborativo e contribuisce ad una gestione efficace dell'Offerta Educativa dell'istituzione scolastica. In particolare, i Collaboratori Scolastici, oltre alle mansioni ordinarie quali assicurare la pulizia degli ambienti, controllare gli accessi, sorvegliare i corridoi, assistere gli alunni durante l'uscita e l'entrata, fornire supporto agli alunni con disabilità, partecipano attivamente alle attività extracurricolari previste dall'Offerta Formativa dell'Istituto. Gli Assistenti Amministrativi, a loro volta, si occupano delle iscrizioni, delle certificazioni, dei fascicoli degli alunni, supportano il DSGA nella gestione finanziaria della scuola e rappresentano il principale punto di contatto dell'Istituto con l'utenza e, più in generale, con l'esterno. Il personale ATA, nel suo complesso, è adeguatamente informato e preparato a svolgere funzioni non solo proprie ma anche finalizzate ad assicurare la sicurezza di sé stessi, degli alunni, dei docenti e dell' edificio in generale.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra Vision è finalizzata a fare dell'Istituto Comprensivo Carducci King un riferimento per gli alunni, le famiglie ed il territorio.

Tutte le azioni in atto quindi confluiscono verso i seguenti obiettivi:

− Attuare e realizzare percorsi formativi ed innovativi, metodologico-didattici, in cui la relazione educativa sia posta al centro del processo di apprendimento tramite l'utilizzo di un approccio educativo di tipo laboratoriale. Si tratta, cioè, di trasformare una didattica lineare trasmissiva in una didattica allargata e di tipo partecipativo, con l'utilizzo di ambienti modulabili favorevoli ad una didattica di tipo collaborativo e cooperativo, anche attraverso la creazione di contenuti digitali.

− Diventare un punto di riferimento di formazione e di innovazione, creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua per tutti gli attori coinvolti, con corsi di formazione sulle metodologie innovative e sulla tecnologia applicata alla didattica, rivolti al personale interno (docenti e ATA) .Il D.M.66 del PNRR ha offerto una opportunità unica che ha visto la quasi totalità dei docenti cimentarsi in percorsi formativi linguistici e digitali che hanno avuto una forte ricaduta nella didattica applicata.

− Allargare la partecipazione attiva attraverso la condivisione delle esperienze, con un'azione di sistematizzazione delle procedure didattiche ed amministrative ed attraverso la promozione dell'innovazione scolastica, raccogliendo e rendendo disponibili a tutti le buone pratiche e i materiali educativi di qualità prodotti, che coprano sia le aree dei contenuti delle discipline di base, sia alcuni aspetti trasversali ai processi d'innovazione come la didattica laboratoriale, una nuova visione dell'ambiente di apprendimento, una riflessione matura sul ruolo delle tecnologie e dei nuovi linguaggi nella didattica in classe.

La VISION si traduce quindi in una MISSION che caratterizza la scuola ed è rappresentata dalla continua ricerca-sperimentazione di metodologie educative e didattiche che meglio rispondano alle nuove esigenze di una società in continuo cambiamento. La nostra "principale mission" consiste allora nell'accogliere, formare, orientare tra tradizione ed innovazione mediante l'esperienza.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

a. La costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

-la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;

-la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità;

b. La predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;

c. La costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;

d. La predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte a incrementare un apprendimento significativo che:

-si rapporti all' età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

-costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;

-parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;

-traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

-si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

Mission e Vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento. La stesura del PTOF segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni

ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, coinvolgendo direttamente i principali portatori di interesse. Per la formulazione di un progetto formativo ed educativo fondato su quanto precedentemente illustrato, nell'Istituto:

− si attivano azioni per valorizzare le eccellenze e per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione mediante l'utilizzo diffuso della tecnologia per una didattica partecipativa ed allargata;

− si realizzano azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento, con la creazione di reti con scuole secondarie di primo grado e secondo;

− si attivano azioni per la valorizzazione di nuovi canali informativi in ambito educativo e la promozione di ambienti di apprendimento innovativi e non formali, in grado di rendere attrattivo e significativo l'apprendimento;

− si accede a finanziamenti istituzionali e comunitari tramite progetti FESR e PON per incrementare, valorizzare e conservare gli ambienti di apprendimento ed il patrimonio tecnologico, scientifico ed informatico;

− si favorisce l'utilizzo degli ambienti e della tecnologia anche da parte del territorio, l'organizzazione di corsi ed eventi, la formazione di reti scolastiche a livello territoriale, nazionale ed europeo;

− si riesamina periodicamente la politica organizzativa della comunicazione istituzionale dell'Istituto con le famiglie, gestita attraverso il registro elettronico, il sito Web, il canale Facebook per constatarne l'adeguatezza agli obiettivi prefissati;

− si predispone il piano di formazione in servizio per il personale docente e ATA collegato con il piano dell'offerta formativa, gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV ed il PNSD.

− si realizzano azioni per sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

− si predispongono percorsi di formazione alla sicurezza per tutti, anche per gli alunni, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

-si predispone una didattica per lo studio delle lingue straniere anche grazie alla partecipazione alle mobilità Erasmus

− si realizzano azioni di potenziamento e rafforzamento delle competenze linguistiche (CLIL,

certificazioni) e scientifiche, anche tramite l'utilizzo dell'organico del potenziamento;

- si potenzia la competenza in Espressione culturale, attraverso progetti che valorizzino il patrimonio artistico-culturale- musicale nazionale e internazionale, in vista della formulazione di un vero e proprio Piano delle Arti così come indicato nel D.Lgs. 60/2017.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'intento dell'Istituto rimane quello di aprire la scuola al territorio e offrire opportunità pomeridiane che sono di supporto agli alunni ed alle loro famiglie. La scuola offre una sezione musicale con musica di insieme, attività sportive gratuite pomeridiane, progetto Biblioteca. Il perseguimento di competenze multilinguistiche europee, incentivato sin dalla scuola dell'infanzia, si è arricchito di nuovi percorsi interdisciplinari con la metodologia CLIL e con la partecipazione a progetti di respiro europeo . Tutta la progettazione è finalizzata alla prevenzione di ogni forma di dispersione scolastica.

CONTENUTI E CURRICOLI

La partecipazione del nostro istituto alle attività del PNRR permette un supporto concreto sia alla sperimentazione della didattica multimediale (scuola secondaria di primo grado e primaria) che alla fornitura di strumenti informatici ai plessi dell'Istituto. La scuola ha avviato dei progetti sulla piattaforma europea Etwinning con la collaborazione di partners europei nell'ottica di uno sviluppo delle competenze di cittadinanza europea e la partecipazione a progetti Erasmus. Si intende inoltre potenziare la competenza di Espressione culturale, dando inizio ad un vero e proprio Piano delle arti che potenzi le attività espressive per l'attuazione di un Nuovo Umanesimo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Riteniamo che il rapporto fra tempo lungo-scuola e spazi ove si svolgono le attività extracurricolari sia da potenziare perché molte forme di disagio degli alunni sono dovute ad ambienti non sempre strutturati e significativi, oltre lo spazio delle aule. Questo approfondimento è utile soprattutto in presenza di molti alunni diversamente abili o con disturbi del comportamento e della attenzione. Una delle prospettive più realizzabili riguarda l'allestimento di luoghi di conversazione e discussione e soprattutto di incontro degli alunni ed il progressivo ampliamento delle dotazioni tecnologiche sia in forma di laboratorio informatico che come supporto a laboratori tematici. Esempi di tali luoghi possono essere: la biblioteca scolastica, il laboratorio di scienze, l'aula di Lingue straniere, l'aula di musica con relative dotazioni e, speriamo a breve, il teatro, nel quale devono essere effettuati ancora alcuni interventi per procedere poi alla consegna all'Istituzione scolastica.

Continuita' e orientamento

Di seguito le Priorità:

a. Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);

b. Incrementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo

c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99, con particolare riferimento al Piano delle Arti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Di seguito le priorità:

a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;

b. Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;

c. Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;

d. Migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;

e. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;

f. Valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo dell'Istituto è, come già accennato, migliorare la comunicazione esterna in maniera tale che le famiglie possano condividere le scelte strategiche dell'Istituto. La partecipazione delle famiglie alle

scelte della scuola è fortemente sollecitata attraverso il consiglio d'istituto, i consigli di classe di sezione e di intersezione e la presenza degli stessi nella commissione di valutazione interna NIV e nelle sottocommissioni di monitoraggio e verifica.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola promuove la costituzione di spazi innovativi e modulari, dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo, come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

CONDIVISIONE MATERIALE E FORMAT

Di seguito le Priorità:

a. Migliorare la condivisione dei materiali e dei format in sezioni dedicate sul sito della scuola per una più facile fruizione;

b. Promuovere la dematerializzazione delle comunicazioni tra l'istituzione scolastica e l'utenza;

c. Migliorare la tempestività delle comunicazioni relative ad esigenze personali e di servizio;

d. Creare un database digitale per facilitare la ricerca di documentazioni condivise

Priorità desunte dal RAV

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso. Pertanto il P.T.O.F. del Nostro Istituto terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; l'offerta formativa terrà conto della normativa e delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Dirigente

Scolastico, ma facendo anche riferimento a Vision e Mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Di seguito le priorità:

a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);

b. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;

c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;

d. Assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;

e. Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;

f. Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes);

g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono . A questo proposito, il DS, seguendo le direttive del Ministero e del Direttore dell'USR ed implementando nuove strategie, ha permesso all'Istituto di azzerare la dispersione scolastica, recuperando al sistema di istruzione i ragazzi a maggiore rischio di disagio sociale.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Di seguito le Priorità:

a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L., progetti PNRR di multilinguismo, la partecipazione ai progetti Erasmus anche per favorire

l'internazionalizzazione

b. Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

c. Implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);

d. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

e. Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

f. Potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;

g. Potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

h. Alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- OBIETTIVI EDUCATIVI SCUOLA INFANZIA A – ACQUISIZIONE E SVILUPPO IDENTITÀ PERSONALE 1. Conoscere se stesso 2. Aver fiducia nelle proprie capacità. B - AUTONOMIA 1. Sapersi gestire in contesti diversi (affrontare i problemi quotidiani riguardanti la cura e la gestione della propria persona) 2. Organizzarsi in modo consapevole nel rispetto delle norme (rispetto delle regole comuni e degli impegni assunti all'interno del gruppo) 3. Compiere scelte autonome C - SOCIALIZZAZIONE 1. Interagire e comunicare con gli altri in maniera sempre più efficace 2. Rispettare gli altri e l'ambiente 3. Collaborare responsabilmente nel rispetto delle diversità D - PARTECIPAZIONE Partecipare alle attività in modo attivo nel rispetto delle regole E – IMPEGNO 1. Saper portare a termine un compito affidato

  OBIETTIVI EDUCATIVI SCUOLA PRIMARIA A - AUTONOMIA E CONOSCENZA DI SE' 1. Conoscere se stesso 2. Aver fiducia nelle proprie capacità 3. Gestirsi in contesti diversi 4. Organizzarsi in modo consapevole, nel rispetto delle norme 5. Compiere scelte autonome 6. Trovare strategie per risolvere semplici problematiche 7. Saper assumere un ruolo B - RELAZIONE CON GLI ALTRI E RISPETTO DELLE REGOLE 1. Interagire e comunicare con gli altri in maniera sempre più efficace 2. Rispettare gli altri e l'ambiente 3. Collaborare responsabilmente nel rispetto delle diversità 4. Accettare il confronto 5. Partecipare gradualmente in modo attivo e nel rispetto delle regole C - PARTECIPAZIONE 1. Partecipare in modo attivo e nel rispetto delle regole 2. Partecipare in modo

costruttivo, con interventi pertinenti 3. Partecipare in modo personale, proponendo ulteriori sviluppi, approfondimenti e campi d'indagine

- OBIETTIVI EDUCATIVI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A - AUTONOMIA E CONOSCENZA DI SE' 1. Gestirsi in contesti diversi 2. Organizzarsi in modo consapevole, nel rispetto delle norme 3. Compiere scelte autonome 4. Trovare strategie per risolvere semplici problematiche B - RELAZIONE CON GLI ALTRI E RISPETTO DELLE REGOLE 1. Interagire e comunicare con gli altri in maniera sempre più efficace 2. Rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente 3. Collaborare responsabilmente nel rispetto delle diversità 4. Accettare il confronto 5. Rispettare consapevolmente le regole della collettività scolastica C - PARTECIPAZIONE 1. Partecipare in modo attivo e nel rispetto delle regole 2. Partecipare in modo costruttivo, con interventi pertinenti 3. Partecipare in modo personale, proponendo ulteriori sviluppi, approfondimenti e campi d'indagine D – METODO DI LAVORO 1. Svolgere le attività proposte come indicato dall'insegnante 2. Organizzare in modo autonomo il proprio lavoro
- OBIETTIVI COGNITIVI - SCUOLA PRIMARIA 1.SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ASCOLTO E COMPRENSIONE • Comprendere messaggi verbali e non dai più semplici ai più complessi. 2.SVILUPPO DELLE CAPACITÀ LINGUISTICHE/ESPRESSIVE • Esporre esperienze e contenuti. • Utilizzare e produrre vari tipi di testo. • Sviluppare il pensiero divergente. • Esprimersi utilizzando linguaggi specifici 3.SVILUPPO DELLE ABILITÀ LOGICHE • Osservare e porre domande. • Analizzare e classificare. • Formulare semplici ipotesi e saperle verificare. • Operare collegamenti. 4. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E DEI CONTENUTI • Conoscere i contenuti proposti, attraverso l'uso di mezzi e strumenti propri delle varie discipline. • Organizzare i contenuti • Riflettere criticamente sui contenuti proposti.
- OBIETTIVI COGNITIVI - SCUOLA SECONDARIA 1.SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI COMPRENSIONE Comprendere messaggi formulati in diversi linguaggi. 2.SVILUPPO DELLA CAPACITÀ D'USO DI MEZZI E STRUMENTI Sa operare tecnicamente con le discipline. 3.SVILUPPO DELLE CAPACITÀ D'USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI Si esprime in modo chiaro e corretto. Utilizza i termini specifici di ogni disciplina. Utilizza i linguaggi specifici per esprimersi in modo pertinente. 4. SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI PORRE RELAZIONI Opera semplici collegamenti. Saper formulare semplici ipotesi e saperle verificare. Sa mettere in relazione. 5. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E DEI CONTENUTI. Conoscere i contenuti proposti . Saper organizzare i contenuti. Riflettere criticamente sui contenuti proposti.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: SVILUPPO PROFESSIONALE DELLE RISORSE

Gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dello sviluppo professionale delle risorse prevedono percorsi di formazione attuati dall'istituzione scolastica attraverso :

-un piano di formazione che interessi e coinvolga l'80% dei docenti, a partire dalle proposte della piattaforma Futura nell'ambito dell'attuazione del PNRR -percorsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti della primaria, mirati ad allineare la pratica didattica alle nuove modalità di insegnamento-apprendimento previste. Tali proposte riguarderanno: il potenziamento dell'educazione STEM, l'educazione alla cittadinanza e alle competenze sociali, l'inclusione e personalizzazione dei percorsi, lo sviluppo delle competenze digitali e la valutazione formativa/regolativa; la realizzazione di azioni per favorire il confronto e la condivisione tra i docenti sulle scelte strategiche e sulle azioni intraprese; a metodologia CLIL. Altri percorsi di formazione saranno incentrati sulle strategie inclusive rivolte a tutti i docenti attraverso l'utilizzo del PEI informatizzato, compilabile tramite le le funzioni del SIDI secondo il decreto interministeriale n.153 del 1 Agosto 2023. Gli alunni dal canto loro saranno potenziati soprattutto nelle competenze linguistiche digitali inclusive e di cittadinanza attiva. Non meno importante sarà la formazione del personale ATA, che già con il D.M. 66 ha usufruito di una formazione digitale. Inoltre si è deciso che annualmente il personale di segreteria avrà una formazione sulle nuove piattaforme che annualmente l'istituto acquista per un servizio agli utenti sempre più efficace.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche già a livelli più che soddisfacenti mediante utilizzo di metodologia C.L.I.L. , piattaforma Etwinning e progetti Ersamus. Potenziare competenze matematico logico scientifiche e STEAM attraverso progetti laboratoriali extracurricolari Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio

Traguardo

Il nostro Istituto intende raggiungere una forma di internazionalizzazione ed implementare una progettazione didattica con approccio STEAM al fine di colmare le disparita di genere e per promuovere una forma di apprendimento che abbia al centro la persona e le

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare l'uso di schede univoche di rilevazione degli apprendimenti per la formazione di classi eterogenee e la condivisione di criteri comuni.

Ambiente di apprendimento

Aumentare l'uso dei laboratori del 70 % in tutte le discipline attraverso una programmazione condivisa, prevedendo occasioni di confronto/condivisione attraverso i finanziamenti del PNRR

Inclusione e differenziazione

Attuare un sistema di rilevazione, accompagnamento e valutazione precoce che individui l'80% dei ragazzi BES

Continuita' e orientamento

Predisporre attività con sistemi di monitoraggio che orientino, a partire dalla scuola dell'infanzia, il 100% degli alunni

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione dello spazio e dei tempi della scuola per favorire l'individuazione di attitudini e potenzialità a partire dalla scuola dell'infanzia ,nel 100% degli alunni

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre un piano di formazione che interessi e coinvolga l'80% dei docenti a partire dalle proposte della piattaforma FUTURA in vista dell'attuazione del PNRR

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione esterna in maniera tale che il 90 delle famiglie condivida le scelte strategiche dell'istituto

---

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Descrizione dell'attività	Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessita formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2025/28 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio, come la rete con l'I.C. Romeo per la metodologia CLIL. Tale metodologia è stata incardinata nel percorso didattico e progettuale dell'istituto da quando la scuola ha partecipato ai due Erasmus coordinati dal CNR di Roma nella fattispecie OLA e INCLUDE. Inoltre la rete con l'istituto C.A. Dalla Chiesa di Afragola offre l'opportunità per la formazione e il potenziamento degli insegnanti sulle discipline STEM e STEAM, considerando che da poco i docenti del nostro Istituto hanno già preso parte a questi percorsi di formazione grazie ai moduli dei DM del PNRR. Inoltre grazie ai finanziamenti del MIM la scuola procederà ad una formazione sulla didattica inclusiva e sulle metodologie innovative. Il Dirigente auspica che si riconosca e si incentivi la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre sempre e comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal Piano per la formazione dei docenti del MIM: Autonomia organizzativa e didattica • Innovazione tecnologica • Innovazione metodologica e didattica per competenze • Inclusione e disabilità • Valutazione e miglioramento. Per il personale ATA in special modo di quello di Segreteria, vi

	sarà una formazione annuale per la piattaforma PAD e PASSWEB per l'espletamento delle pratiche di pensione dell INPS
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Il Dirigente ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. La formazione ha inoltre il compito di creare competenze interne che possono essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di formazione anche brevi tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo. Il Dirigente fornisce al Collegio le seguenti indicazioni per il riconoscimento della formazione dei docenti: corsi di formazione organizzati dal MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti; interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di

	legge (Decreto Legislativo 81/2008). Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti e operatori della scuola. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione online, in presenza e alla formazione interna. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. La formazione deve essere certificata.
Risultati attesi	I docenti, dopo questi percorsi di formazione, devono migliorare la qualità dell'attività didattica, porre attenzione al recupero e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze per ciascun alunno, incrementare le abilità professionali, usare strumenti e metodologie diverse rispetto alla prassi scolastica, utilizzare processi interdisciplinari ed assicurare una didattica realmente e compiutamente inclusiva. Per il Personale ATA, gli esiti attesi dalla partecipazione a questi percorsi di formazione sono legati all'incremento delle competenze professionali, al miglioramento dell'efficacia organizzativa della scuola, all'acquisizione di nuove qualifiche con particolare riguardo a quelle digitali, all'adattamento ai nuovi profili professionali. Con riferimento agli Assistenti Amministrativi, l'obiettivo è, in particolare, di permettere loro una conoscenza adeguata delle piattaforme amministrative come quella gestita dall'INPS per le pratiche di pensionamento del personale.

Percorso n° 2: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZI0NE

L'Istituto punta a migliorare la progettazione degli interventi rispetto agli esiti degli alunni per favorire il successo scolastico e la promozione delle competenze individuali. A tal proposito, particolare rilievo acquisisce la revisione del Curricolo al fine di individuare nuclei di conoscenze ed abilità ritenute essenziali e di garantire lo sviluppo delle competenze complessive. La progettazione delle attività laboratoriali è finalizzata alla realizzazione di apprendimenti significativi attraverso compiti di realtà al fine di favorire la motivazione, l'interesse e la partecipazione all'apprendimento. L'Istituto implementa la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), quale fondamentale risorsa dell'apprendimento veicolare alle altre discipline e per la Certificazione delle lingue Comunitarie. La scuola ha sempre cercato di incrementare le competenze degli alunni e valorizzare le eccellenze e/o le plus dotazioni anche attraverso la partecipazione a concorsi e gare. L'Istituto somministra prove di valutazione autentica per classi parallele iniziali e finali in italiano, matematica, inglese, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado; simulazioni delle prove standardizzate nazionali; prove comuni per classi parallele di italiano, matematica e inglese sulla base dei traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere nei diversi anni con elaborazione e analisi dei risultati. La scuola assicura, inoltre, il monitoraggio e il controllo degli esiti degli alunni e degli studenti in ingresso alla scuola primaria e secondaria con l'ausilio del Nucleo Interno di Valutazione di cui fanno parte docenti, genitori e personale ATA.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la discrepanza dei risultati tra le classi parallele e diminuire il fenomeno del cheating ancora troppo diffuso.Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate.

Traguardo

Ottenere risultati più omogenei tra le classi e rientrare nella media delle tre aree territoriali per tutte le materie. Migliorare l'esito delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2024/2025, migliorando il punteggio percentuale osservato.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

INCREMENTARE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI IN ITALIANO E SCIENZE MATEMATICHE

COINVOLGERE TUTTI I DIPARTIMENTI IN ATTIVITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE E MONITORARNE L'AVANZAMENTO (ITALIANO E SCIENZE MATEMATICHE)

Ambiente di apprendimento

AUMENTARE LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE E LA RETE TELEMATICA PER SPERIMENTARE METODOLOGIE INNOVATIVE. AGGIORNARE I DOCENTI SULL'UTILIZZO DI TALI METODOLOGIE

Inclusione e differenziazione

PROMUOVERE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE PER COMPETENZE IN UN' OTTICA INCLUSIVA

Continuita' e orientamento

MIGLIORARE LA CONDIVISIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER CLASSI PARALLELE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Orientamento strategico e organizzazione della

scuola

Organizzazione dello spazio e dei tempi della scuola per favorire l'individuazione di attitudini e potenzialità a partire dalla scuola dell'infanzia ,nel 100% degli alunni

---

RAFFORZARE IL RACCORDO TRA LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

PROMUOVERE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione esterna in maniera tale che il 90 delle famiglie condivida le scelte strategiche dell'istituto

---

Attività prevista nel percorso: SIMULAZIONE PROVE INVALSI

Descrizione dell'attività	Progettazione per dipartimenti di verifiche parallele di Italiano, Matematica e Inglese sul modello delle prove nazionali Invalsi, che tengano conto dei punti di debolezza negli ambiti dei quadri di riferimento INVALSI, e di rubriche di valutazione

	condivise. I risultati delle prove Invalsi evidenziano una carenza nelle prove di Matematica e Italiano,per cui per la MATEMATICA il dipartimento si propone di rafforzare le competenze logico-matematiche degli alunni, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali. L'obiettivo è quello di rendere la matematica non solo una disciplina di studio, ma un linguaggio per interpretare la realtà, stimolando curiosità, creatività e autonomia di ragionamento Le attività progettuali sono pensate per avvicinare gli studenti alla matematica attraverso metodologie innovative e approcci esperienziali, che coniugano il rigore scientifico con il piacere della scoperta. In particolare, si promuove l'apprendimento attivo mediante il gioco, la sperimentazione e l'uso di strumenti tecnologici, in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Il percorso si arricchisce di iniziative volte a sviluppare competenze trasversali, come la capacità di analizzare dati, comprendere fenomeni economici e utilizzare il pensiero computazionale, in coerenza con le competenze chiave europee e con le sfide della società digitale.Per l'ITALIANO il Dipartimento effettuerà esercitazioni volte all'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio e attività in classe volte allo sviluppo del problem solving.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Finanziameto MIM
Responsabile	Il Dirigente scolastico ha formato una commissione ad hoc per monitorare e valutare il processo in questione. Ci sarà

	una rilevazione annuale a cura del referente per l'autovalutazione e una Rilevazione a cura dei Consiglio di classe, di interclasse e dei dipartimenti per l'elaborazione, il monitoraggio e la modifica delle prove interne organizzate in preparazione delle Prove Invalsi.
Risultati attesi	Ridurre il gap dei punteggi rispetto alle medie nazionali soprattutto in italiano e matematica, visto che per la lingua inglese la scuola registra buoni risultati. Potenziare le competenze di base. Adottare una programmazione comune nelle varie discipline con particolare riferimento ad argomenti e traguardi di competenza Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove interne per meglio affrontare le prove RAV.

Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Descrizione dell'attività	L'Istituto ha proceduto, già a settembre, all'adozione di una griglia di valutazione che permetta una uniformità nella valutazione dei discenti. A questo si aggiunga che la scuola ha provveduto ad un'articolazione ed organizzazione dei dipartimenti tale da permettere che in tutte le sezioni siano raggiunti i contenuti e i traguardi di competenza come definiti nelle Indicazioni Nazionali. Conseguentemente, la scuola organizza prove d'ingresso, finalizzate a verificare i prerequisiti e a pianificare la programmazione didattica annuale; prove intermedie per monitorare lo stato di avanzamento a metà percorso e prove finali che mirano a bilanciare la valutazione di

	ogni studente e verificare il successo complessivo del percorso formativo. La scuola, inoltre, applica i protocolli di somministrazione che prevedono misure compensative e dispensative per alunni con BES e DSA coerenti con i relativi PDP e PEI.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Il Dirigente scolastico è coadiuvato da una commissione ad hoc, nella quale partecipano tutti i coordinatori di intersezione e di classe per poi monitorare e valutare il processo in questione. Questa commissione provvede ad analizzare punti di forza e debolezza ricavabili dall'esito delle prove in modo che i dati raccolti permettano ai dipartimenti disciplinari di individuare aree critiche a livello di istituto e pianificare interventi di recupero o potenziamento mirati. I risultati possono alimentare il RAV e il PdM, in quanto strumenti essenziali per la qualità dell'offerta formativa. Un'attività di monitoraggio così strutturata permette la collaborazione tra docenti portando alla condivisione di metodologie didattiche più innovative.
Risultati attesi	Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove interne e nelle prove INVALSI Potenziare le competenze di base Esercitare gli alunni all'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio Identificare tempestivamente le criticità per attivare interventi di recupero mirati, riducendo il rischio di insuccesso scolastico

Rendere funzionali e pertinenti le griglie di valutazione

Sulla base degli esiti, procedere ad una revisione del Curricolo.

Allineare, nei limiti del possibile, gli esiti delle prove degli alunni con BES e DSA al resto della classe.

Sempre alla luce di risultati acquisiti, potenziare RAV e PdM.

Percorso n° 3: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del percorso "Ambienti di apprendimento" prevedono un incremento ulteriore delle dotazioni tecnologiche e della rete telematica per sperimentare metodologie innovative al fine di migliorare le competenze degli studenti attraverso un approccio innovativo e personalizzato. Fondamentale è il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento per promuovere azioni condivise e strategie di innovazione. La scuola punta a superare il modello della lezione trasmissiva attraverso la creazione di un ambiente collaborativo nel quale fare ricorso all'uso di metodologie cooperative per favorire il dialogo e la risoluzione dei problemi comuni; la laboratorialità per la realizzazione di percorsi in cui l'operatività è centrale promuovendo la passione per la ricerca e la scoperta; l'inclusività progettando spazi che siano coerenti con i diversi stili di apprendimento e supportando alunni con BES e DSA attraverso tecnologie di supporto e metodologie alternative. La scuola, grazie ai finanziamenti ottenuti, ha già avviato questo percorso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace in termini di personalizzazione ed individualizzazione

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare poi in maniera personalizzata e individualizzata. Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive in chiave metacognitiva.

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la condivisione dei criteri di valutazione per classi parallele.

Ambiente di apprendimento

Aumentare gli ambienti tecnologici e implementare la rete

Inclusione e differenziazione

Proporre azioni per la valorizzazione e la gestione delle differenze in particolare per alunni BES

Continuita' e orientamento

Rafforzare il raccordo tra gli ordini di scuola attraverso lo sviluppo di competenze metodologiche innovative

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione dello spazio e dei tempi della scuola per favorire l'individuazione di attitudini e potenzialità a partire dalla scuola dell'infanzia

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornare i docenti sull'utilizzo di metodologie innovative e potenziare lo sviluppo della competenze digitali degli studenti

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Rafforzare il rapporto con il territorio e con le famiglie attraverso un sistema formativo integrato che tenga conto delle opportunità offerte

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA LABORATORIALE

Descrizione dell'attività	La didattica laboratoriale trasforma il docente da unico depositario di conoscenza nell'ambiente classe in un facilitatore che attiva un processo di scoperta guidata. Il nostro istituto non limita la didattica laboratoriale al solo spazio fisico chiamato, appunto, "laboratorio", ma la considera come una modalità di lavoro quotidiana che trasforma l'aula nel miglior ambiente possibile di apprendimento. Questo processo di trasformazione è stato reso possibile anche grazie al progetto PNRR-Classroom. La lezione, improntata a questo tipo di didattica, si articola in un ciclo che parte dalla fase della ideazione, nella quale si raccolgono idee e formulano ipotesi per l'attività da svolgere, per poi procedere alle fasi della realizzazione e del confronto sugli esiti. Vengono così implementate strategie didattiche alternative alla lezione frontale e in grado di favorire attività collaborative e cooperative. In questo modo, l'alunno non è considerato soltanto come un discente passivo, ma, ricorrendo alla metodologia peer-to-peer, è protagonista attiva del processo di apprendimento in quanto una delle finalità delle attività didattiche è l'autovalutazione degli alunni così come prospettato dalla normativa vigente.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Il responsabile dell'attività è il DS che è coadiuvato dal Team Digitale, dall'Animatore Digitale, dai responsabili di laboratorio, dai responsabili delle aree dipartimentali e dai coordinatori di classe (per la secondaria di secondaria di primo grado), sezione (per la primaria), di intersezione (per la scuola dell'infanzia). Questo gruppo di lavoro, articolato in una commissione all'uopo istituita, ha la responsabilità di assicurare tutta la strumentazione necessaria alla didattica laboratoriale e di valutarne l'impatto sui processi di apprendimento. La commissione è, altresì, incaricata di effettuare un monitoraggio quadrimestrale finalizzato ad individuare punti di forza e di debolezza della didattica laboratoriale.
Risultati attesi	Gli esiti attesi sono rappresentati da un miglioramento delle strategie di insegnamento funzionale alla valorizzazione dei diversi stili cognitivi; dall'abbandono dell'apprendimento mnemonico a favore di strategie che rendano lo studente capace di analizzare situazioni complesse; dalla sperimentazione di linguaggi disciplinari alternativi; dallo sviluppo attraverso la didattica laboratoriale delle competenze metacognitive; dalla realizzazione di una didattica personalizzata.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso e consapevole delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. Tenendo presente che l'obiettivo generale é quello di supportare e, gradualmente, sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali', con l'acquisizione degli elementi strutturali, si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Favorire un apprendimento attivo, attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;

2. Favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;

3. Applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

L'approccio metodologico del "Service Learning", i cui percorsi educativi coniugano obiettivi didattici e interventi da realizzare in collaborazione con gli attori del territorio, sarà praticato per soddisfare esigenze e bisogni della comunità locale. L'Agenda 2030 e le competenze di cittadinanza rappresentano i riferimenti valoriali per azioni concrete che connettono sapere e saper fare, la cui innovazione poggia sull'interazione interdisciplinare e interprofessionale. La creazione di ambienti di apprendimento attivi, dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria

formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengano conto della “piramide dell’apprendimento” in cui il “fare” garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l’acquisizione di abilità e competenze. La tecnologia, che è uno dei fattori che contribuisce a determinare nuove esigenze formative, viene anche ad essere un fattore chiave per costruire risposte formative adeguate. Oltre che ai contesti formativi istituzionali, bisogna coniugare l'apprendimento informale e non formale, spesso basato sull'uso della tecnologia (reti sociali, comunità di pratica, comunità virtuali), che avviene in modo spontaneo ed extraistituzionale o in contesti non destinati esplicitamente alla formazione. Queste modalità hanno importanza sempre maggiore in relazione alla propagazione del sapere e alla contaminazione di saperi differenti e l'apprendimento istituzionale dovrà sempre più cercare forme di sinergia se non di integrazione con esse. L'Area progettuale non si limita a prendere in considerazione gli aspetti cognitivi e tecnologici ma mette anche a fuoco quelli sociali, culturali e politico-organizzativi. Questi rappresentano infatti, da una parte, il contesto dei processi di apprendimento sia in ambito formale che informale e, dall'altra, vanno presi in considerazione in quanto fattori chiave per la trasferibilità e la sostenibilità dei risultati dell'apprendimento.

Per la realizzazione di soluzioni innovative quali la didattica sul pensiero computazionale (CODING) è stato acquistato il seguente materiale:

Un robot mBOT, soluzione allinone ideata per avvicinarsi alla programmazione dell'elettronica e della robotica. Il robot del tipo mBot viene venduto in kit di facile montaggio ed offre infinite possibilità agli alunni di imparare le discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte&Design e Matematica). Il robot è controllabile tramite Bluetooth o 2.4G ed è programmabile mediante mBlock, un ambiente grafico basato su Scratch 2.0 mBot è basato su Arduino Uno e si può programmare anche testualmente in C/C++direttamente nell'ambiente Arduino.

- 6 schede Arduino

-2 Kit Makey-makey

- Adesione alla piattaforma Google Suite for Education che permette tuttora, attraverso Google Classroom, di assegnare compiti in modo semplice, incoraggiare la collaborazione, promuovere una comunicazione senza interruzioni per rendere l'insegnamento piu' produttivo ed efficace.

La scuola utilizzerà inoltre il pacchetto Office 365 Education di Microsoft, completamente gratuito per l'utilizzo online, versione di Office con videoconferenze, hub personalizzato per la collaborazione in classe con MicrosoftTeams, strumenti per la conformità e protezione delle informazioni.

Sono stati attivati nell'anno scolastico 2024/2025 i seguenti laboratori:

-LABORATORIO DI ARTE DIGITALE : 12 PC con software dedicati, 12 TAVOLETTE GRAFICHE, PANEL

-LABORATORIO LINGUISTICO: 20 TABLET con software dedicati, PANEL.

-LAB STEM 1 : PC con software dedicati, stampante e scanner 3D, PANEL

-LAB STEM 2: PC con software dedicati, cutter, banco lavoro, kit di robotica

Tutte queste attività innovative sono finalizzate non tanto alla riduzione della dispersione scolastica che da qualche anno nel nostro istituto è stata azzerata ma soprattutto per gli alunni a rischio dispersione cioè quelli che effettuano un gran numero di assenze .Anche questo aspetto è stato ormai scongiurato poichè tutti i nostri alunni a fine anno raggiungono gli obiettivi per accedere alla classe successiva.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'atto di indirizzo " https://www.casoria3carducciking.edu.it/atto-di-indirizzo-dirigenziale-a-s-2025-2028/" sintetizza lo spirito innovativo dell'organizzazione della scuola. L'Istituto ha una organizzazione articolata delle funzioni e dei compiti attribuiti alle risorse incaricate che viene meglio esplicitato nell'organigramma e nel funzionigramma. L'innovazione principale che ci vede protagonisti è la sperimentazione del CLIL grazie ai finanziamenti Erasmus INCLUDE e OLA KA201-Sperimentazione CLIL, ai D.M.del PNRR e all'accordo di rete CLIL/EMILE "NAPOLI NORD-OVEST ED OLTRE" , che renderanno i docenti da un lato soggetti in formazione e specializzazione e dall'altro fautori e divulgatori di questa metodologia, che sempre di più va diffondendosi nelle scuole. Le occasioni offerte dai progetti Erasmus autorizzati e finanziati dall'Indire da l'opportunità allo staff di confrontarsi con realtà scolastiche transnazionali accogliendone le peculiarità e le buone pratiche. Va da se che particolare cura è rivolta alla formazione e all'aggiornamento delle lingue straniere attraverso Erasmus corsi PNRR e non per ultimo attraverso la diffusione e la pratica di piattaforme interculturali come eTwinning, EPALE, che facilitano la connessione tra culture diverse, offrendo strumenti per la collaborazione e lo scambio di esperienza.

Allegato:

Funzionigramma-e-Organigramma-AGGIORNATO-1.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola adotta i seguenti strumenti per la valutazione: elaborati scritti; interrogazioni; esercitazioni individuali e di gruppo; prove strutturate; osservazioni sistematiche con griglie di rilevazione di comportamenti e dinamiche relazionali; osservazioni informali degli insegnanti.

Modalità di stesura e correzione

Le prove di verifica vengono predisposte dall'insegnante e proposte agli alunni della propria classe; periodicamente, ove possibile, si propongono verifiche di istituto su classi parallele; la sola percentuale non costituisce valutazione. Nella quotidiana attività didattica, nelle esercitazioni a casa e a scuola generalmente si utilizzano valutazioni parziali o soggettive. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento e stranieri non o parzialmente alfabetizzati il gruppo docente può abbassare la soglia di accettabilità. Di fronte al risultato negativo il gruppo docente progetta ed attua interventi personalizzati da documentare e monitorare. I criteri e le modalità di valutazione vengono illustrati nelle assemblee di classe alle famiglie.

L'Istituto presenta un gap nella performance delle prove INVALSI: infatti, se il rendimento non appare soddisfacente nelle prove di Italiano e Matematica, è, invece, incoraggiante per quanto riguarda le prove in lingua Inglese. Alla luce di questa discrepanza, la scuola, attraverso una commissione istituita ad hoc, continuerà a somministrare prove strutturare funzionali alla preparazione dell'INVALSI e dell'Esame di Stato per tutte le classi. E', tuttavia, opportuno sottolineare che la Dirigenza non condivide l'interpretazione degli esiti da parte dell'INVALSI, dal momento che, dal feedback degli alunni in uscita, risulta che il loro rendimento non ha subito un calo nel passaggio al ciclo successivo soprattutto nei Licei, mentre, per gli Istituti tecnici e professionali, i risultati dei nostri ragazzi sono addirittura superiori alle nostre prove strutturate che già danno esito positivo.

La scuola, inoltre, insiste molto sulle competenze digitali di cui si allega relativa griglia. A questo proposito, è opportuno rimarcare come l'Istituto abbia prodotto molteplici griglie di valutazione per il monitoraggio dell'acquisizione delle competenze.

Allegato:

Lecompetenzedigitali (1).pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola ha puntato, nell'ambito della didattica innovativa, in particolare sulla metodologia CLIL, poiché la scuola ha partecipato a due progetti ERASMUS coordinati dal CNR (INCLUDE ed OLA) che avevano come obiettivo la diffusione e la sperimentazione del CLIL nelle scuole secondarie di primo grado. Il percorso di formazione è stato particolarmente intenso e proficuo e così articolato: INCLUDE è stato finalizzato alla formazione dei docenti non di lingua inglese della scuola secondaria di primo grado, mentre OLA ha riguardato i docenti della scuola primaria. Tale metodologia prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, con l'obiettivo di integrare l'apprendimento dei contenuti disciplinari e lo sviluppo delle competenze linguistiche. Secondo tale modello, i docenti hanno provveduto alla scelta di un argomento per ciascuna disciplina da affrontare in lingua straniera, preparando sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per gli argomenti da trattare. E' stato indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare in corso d'opera, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà. Sono stati, quindi, privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno. In questo contesto, sono state svolte attività di brainstorming, cui hanno fatto seguito attività di ricerca degli studenti sugli argomenti trattati e l'elaborazione di un Power Point. La metodologia CLIL sarà l'innovazione e la prospettiva della didattica del nostro istituto.

Allegato:

Scenario di scienze.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

La valorizzazione della comunità scolastica all'interno del PTOF significa trasformare la scuola da semplice luogo di erogazione di servizi a comunità educante, dove ogni attore (studenti, docenti, personale ATA e famiglie) è coinvolto attivamente.

A questa età, gli studenti hanno bisogno di sentire che la loro opinione conta per sviluppare autostima e senso civico. In quest'ottica, si inserisce l'iniziativa del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), che non è solo un'attività di educazione civica, ma un organo inserito nel PTOF che dialoga con la dirigenza e il Comune per migliorare la scuola e il quartiere.

L'Istituto promuove il Peer-Tutoring finalizzato all'accoglienza: gli studenti di terza media diventano "Mentor" per i nuovi arrivati in prima, facilitando l'integrazione e riducendo l'ansia da passaggio.

La nostra scuola organizza, inoltre, laboratori di Interessi, nei quali Destinare ore curricolari o extracurricolari a laboratori gestiti "per gruppi di interesse" (musica, teatro, coding, giornalismo scolastico), dove la valutazione è orientata al processo e non solo al voto.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento nella scuola media è un elemento cardine del PTOF, specialmente per contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo in una fascia d'età delicata. La personalizzazione non significa programmi diversi, ma strade diverse per raggiungere gli stessi obiettivi attraverso:

Scaffolding (Impalcatura): Fornire supporti temporanei (mappe concettuali, schemi, glossari facilitati) che vengono gradualmente rimossi man mano che l'alunno acquisisce autonomia.

Peer-to-Peer (Apprendimento tra pari): Organizzare attività in cui studenti che hanno consolidato le competenze aiutano i compagni in difficoltà. Questo potenzia l'autostima di chi aiuta e riduce l'ansia da prestazione di chi riceve aiuto.

Didattica per Stazioni: Organizzare l'aula in "stazioni" di lavoro diverse. Mentre un gruppo lavora al consolidamento con il docente, altri gruppi svolgono attività di potenziamento o ricerca in autonomia.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Problem solving

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola ha aderito alla rete CLIL di cui è capofila l'I.C. Romeo di Casavatore. Bisogna precisare che l'istituto ha partecipato a ben due Erasmus coordinati dal CNR di Roma che ha sperimentato la didattica CLIL nella scuola secondaria di primo grado. I progetti si intitolavano OLA e INCLUDE. Quindi dal 2019 la scuola ha reso prioritaria la metodologia CLIL in tutti i progetti del FIS. La formazione linguistica offerta dai D.M. del PNRR ha dato l'opportunità ai docenti di sperimentare il CLIL anche nelle classi. Sulla scia della sperimentazione fatta con il PNRR il docente di materia non linguistica individua un argomento del programma e in 5 ore con una metodologia laboratoriale peer to peer elabora una lezione in lingua inglese producendo un power point. Altra rete di riferimento è quella stipulata con l'Istituto Carlo Alberto Dalla Chiesa di Afragola per la valorizzazione della STEM e STEAM. Avendo la scuola un indirizzo musicale ha aderito per norma alla rete capeggiata dal liceo musicale Melissa Bassi. Durante questa dirigenza, la scuola ha partecipato a diversi progetti Erasmus, di cui è stato partner e coordinatore; nell'ultima call, la scuola è coordinatrice di un progetto sull'ambiente con i seguenti Paesi: Italia e Portogallo. Inoltre ha stipulato accordi e convenzioni con gli Enti del terzo settore quali CAM Contemporary art Museum, mentiinmovimento,Una matita per sognare, MACMA, Forte Audere, Recitart APS-Teatro Rostocco ,Parrocchia di San Paolo e Fondazione Cultuea e Innovazione

Indicatori di monitoraggio

- Numero di reti di scuole e partenariati attivi.
- Percentuale di docenti coinvolti in progetti di innovazione digitale e inclusione.
- Frequenza di incontri di rete e attività di scambio professionale.
- Feedback qualitativo da parte dei docenti e delle famiglie sulle ricadute delle collaborazioni

Allegato:

Documento della rete clil.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: LA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione degli ambienti scolastici e della pratica di insegnamento. L'obiettivo è quello di trasformare gli alunni in soggetti attivi. L'attuazione di DADA prevede la creazione di ambienti di apprendimento attivi, cioè di classi senza aule o meglio di ambienti tematici, dedicati ad una sola disciplina, tra i quali sono i ragazzi a spostarsi durante i cambi d'ora. Questa modalità dinamica di fruizione degli spazi educativi considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti e stimolo positivo per la capacità di concentrazione, motivati e concretamente partecipi della costruzione del loro sapere al fine di migliorare il loro rendimento scolastico. A tale scopo occorre riorganizzare i setting di apprendimento organizzando aule dedicate alle singole o a gruppi di discipline e luoghi alternativi di studio quali la biblioteca, l'auditorium, gli spazi esterni, quelli comuni. Anche il corridoio diventa un ambiente di apprendimento, non solo un luogo di passaggio ma un ambiente relazionale, di scambio, dove lasciare il materiale negli armadietti e dove imparare le regole della circolazione stradale: i ragazzi dovranno camminare tenendo la destra,

possibilmente in fila in modo da non intralciare il flusso nell'altro senso di marcia. Gli spostamenti dovranno avvenire in gruppo classe, senza isolarsi. Gli alunni impareranno così a muoversi ogni ora, di materia in materia, rompendo la fissità della didattica tradizionale. Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere sono sia di tipo didattico che comportamentale: miglioramento dei risultati nelle diverse discipline; miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES; miglioramento della capacità di concentrazione durante le lezioni, grazie alla possibilità di spostarsi tra gli ambienti di apprendimento; incremento della pratica laboratoriale; miglioramento della socializzazione con i compagni delle altre classi, grazie alla maggiore possibilità di interazione; miglioramento del senso di responsabilità e più attento rispetto delle regole durante gli spostamenti nei corridoi, che i ragazzi svolgono in autonomia, rispettando le regole stabilite; aumento del senso di cura degli ambienti scolastici e delle risorse della scuola. L'Istituto attraverso i recenti finanziamenti PON Fesr ha provveduto al cablaggio della scuola dell'infanzia e della primaria , il 60 % delle aule sono dotate di digital board. Col Pon Edugreen si sta provvedendo ad allestire spazi all'aperto in vista dell'attuazione della transizione ecologica. La valorizzazione dell'esistente e l'adesione al Progetto DADA ci hanno fatto optare per la soluzione ibrida. Nella scuola primaria, le aule saranno riorganizzate prevalentemente in due ambienti: uno per le lezioni umanistiche-linguistiche e uno per le lezioni delle discipline matematiche-scientifiche-tecnologiche. L'organizzazione della scuola secondaria di primo grado sarà più complessa, con una riorganizzazione totale delle aule che saranno suddivise per discipline e/o ambiti disciplinari. Ci sarà, quindi, una rimodulazione del setting delle aule con gli arredi in nostro possesso e con nuove soluzioni di arredi flessibili e modulari, a cui andrà aggiunta una dotazione tecnologica più specifica. Per i docenti saranno organizzati incontri sulla metodologia DADA.

Importo del finanziamento

€ 162.240,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	20

Approfondimento progetto:

Il progetto ha previsto una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione degli ambienti scolastici e della pratica di insegnamento. L'obiettivo è stato quello di trasformare gli alunni in soggetti attivi. A tale scopo sono stati approntati i setting di apprendimento organizzando aule dedicate alle singole o a gruppi di discipline e luoghi alternativi di studio quali la biblioteca, l'auditorium, gli spazi esterni, quelli comuni. Gli obiettivi che il progetto ha raggiunto sono stati sia di tipo didattico che comportamentale: miglioramento dei risultati nelle diverse discipline; miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES; miglioramento della capacità di concentrazione durante le lezioni, grazie alla possibilità di spostarsi tra gli ambienti di apprendimento; incremento della pratica laboratoriale; miglioramento della socializzazione con i compagni delle altre classi, grazie alla maggiore possibilità di interazione; miglioramento del senso di responsabilità e più attento rispetto delle regole durante gli spostamenti nei corridoi, che i ragazzi svolgono in autonomia, rispettando le regole stabilite; aumento del senso di cura degli ambienti scolastici e delle risorse della scuola. L'Istituto attraverso i recenti finanziamenti PON Fesr ha provveduto al cablaggio della scuola dell'infanzia e della primaria e tutte le aule sono dotate di digital board. L'organizzazione della scuola secondaria di primo grado è risultata più complessa, con una riorganizzazione totale delle aule che sono state suddivise per discipline e/o ambiti disciplinari. Ne è derivata una rimodulazione del setting delle aule con gli arredi in nostro possesso e con nuove soluzioni di arredi flessibili e modulari, a cui andrà aggiunta una dotazione tecnologica più specifica.

Progetto: LIFELONG STEM WIDE AND DEEP

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro progetto si chiama “LIFELONG STEM WIDE AND DEEP”, ricalcando i concetti di lifelong learning, lifewide learning e lifedeep learning. Intendiamo implementare lo studio delle STEM in senso verticale (lifelong) introducendo strumenti per la robotica, l’elettronica, il making e il tinkering già a partire dalla scuola dell’infanzia per poi proseguire con la primaria e la secondaria di I grado; riguardo l’orizzontalità (lifewide) vogliamo che le strumentazioni acquisite con il progetto possano essere trasversali a più discipline ed essere utilizzate in più contesti, dalla classe, al laboratorio, a spazi esterni; per la profondità (lifedeep) l’obiettivo più ampio del progetto è agire in modo profondo sul pensiero critico e le capacità logico – matematiche di tutti gli alunni della scuola, ma anche sulle metodologie di insegnamento, coinvolgendo la gran parte degli insegnanti e realizzando una didattica innovativa che risponda ai bisogni di apprendimento di TUTTI gli studenti e le studentesse. La scuola è partner del progetto Erasmus KA226 “OLA PROJECT” coordinato dal CNR e che coinvolge altri 4 Paesi, ha lo scopo di elaborare 80 scenari interdisciplinari proprio sui temi STEAM,per una didattica più inclusiva. L’I.C. si compone di due plessi, uno che ospita la scuola dell’infanzia e la primaria e l’altro che ospita la scuola secondaria di primo grado, nel quale, grazie al bando “Ambienti di apprendimento innovativi”, è stato realizzato il laboratorio FLICK (Fab Lab Innovation Carducci-King) che ha la stampante 3D, 10 robot, una serie di notebook e tablet e arredi innovativi per la didattica laboratoriale. Con il presente progetto intendiamo implementare alcune strumentazioni per il FABLAB esistente, acquistando un drone, dei kit di elettronica modulare tipo Littlebits, una fotocamera a 360°, uno scanner 3D. Si intende inoltre allestire parte del laboratorio di informatica del plesso della primaria acquistando un tavolo per il tinkering, dei robot programmabili da utilizzare anche all’infanzia. Una postazione mobile potrà essere creata sfruttando dei carrelli già in possesso dell’istituto che si possano spostare in tutte le classi sia della scuola primaria che dell’infanzia da attrezzare di volta in volta con microscopi, visori 3D e altri kit educativi come Lego Spike. Infine si vogliono acquistare dei software perla didattica digitale come Book creator e Minecraft for education.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

23/11/2021

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	77

Approfondimento progetto:

Il progetto è finalizzato a potenziare le competenze digitali dei docenti attraverso attività innovative sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative sono state avviate già negli anni precedenti. E' prevista la formazione di 35 unità fino all'a.s. in corso e di altri docenti negli aa.ss. successivi insistendo su attività trasversali. Le azioni formative sono strutturate in modo da soddisfare target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale

integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole

Progetto: Formazione per la digitalizzazione della scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0 e con la linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e linguaggi". La presente proposta progettuale prosegue l'azione dell'Istituto in favore di un “sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, che costituisce l’obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La proposta include percorsi di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzati sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddivisi in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di formazione e di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR “Scuola 4.0”, il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, moduli formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e

pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; le pratiche di verifica e valutazione degli apprendimenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali; il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM). Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu. Applicazione pratica: Tradurre le competenze digitali in strategie didattiche innovative ed efficaci per l'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado. Sviluppo professionale: Supportare lo sviluppo professionale continuo del personale scolastico attraverso l'apprendimento basato sulle competenze digitali. Inclusione digitale: Garantire l'accessibilità e l'adeguatezza dei contenuti formativi per tutti i partecipanti , indipendentemente dal loro livello di competenza digitale iniziale. Moduli specializzati per personale ATA.

Importo del finanziamento

€ 57.229,73

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	71.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM FOR ALL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto comprensivo Casoria 3 Carducci King vuole potenziare e implementare le competenze STEM e MULTILINGUISTICHE delle studentesse in primis e degli studenti,coinvolgendo le famiglie, e fornendo nuove competenze anche al corpo docente. I corsi, che si svolgeranno saranno mirati al coinvolgimento del corpo studentesco, delle famiglie e del corpo docente per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia “Content language integrated learning” (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). La scuola sarà in prima linea per offrire gli spazi adeguati per lo svolgimento dei corsi, e per l’accoglienza delle famiglie nelle ore di mentoring. L’Istituto Scolastico si impegna ad offrire un piano corsistico che vanti il potenziamento delle discipline STEM e multilinguistiche, nonché il superamento del divario di genere posto dalle discipline scientifiche e matematiche, per garantire pari opportunità alle studentesse a agli studenti. Il progetto prevede il coinvolgimento di alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Inoltre per questo segmento scolastico è prevista la certificazione Starter in inglese. Per la scuola dell'infanzia e della primaria sono previsti percorsi Stem in orario co-curricolare o extrecurricolari. Per la scuola secondaria sono previsti percorsi Stem da attuarsi soprattutto in compresenza in orario curricolare o extracurriculare . Sono previsti altresì corsi di lingua da tenersi in orario extracurricolare miranti alle certificazioni in inglese e francese. Inoltre sono previsti percorsi di orientamento e mentoring atti a contrastare il disagio studentesco. Tutte le attività programmate mirano altresì alla preparazione dei viaggi Erasmus sia per alunni che per docenti. Il nostro Istituto è stato beneficiario di accredito Erasmus per l'azione KA1 e di numerosi progetti KA2 e tenterà negli anni a venire di partecipare a nuove call.

Importo del finanziamento

€ 103.191,59

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: ORIENTARSI CONSAPEVOLMENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo è ubicato nel Comune di Casoria un territorio alquanto critico a Nord di Napoli .L'istituto riconosce l'importanza rivestita dalla formazione per prevenire le forme di disagio . Dal punto di vista socio economico questo territorio è pienamente inserito nel contesto meridionale con tassi di disoccupazione significativi. Dal punto di vista educativo, si registra, sulla base dei monitoraggi effettuati negli anni precedenti, la presenza di alunni con poca capacità attentiva, disturbi socio-relazionali, lenti ritmi di apprendimento. Emergono, quindi, vissuti di inadeguatezza sociale e culturale, autostima non positiva, scarsa fiducia e consapevolezza delle proprie potenzialità, prepotente bisogno di attenzione e richiesta di un rapporto interpersonale "esclusivo" tra docente e alunno o almeno di un rapporto in piccoli gruppi, dove è più facile relazionarsi e far conoscere le proprie esigenze. Il progetto rappresenta, quindi, un'ulteriore opportunità per portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e attività di sostegno del successo formativo, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso percorsi individuali di mentoring e orientamento indirizzati agli allievi che mostrano fragilità motivazionali o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono, si vuole favorire l'inclusione e il successo formativo. Con attività didattico-formative e laboratoriali co-curricolari, rivolte agli alunni che con maggiore evidenza manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale. Con i percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento si intende elevare le competenze di matematica, italiano e lingua inglese. Sono previste poi attività di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie destinate a quegli alunni che manifestano evidenti segnali di rischio dispersione, si vuole, inoltre, rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia per sostenere e guidare gli allievi in una scelta coerente con le attitudini e le inclinazioni personali. Per valorizzare il potenziale di ciascun alunno sono previste metodologie didattiche motivanti e coinvolgenti quali il peer education, brainstorming, cooperative learning e l'utilizzo delle potenzialità offerte dalle TIC. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, erogati con azioni afferenti alle diverse discipline, sono finalizzati a far superare agli studenti quell'atteggiamento di passività ed estraneità che spesso li caratterizza affinché diventino protagonisti del loro apprendimento. Fondamentale sarà l'azione dei docenti che saranno impegnati nell'analisi del contesto, nella rilevazione degli studenti a rischio abbandono, nella mappatura dei bisogni e nella progettazione e gestione degli interventi.

Importo del finanziamento

€ 109.728,12

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	132.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	132.0	0

Approfondimento

Le attività didattiche curriculari ed extracurriculari, con l'intento di valorizzare l'"imparare facendo", utile a tutti gli allievi, ma principalmente ai quei ragazzi che preferiscono stili più concreti, basati sull'esperienza sensibile, sul progettare, manipolare, modificare, si avvalgono dell'utilizzo dei laboratori, intesi sia come spazi appositamente organizzati, che come metodologia di insegnamento- apprendimento.

LABORATORIO DI INFORMATICA VENTI POSTAZIONI MULTIMEDIALI PER GLI ALUNNI, 1 SERVER, DUE STAMPANTI E UNO SCANNER. I RAGAZZI HANNO MODO DI UTILIZZARE I PROGRAMMI DI VIDEOSCRITTURA, DI GRAFICA, IMPARANO A REALIZZARE IPERTESTI, AD UTILIZZARE INTERNET PER COLLEGAMENTI IN RETE, PER CONSULTARE ENCICLOPEDIE MULTIMEDIALI,CON PER DIVERTIRSI GIOCHI DIDATTICI E TANTO ALTRO ANCORA.

LABORATORIO ARTISTICO È DOTATO DI ATTREZZATURE PER IL DISEGNO, CONSENTE AGLI ALUNNI, ATTRAVERSO INDICAZIONI DI LAVORO NON DIRETTIVE, DI ESPRIMERE LIBERAMENTE LA PROPRIA FANTASIA E CREATIVITÀ.

LABORATORIO TECNOLOGICO RICCO DI ATTREZZATURE IDONEE AD OPERARE MANUALMENTE. I RAGAZZI, UTILIZZANDO MATERIALI E STRUMENTI ADATTI ,SEGUONO PERCORSI DI CONOSCENZA E SINTESI PER LA PROGETTAZIONE.

LABORATORIO DI CERAMICA È FORNITO DI FORNO PER LA COTTURA, DÀ AI RAGAZZI LA POSSIBILITÀ DI APPRENDERE E SPERIMENTARE LE CARATTERISTICHE PECULIARI DELLE DIVERSE TECNICHE DELLA CERAMICA, DELLA CRETA E DI ALTRI MATERIALI.

LABORATORIO LINGUISTICO GRAZIE AI FINANZIAMENTI NELL'AMBITO DEI PROGETTI PON,, DALL'ANNO SCOLASTICO 2010-2011 LA SCUOLA È DOTATA DI UN MODERNO ED INNOVATIVO LABORATORIO LINGUISTICO, CON 20 POSTAZIONI ED UN SERVER. IL LABORATORIO S' INQUADRA NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE E DEL MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI, ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE CENTRATE SULLA DIDATTICA LABORATORIALE.

LABORATORIO SCIENTIFICO È DOTATO DI TUTTI GLI STRUMENTI NECESSARI PER ABITUARE GLI ALUNNI AD UN METODO SCIENTIFICO PER L'OSSERVAZIONE DI FENOMENI NATURALI.

Aspetti generali

L'istituto si caratterizza per l'accoglienza e l'inclusione di ogni forma di diversità attraverso un'offerta formativa variegata ed innovativa. Gli obiettivi prioritari individuati sono:

· Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze

• Ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa valorizzare e potenziare le competenze linguistiche , anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, dell'utilizzo della piattaforma E-twinning, della partecipazione ai progetti Erasmus ,anche per favorire l'internalizzazione

• Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche implementare sin dalla scuola dell'infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico)

• Promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica, mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale, rispettivamente dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, considerando che la scuola secondaria è ad indirizzo musicale arricchire ed innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula in maniera inclusiva

• Realizzare iniziative in ambito sportivo

• Realizzare progetti PNRR approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PdM. Per ogni Macroarea, sono elaborati progetti di Istituto /Plesso, in un'ottica di collaborazione e continuità con il territorio, al fine di valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa.

Insegnamenti attivati

L' offerta formativa dell' I.C Casoria 3 Carducci-King è molto ampia in termini di quantità e qualità di occasioni formative sia curriculari che extracurriculari in diversi ambiti culturali. I progetti realizzati negli anni e che continuano a essere realizzati afferiscono principalmente a quelle aree educative che caratterizzano il profilo culturale dell'istituto, connotandone la presenza sul territorio. Gli ambiti educativi sono quelli delle lingue straniere, delle scienze matematiche, l'ambito tecnologico, l'ambito

artistico-espressivo e storico-letterario, nonché l'ambito musicale e coreutico. L'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso da tutta la comunità scolastica attraverso attività inclusive, attive e prosociali. L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e facendo anche riferimento alla Vision e alla Mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto. Il Piano dell'Offerta Formativa si fonda su un percorso unitario e su valori comuni e condivisi da parte di tutta l'utenza scolastica, quali la centralità della relazione educativa, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa intende sviluppare le seguenti macroaree:

1. VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE

2. SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

3. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

4. SVILUPPO DELLE COMPETENZE

5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

AREA LINGUE STRANIERE E CITTADINANZA ATTIVA

L'istituzione scolastica promuove, mediante progetti di mobilità finanziati dalla comunità Europea attività di interscambio culturale tra i paesi membri. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018 intendono sviluppare nei discenti competenze che possano essere utilizzate nei vari ambiti della vita in vista di un apprendimento permanente e duraturo. Tra queste competenze rientra quella concernente le lingue straniere. Non a caso l'I.C. Carducci -King attua da anni attività e progetti di interscambio a livello europeo con tali obiettivi:

-L'approfondimento della "metodologia CLIL e le " Conversation Skills"

- Utilizzo delle TIC, del coding , STEAM e pratiche inclusive.

- Implementazione di metodologie didattiche innovative come ad esempio la flipped classroom

Area umanistica, artistico-espressiva e musicale-coreutica

L'Istituto intende promuovere, mediante attività curriculari e non, l'area umanistica, artistico espressiva e musicale coreutica. Da anni la scuola è attiva sul territorio attraverso la collaborazione con Enti pubblici e privati per la valorizzazione delle competenze in questione organizzando manifestazioni pubbliche aperte alla partecipazione dei residenti e non solo. Il nostro Istituto può vantare sul territorio una offerta formativa molto ampia in termini di quantità e qualità di occasioni educative e formative in diversi ambiti culturali. Numerosi sono infatti i progetti realizzati negli anni e che continuano a essere sviluppati dai docenti di ogni ambito disciplinare (STEAM). Un buon numero di progetti attiene al campo delle arti e dell'espressività con i linguaggi visivi, performativi, coreutici, musicali. Grazie a tutto ciò l'Istituto Casoria3 Carducci-King è ormai una realtà in costante crescita dal punto di vista culturale sia per la progettualità di cui si diceva, sia perché nella sua offerta didattica curriculare è presente in modo strutturato l'insegnamento dello Strumento musicale, con un'orchestra composta dai discenti dell'Istituto. Quest'ultimo offre la possibilità di apprendere, nelle ore pomeridiane, le abilità nell'uso degli strumenti a fiato, percussioni, tastiera e a corde. Negli anni sono stati attivati anche laboratori teatrali che via via sono diventati consuetudine nella progettazione didattica nella scuola primaria e in quella dell'infanzia, in particolare mediante percorsi di narrazione, di drammatizzazione, di recitazione, di canto e coro.

· Piano delle Arti

L' L'Istituto Casoria 3 Carducci King promuove un'offerta formativa ricca di occasioni educative e formative sia curriculari che extracurriculari in diversi ambiti culturali. Molti sono stati i progetti realizzati nel corso degli anni in vari ambiti disciplinari. Tanti sono i progetti attinenti al campo delle arti e dell'espressività. L' l'Istituto Scolastico è una realtà in costante crescita dal punto di vista culturale per la progettualità che arricchisce continuamente l'offerta educativa, didattica e formativa. Negli anni sono stati attivati tanti laboratori artistici ed espressivi, teatrali, musicali e coreutici che via via sono diventati consuetudine nella progettazione didattica in tutti gli ordini di scuola dell'istituto. Il Piano delle Arti vuole inserirsi in questa traccia di esplorazione dei linguaggi visivi e performativi. Il progetto che si presenta riguarda le arti figurative allargate alle discipline STEAM che andranno ad incontrare esperienze, conoscenze, professionalità già presenti nel nostro Istituto. Il percorso progettuale pensato vuole offrire agli alunni e alle alunne la possibilità di riappropriarsi della libera e vivace espressività; vuole essere da stimolo per l'autoconoscenza, vuole contribuire a creare situazioni concrete per mettersi in gioco nel confronto e nella relazione con gli altri (vissuta come

sano momento di crescita), anche oltre il contesto scolastico: in famiglia, con gli amici e nei diversi spazi di vita collettiva nei quali si diffonde la cultura dell'aggregazione, dell'integrazione, della crescita, della maturità individuale e della comunità. Oggi per i giovani non è difficile comunicare, considerando l'avvento delle nuove tecnologie digitali e multimediali e la presenza invasiva del web. Tuttavia, ciò che risulta difficile è individuare il canale attraverso cui possa esserci e stabilirsi una buona comunicazione in grado di ascoltare e soddisfare i bisogni di risonanza emotiva. Alla luce di questo, i laboratori artistici visivi e teatrali rappresentano un'esigenza educativa volta a "recuperare" quelli che sono gli elementi basici di ogni espressione dell'individuo che soddisfi efficacemente il bisogno di comunicare che risiede nei giovani (e non solo) che vogliono raccontare e raccontarsi.

Il Progetto vuole dare ai giovani allievi l'opportunità di conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale del territorio, in particolare le tradizioni religiose e civili della città di Casoria. "CASORIA E I SUOI SANTI" ha l'ambizione di contribuire, nel proprio piccolo, a creare sensibilità e consapevolezza, soprattutto presso i giovani, di una eredità culturale importante e pur tuttavia relegata alla storia. Da qui, dalla riscoperta della tradizione anche spirituale del territorio si possono costruire le basi per innescare un processo virtuoso di coinvolgimento popolare e identitario, con ricadute positive nella comunità. Nel complesso e articolato contesto storico, sociale e religioso di Casoria, particolare rilievo è riservato alla presenza di una straordinaria vena di spiritualismo, ben evidenziata da figure di religiosi e religiose oltre che da suggestivi luoghi di culto: tra gli altri San Ludovico da Casoria, Santa Maria Cristina Brando, Santa Giulia Salzano, Beata Suor Maria Velotti, ecc. Nel progetto verranno affrontate le tematiche relative alla presenza di queste figure spirituali e dei luoghi della religiosità cristiana più profondi. Le attività del progetto mirano all'arricchimento delle conoscenze e all'approfondimento degli eventi e delle figure tradizionali locali, alla rivalutazione degli episodi collegati a tali figure nella cultura casoriana.

Il territorio interessato è costituito da piccole realtà che anticamente erano a forte tradizione agricola poi diventate aree industriali, successivamente dismesse. Le tracce della devastazione ambientale e sociale di questi repentini cambiamenti sono sotto gli occhi di tutti. La "bruttezza" oggi sembra aver seppellito la bellezza. Le problematiche, emerse dall'analisi dei bisogni, hanno spesso origine in una scarsa conoscenza del territorio da parte dei residenti, che è favorito da e sua volta favorisce uno scarso senso di appartenenza. Si è scelto di toccare quindi il rapporto dei giovani allievi del nostro Istituto con le personalità dei "santi e delle sante" ed i luoghi del patrimonio architettonico e culturale, affinché, la conoscenza e la ricerca in futuro possano evolversi e consolidare la consapevolezza della propria storia e della propria identità.

Il Progetto entra a far parte del curricolo scolastico. In particolare, i docenti partecipanti in modo diretto alle attività, partendo dal proprio punto di vista disciplinare incroceranno il Progetto in chiave

interdisciplinare, accogliendo una parte della progettualità nelle loro Unità di apprendimento. I docenti e i consigli di classe non direttamente interessati o coinvolti, beneficeranno successivamente dei materiali, delle idee, delle pratiche e delle innovazioni didattiche favorite dal Progetto, in modo tale che, in un'ottica sistemica, verrà a consolidarsi un vero e proprio "know how" didattico dell'IC Carducci-King proiettato nel futuro. In modo più dettagliato, sono coinvolti alcuni docenti dei seguenti Dipartimenti: Lettere, Religione, Arte e immagine, Tecnologia, Musica e Strumento musicale.

Si cercherà di utilizzare tutti gli spazi, le aule, i laboratori della Scuola che siano funzionali alle attività didattiche. Le aule normali non utilizzate per le classi verranno adibite a spazi laboratoriali. Si valorizzeranno soprattutto gli ambienti di apprendimento predisposti per le attività specifiche: la biblioteca scolastica, il laboratorio artistico, gli spazi esterni del cortile e del giardino. Si tratta di dare vita ad una didattica innovativa orientata a far vivere agli alunni tutti gli spazi della scuola (oltre a quelli del territorio ovviamente). I luoghi, gli spazi contribuiscono sempre alla qualità dei processi di apprendimento.

Area Tecnologico-scientifica

L'I.C. Carducci-King pone, ormai da anni, l'accento sull'area tecnologico-scientifica con la partecipazione a bandi e progetti in tal senso. Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi – materiali e immateriali – che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita. Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. A tal proposito la scuola ha realizzato nuovi laboratori STEAM (5 alla scuola secondaria ed uno alla scuola primaria). Tali spazi permettono di mettere in pratica una didattica laboratoriale la quale consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curricolo ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti

della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida pi uttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso alla mera autorità. Lo studente, dunque, acquisisce il “sapere” attraverso il “fare consapevole”, sviluppando gradualmente autonomia di lavoro e responsabilità nelle scelte. Questo costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l’esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall’economia e dal mondo del lavoro. L’innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEAM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'IC Casoria 3 Carducci King presenta un ampio e documentato lavoro sull' inclusione della disabilità, da cui emerge condivisione dei docenti; i docenti curricolari e di sostegno partecipano all' elaborazione e condivisione dei PEI e dei PDP, progettano e verificano insieme il processo educativo ed inclusivo di ogni alunno. L'unità di intenti e di progettazione dei docenti è curata dalla Funzione strumentale; la stessa condizione sopra descritta vale anche per gli alunni con DSA e BES. Miriamo ad elicitare negli allievi e nel personale della scuola la consapevolezza nei confronti delle proprie ed altrui emozioni, delle conseguenze dei propri atti, dei rischi legati al bullismo ed al cyberbullismo e del ruolo che si può giocare attraverso comportamenti empatici e non passivi.

Punti di debolezza:

E' ancora da rafforzare la logica di maggiore integrazione delle risorse economiche e umane sulla integrazione-inclusione tra: scuola, Enti locali, ASL; risulta faticosa la conduzione della classe composta da alunni con BES in assenza di compresenze del team e del sostegno; bisogna approfondire e generalizzare la conoscenza di metodologie didattico-educative inclusive rispetto alla conduzione della classe in presenza di un' alta eterogeneità degli alunni; manca un lavoro maggiore, più profondo e capillare sui genitori per far conoscere il lavoro che la scuola svolge per l'integrazione. L'utilizzo delle compresenze per sostenere i tempi scuola ha sottratto risorse al recupero e al potenziamento. Bisogna adottare un sistema più stabile ed organizzato di monitoraggio di tutte le iniziative ed i progetti attivati a favore dell'inclusione. Bisogna documentare con maggiore regolarità le esperienze degne di nota, che possono essere trasferite e generalizzate in contesti diversi.

AZIONE DELLA SCUOLA PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Le Linee guida del MIM forniscono un quadro di riferimento strutturato per l'adozione consapevole e responsabile dei sistemi di Intelligenza Artificiale (di seguito, anche «Sistemi di IA») nelle Istituzioni scolastiche, rivolgendosi ai principali attori del settore, tra cui dirigenti scolastici, personale amministrativo, docenti e studenti. La strategia dell'Istituto è stata elaborata partendo dall'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2025 del Ministero dell'istruzione e del merito e facendo riferimento ai documenti programmatici di respiro internazionale, europeo e nazionale, fra i quali: l'AI Act del Parlamento europeo e del Consiglio; la «Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law» del Consiglio d'Europa del 5 settembre 2024; le Ethical guidelines on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for Educators della Commissione europea; la Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale 2024-2026 dell'AgID e del Dipartimento per la trasformazione digitale e il Disegno di legge recante «Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale» n. 1146 - presentato al Senato della Repubblica in data 20 maggio 2024, approvato in prima lettura il 20 marzo 2025 e successivamente approvato, con modificazioni, dalla Camera dei deputati in data 25 giugno 2025 (A.C. 2316) e dal Senato, in seconda ed ultima lettura, il 17 settembre 2025. In tale contesto, il Ministero stabilisce i principi di riferimento e i requisiti etici, tecnici e normativi che guidano l'elaborazione delle istruzioni operative e degli strumenti di supporto per l'introduzione strutturata, organizzata e governata dell'IA nelle scuole, con un'attenzione particolare alla gestione dei rischi associati. Questo approccio consente alle tecnologie di facilitare le pratiche gestionali, ottimizzare i processi amministrativi e supportare l'attività didattica, garantendo trasparenza e accessibilità dei sistemi e assicurando un impiego efficace delle

tecnologie emergenti. In particolare, al fine di fornire ai docenti maggiori strumenti da portare all'interno delle programmazioni didattiche l'Istituto continuerà a implementare dei corsi di formazione.

AZIONI PER L'INCLUSIONE E LA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI

Inclusione.

Le attivita' realizzate dalla scuola garantiscono l'inclusione degli studenti (con certificazione) e che hanno specifici bisogni educativi attraverso l'elaborazione di PDP e di PEI. La valorizzazione delle individualita' si persegue con la progettazione di Uda e compiti di realta', con partecipazione a gare e attivita' pomeridiane atte a sviluppare le competenze trasversali. Le attivita' laboratoriali e manipolative sono quotidianamente utilizzate e sussidi didattici per gli alunni speciali sono stati acquistati negli ultimi due anni con i fondi europei.

Recupero e potenziamento.

Le attivita' di recupero e potenziamento sono attivati in orario curriculare e pomeridiano, aperti soprattutto agli alunni fragili. In ogni plesso è utilizzata l'aula Bes/biblioteca per interventi individualizzati.

Supporto psicologico.

E' stato attivato lo sportello di ascolto genitori e docenti per l'area H e area bes. La scuola è risultata beneficiare dei fondi regionali per l'attivazione, con decreto della Regione Campania n. 662 del19/07/2024 (pubblicato sul BURC n. 52 del 22/07/2024), dei servizi di psicologia scolastica, per untotale di 100 ore di consulenza e azioni di coordinamento per il mentoring e l'orientamento scolastico.

Educazione alla affettività e alla non violenza.

Con progetti finanziati con il FIS per tutti e tre ordini di scuola, saranno espletati progetti sulla valorizzazione e diffusione della cultura delle pari opportunità ,dell’educazione affettiva e della gestione delle emozioni con lo scopo di promuovere una campagna di sensibilizzazione contro ogni forma di violenza fisica, verbale e psicologica, anche attraverso laboratori ed attività didattiche, da svolgersi ricorrendo all’ausilio di esperti, finalizzati alla educazione all’affettività ed alla gestione delle emozioni.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC CASORIA 3 CARDUCCI KING	NAAA8EM016

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASORIA IC 3 M.L. KING-CARDUCCI	NAEE8EM01B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARTIN LUTHER KING CASORIA	NAMM8EM01A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per una percezione chiara e precisa i consigli di intersezione di sezione di classe e i dipartimenti delle varie discipline hanno prodotto dettagliate griglie di valutazione al fine di garantire una valutazione oggettiva e trasparente attraverso criteri uniformi. Una buona progettazione didattica della valutazione ha come presupposto il raggiungimento di risultati chiari e ben formulati.

Allegati:

Griglie.pdf

Insegnamenti e quadri orario

CASORIA 3 IC CARDUCCI-KING

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC CASORIA 3 CARDUCCI KING NAAA8EM016

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASORIA IC 3 M.L. KING-CARDUCCI NAEE8EM01B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARTIN LUTHER KING CASORIA NAMM8EM01A - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti ha deliberato un monte ore pari a 33 ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica alla scuola primaria e secondaria di primo grado sarà svolto per tutto l'anno scolastico. Le ore in proporzione sono divise tra tutte le materie in modo che tutti i docenti nell'ottica del proprio sapere possono contribuire dando input diversificati. In modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe i contenuti saranno finalizzati alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. Un’attenzione particolare merita l’introduzione dell’educazione civica nella scuola dell’ Infanzia, prevista dalla Legge, con l’avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza

responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità , interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura-ambiente e territorio di appartenenza sin dall' infanzia.Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il Patto di corresponsabilità. . Le attività faranno leva principalmente su metodologie di didattica attiva per consentire il massimo coinvolgimento da parte degli studenti, in particolare: Peer Education, Cooperative learning,Compiti di realtà,Didattica Laboratoriale, Didattica digitale, Approccio narrativo, Debate,Lettura e analisi dei Testi , Problem solving.
Tipologie di verifiche: Verifiche orali; composizione di elaborati scritti e/o digitali; verifiche scritte; osservazione dei processi messi in atto, prodotto finale

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 2025.pdf

Approfondimento

L'I.C. "Casoria 3 Carducci-King" Casoria (NA), tenuto conto del Decreto Interministeriale n. 176 del 01/07/2022, previa autorizzazione di conversione dell"Ufficio Scolastico Regionale di riferimento dei corsi a indirizzo musicale già attivati nel suddetto Istituto Comprensivo ai sensi del Decreto Ministeriale n. 201 del 6 agosto 1999, in attinenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, organizza i nuovi Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado (da ora percorsi a indirizzo musicale) a partire dalle 'A. S. 2023/2024. Visto il decreto interministeriale del 1 Luglio 2022 n.176, recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, si è stilato pertanto il "REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE", (V. allegato) esplicitandone i criteri per l'organizzazione. Inoltre, in ottemperanza alle nuove esigenze previste dalla normativa per quanto concerne l'orientamento, si attiveranno moduli di 30 ore per le classi del 1, 2 e 3°anno improntate verso una didattica orientativa. La didattica è orientativa quando è intenzionalmente rivolta allo sviluppo di competenze orientative e alla promozione, in ogni studente, di un approccio all'esperienza che viene definito di auto orientamento, che sappia cioè continuare in autonomia a individuare i propri obiettivi e le risorse necessarie al loro raggiungimento. Collegate sono poi Le Linee guida per le discipline STEAM, che sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico e digitali attraverso metodologie didattiche innovative, con un occhio particolare al superamento del gap di genere che vede le alunne in minoranza nella scelta di studi tecnico-scientifici.

EVENTUALE ALLEGATO

Allegato:

Regolamento Percorsi ad Indirizzo Musicale IC Casoria 3 Carducci-King.pdf

Allegati:

Regolamento Percorsi ad Indirizzo Musicale IC Casoria 3 Carducci-King.pdf

Curricolo di Istituto

CASORIA 3 IC CARDUCCI-KING

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Allegato:

CURRICOLO CARDUCCI KING PDF.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La costituzione : principi fondamentali i diritti e i doveri che intersecano la vita quotidiana di tutti i cittadini anche dei più piccoli .Le regole per tutelare l'ambiente e gli esseri viventi. Agenda ONU 2030.Il patrimonio artistico. Le regole per tutelare l'ambiente.la raccolta differenziata dei rifiuti .La regola delle tre R, ridurre, riciclare e riutilizzare, Le attività sono prioritariamente laboratoriali ,esperienze pratiche e interattive che sviluppano competenze chiavi sui temi scelti, attraverso metodologie collaborative, ricerche, simulazioni per formare cittadini consapevoli e responsabili. Usare oggetti simbolici passaporto e carte di identità per collegare vita quotidiana e temi civici.

Si parla della Costituzione Italiana

Gli alunni imparano a:

- conoscere i principi fondamentali della Costituzione (es. uguaglianza, libertà, giustizia)

- capire come la Costituzione influisce sulla vita quotidiana (es. diritti e doveri dei cittadini)

- riconoscere l'importanza del rispetto delle regole e dei diritti degli altri

- applicare i principi della Costituzione nelle relazioni con gli altri (es. rispetto, solidarietà, tolleranza)

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di essere cittadini responsabili e attivi nella società. Gli alunni imparano a:

- rispettare le differenze e le opinioni degli altri

- partecipare alla vita democratica

- difendere i diritti e le libertà fondamentali

gli alunni comprendono che la Costituzione è come un patto tra i cittadini per vivere insieme in modo giusto e rispettoso

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti e Doveri nella Vita Quotidiana

Gli alunni imparano a:

- riconoscere i diritti fondamentali (es. diritto all'istruzione, alla salute, alla libertà)

- capire i doveri dei cittadini (es. rispetto delle leggi, pagamento delle tasse, rispetto dell'ambiente)

- condividere regole comunemente accettate (es. rispetto degli altri, pulizia, collaborazione)

- sviluppare la consapevolezza di appartenere a:

- una comunità locale (es. quartiere, città)

- una comunità nazionale (es. Italia)

- una comunità europea (es. Unione Europea)

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di:

- essere cittadini responsabili e attivi

- rispettare i diritti e le opinioni degli altri

- contribuire al benessere della comunità

Strategie per Applicare Diritti e Doveri:

1. Partecipare alle discussioni per esprimere le proprie opinioni e ascoltare quelle degli altri

2. Creare un "Contratto di Classe": Stabilire regole condivise con i compagni

3. Fare volontariato: Contribuire al benessere della propria comunità

4. Rispettare l'ambiente: l'uso delle tre R

5. Informarsi: Leggere notizie e documenti sulla propria comunità

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di:

- essere cittadini responsabili e attivi
- rispettare i diritti e le opinioni degli altri
- contribuire al benessere della comunità

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria, è fondamentale insegnare ai bambini a rispettare ogni persona secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione, come previsto dall'articolo 3 della Costituzione Italiana. Ciò significa trattare tutti con dignità e rispetto, indipendentemente dalle differenze di cultura, religione, genere o abilità.

capire che perché è importante:

- Aiuta a creare un ambiente scolastico inclusivo e accogliente

- Promuove la convivenza pacifica e il rispetto reciproco

- Contrasta forme di violenza e bullismo

Strategie per Rispettare e Contrastare il Bullismo:

Educazione ai Valori: Insegna i principi di uguaglianza e rispetto

Ascolto Attivo: Ascolta i compagni e aiuta chi è in difficoltà

Regole Chiare: Stabilisci regole di comportamento rispettoso in classe

Attività di Gruppo: Promuovi la collaborazione e l'inclusione

Denuncia il Bullismo: Insegna a segnalare comportamenti scorretti

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria, è importante insegnare ai bambini a curare gli ambienti e rispettare i beni pubblici e privati, così come le forme di vita (piante e animali) affidati alla loro responsabilità. Questo aiuta a creare un senso di appartenenza e di cura per il

mondo intorno a noi.

Si può raggiungere questo obiettivo promuovendo l'educazione ambientale e insegnando pratiche quotidiane come:

- Rispettare e pulire gli spazi comuni

- Cura delle piante e degli animali della scuola

- Risparmiare risorse come acqua e energia

- Ridurre, riutilizzare e riciclare materiali

Insieme si può creare una scuola più pulita, rispettosa e sostenibile

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria, è fondamentale aiutare singolarmente o in gruppo coloro che presentano difficoltà, per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti. Questo crea un ambiente di apprendimento più accogliente e solidale.

Si può raggiungere questo obiettivo:

- Offrendo supporto personalizzato a chi ne ha bisogno

- Promuovendo attività di gruppo e collaborazione tra compagni

- Incoraggiando l'aiuto reciproco e la condivisione di idee

- Creando un clima di classe inclusivo e rispettoso

- Celebrando le diversità e le abilità di ciascuno!

- Favorendo la comunicazione aperta e l'ascolto attivo

- Sviluppando empatia e comprensione reciproca

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria, è importante che i bambini conoscano l'ubicazione della sede comunale e imparino a riconoscere gli organi e i servizi principali del comune. Questo aiuta a sviluppare un senso di appartenenza alla comunità locale.

Il comune è l'ente che gestisce i servizi e le attività del territorio, e i suoi organi principali sono:

- Il Sindaco: rappresenta il comune e coordina l'attività amministrativa

- La Giunta Comunale: aiuta il Sindaco a prendere decisioni importanti

I principali servizi pubblici del territorio includono:

- Scuola

- Ospedale o strutture sanitarie

- Biblioteca

- Vigili del Fuoco

- Polizia Locale

Strategie :

- Visita alla sede comunale o ai servizi pubblici

- Incontri con amministratori locali (es. Sindaco)

- Creazione di una "Mappa dei Servizi" del territorio

- Discussioni in classe sui ruoli e le funzioni del comune

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria, è importante che i bambini conoscano gli organi principali dello Stato Italiano. Questo aiuta a capire come funziona il nostro paese

Gli organi principali dello Stato sono:

- Presidente della Repubblica: rappresenta l'unità nazionale e garantisce la Costituzione

- Camera dei Deputati e Senato della Repubblica: sono le due Camere del Parlamento, che fanno le leggi

- Hanno i loro Presidenti, che guidano le sedute

- Governo: è l'organo che esegue le leggi e gestisce l'amministrazione dello Stato

- Magistratura: è l'organo che garantisce la giustizia e applica le leggi

Funzioni essenziali:

- Il Parlamento fa le leggi

- Il Governo esegue le leggi

- La Magistratura applica le leggi e garantisce la giustizia

Strategie per Imparare:

- Visita virtuale al sito del Parlamento o del Presidente della Repubblica

- Discussioni in classe sui ruoli e le funzioni degli organi dello Stato

- Creazione di un "Diagramma degli Organi dello Stato"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell’appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria, è importante che i bambini conoscano la storia della comunità locale, nazionale ed europea. Un modo per iniziare è scoprire il significato di stemmi, bandiere e inni

- Stemmi e Bandiere: rappresentano l'identità di una comunità o nazione

- Inni: esprimono i valori e la storia di un popolo

- Comunità Nazionale: l'Italia è la nostra patria, un luogo a cui apparteniamo e che ci unisce

- Patria: significa "terra dei padri", un luogo con una storia e una cultura condivise

Valore della Comunità Nazionale:

- L'Italia è una repubblica democratica con una storia ricca

- La bandiera italiana (Tricolore) rappresenta i valori di libertà, uguaglianza e fratellanza

Strategie:

- Studiare la storia della bandiera e dell'inno nazionale italiano

- Conoscere gli stemmi della città o regione in cui viviamo

- Discussioni in classe sul significato di "patria" e comunità

Capire la storia e i simboli della nostra comunità aiuta gli alunni a sentirsi più legati e orgogliosi

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Capire che siamo cittadini del mondo, e capire le organizzazioni internazionali ci aiuta a sentirsi parte di qualcosa di più grande.

L'Unione Europea (UE) e l'ONU:

- L'UE è un'unione di paesi europei che lavorano insieme per la pace e lo sviluppo

- L'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) è un'organizzazione mondiale che promuove la pace, i diritti umani e la cooperazione tra paesi

Diritti della Persona e dell'Infanzia:

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU, 1948) dice che tutti hanno diritti fondamentali come la libertà, l'uguaglianza e la dignità

- La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (ONU, 1989) protegge i diritti dei bambini, come il diritto all'istruzione, alla salute e alla protezione

Diritti nella Nostra Esperienza:

- Diritto all'istruzione: andiamo a scuola e impariamo

- Diritto alla salute: abbiamo accesso a cure mediche

- Diritto al gioco e al riposo: ci divertiamo e riposiamo!

Strategie :

- Visita al sito dell'UE o dell'ONU per scoprire di più

- Discussioni in classe sui diritti e su come possiamo rispettarli

- Creazione di un "Muro dei Diritti" in classe con i diritti che ci sembrano più importanti

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

È importante conoscere i fattori di rischio a scuola per proteggere la nostra salute e sicurezza e quella degli altri

Principali Fattori di Rischio a Scuola:

- Incidenti nei corridoi o in classe (es. scivolamenti, urti)

- Rischi legati all'uso di materiali o attrezzature (es. forbici, computer)

- Rischi di incendio o emergenze

Comportamenti per la Sicurezza:

- Camminare con attenzione nei corridoi

- Usare correttamente i materiali e le attrezzature

- Partecipare alle esercitazioni di emergenza (es. evacuazione)

- Segnalare eventuali rischi o problemi agli insegnanti

Prevenzione dei Rischi:

- Tenere ordinata la classe e i corridoi

- Non correre a scuola

- Rispettare le regole di sicurezza

Capire che contribuendo alla sicurezza, si crea un ambiente scolastico più sicuro per tutti

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

È importante conoscere le norme per la circolazione stradale per essere sicuri quando camminiamo, andiamo in bici o usiamo altri mezzi

Principali Norme per la Circolazione Stradale:

- Rispettare i segnali stradali (es. stop, semafori)

- Camminare sui marciapiedi e usare le strisce pedonali

- In bici: indossare il casco e rispettare le regole del traffico

- Non usare il telefono mentre camminiamo o andiamo in bici

Comportamenti Sicuri:

- Guardare a destra e a sinistra prima di attraversare

- Rispettare le regole del traffico

- Essere visibili (es. usare luci o riflettenti di notte)

Applicando queste norme, si contribuisce a rendere le strade più sicure per se e per gli altri.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

È importante conoscere le regole per curare la salute, la sicurezza e il benessere nostro e degli altri, in diversi contesti

Regole per la Salute e la Sicurezza:

- Igienico-sanitario: lavarsi le mani spesso, coprire la bocca quando tossiamo

- Alimentare: mangiare sano, bere acqua, evitare cibo spazzatura

- Motorio: fare attività fisica, muoversi regolarmente

- Comportamentale: essere gentili, rispettare gli altri, gestire le emozioni

A Casa, a Scuola, nella Comunità:

- Tenere pulito e ordinato l'ambiente

- Rispettare le regole di sicurezza (es. non toccare cose pericolose)

- Aiutare gli altri quando hanno bisogno

Rischi delle Droghe:

- Le droghe possono danneggiare la salute (fisica e mentale)

- Possono creare dipendenza e problemi gravi

- È importante dire NO alle droghe e scegliere stili di vita sani

Capire che conoscendo e applicando queste regole, si contribuisce a un ambiente più sano e sicuro per sè e per gli altri

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si introduce il concetto di economia in modo semplice e concreto, utilizzando esempi vicini alla vita quotidiana. Il valore costituzionale del lavoro è presentato come un diritto fondamentale e un dovere per la società. I diversi settori economici, come l'agricoltura, l'industria e i servizi, sono mostrati insieme alle attività lavorative connesse. È importante comprendere come il lavoro contribuisce al benessere della società. Le norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro, come la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente, sono spiegate per sottolineare l'importanza di lavorare in modo responsabile e sostenibile. Si conduce una ricerca sulle cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche per sviluppare abilità di ricerca e analisi e comprendere e meglio le sfide e le opportunità esistenti.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si introduce il concetto di ecosistemi locali e si esplorano le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo nel proprio territorio. Gli alunni imparano a riconoscere l'impatto delle attività umane sull'ambiente e sul decoro urbano. Si promuovono comportamenti responsabili e sostenibili, come la riduzione dei rifiuti, il risparmio di energia e acqua, e la cura degli spazi pubblici. Gli alunni sono incoraggiati a mettere in atto azioni concrete per ridurre l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si introduce il concetto di tutela dei beni culturali e ambientali e si esplorano le strutture presenti nel proprio territorio che si occupano di proteggere e valorizzare questi beni. Gli alunni imparano a riconoscere le istituzioni e le organizzazioni che lavorano per la conservazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale. Si visitano luoghi come musei, parchi naturali, riserve protette e si incontrano esperti che spiegano il loro lavoro e i servizi offerti. Gli alunni imparano a conoscere i principali servizi offerti da queste strutture, come la protezione degli animali, la conservazione dei beni culturali e la promozione del turismo sostenibile. Si promuove la consapevolezza dell'importanza di proteggere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio e si incoraggiano gli alunni a diventare cittadini attivi e responsabili.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si organizza un'esplorazione del proprio comune per analizzare la qualità degli spazi verdi, dei trasporti, il ciclo dei rifiuti e la salubrità dei luoghi pubblici. Gli alunni imparano a osservare e a valutare l'ambiente circostante, identificando punti di forza e di

debolezza. Si raccolgono dati e informazioni attraverso interviste, questionari e osservazioni dirette. Gli alunni imparano a utilizzare strumenti di ricerca e a elaborare i dati raccolti. Si analizzano i risultati della ricerca e si discutono le possibili soluzioni per migliorare la qualità degli spazi verdi, dei trasporti, il ciclo dei rifiuti e la salubrità dei luoghi pubblici. Gli alunni imparano a pensare criticamente e a proporre idee innovative per migliorare il proprio ambiente di vita. Si promuove la consapevolezza dell'importanza di prendersi cura dell'ambiente e si incoraggiano gli alunni a diventare cittadini attivi e responsabili. Si organizzano attività pratiche, come la pulizia di un parco o la creazione di un giardino scolastico, per coinvolgere gli alunni nella cura dell'ambiente e del territorio. Si discute e si riflette sulle conseguenze delle proprie azioni e si cercano soluzioni per migliorare la qualità dell'ambiente e del decoro urbano.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si introduce il concetto di rischio e si esplorano le condizioni di rischio sismico, vulcanico, idrogeologico e climatico presenti nel proprio territorio. Gli alunni imparano a riconoscere i segnali di pericolo e a comprendere l'importanza della prevenzione. Si insegnano comportamenti adeguati per affrontare le emergenze, come ad esempio:

- evacuare l'area in caso di terremoto o eruzione vulcanica

- evitare le zone a rischio di frana o alluvione

- proteggersi dalle condizioni climatiche estreme

Si collabora con la Protezione Civile per organizzare esercitazioni e simulazioni di emergenza, in modo che gli alunni imparino a reagire in modo efficace e sicuro.

Si promuove la consapevolezza dell'importanza della prevenzione e della preparazione per ridurre il rischio di danni e garantire la sicurezza di tutti. Gli alunni imparano a diventare cittadini responsabili e consapevoli dei rischi presenti nel proprio territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si esplorano le trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico nel proprio territorio e a livello globale. Gli alunni imparano a riconoscere i segni del cambiamento climatico, come ad esempio:

- l'aumento della temperatura

- la modifica dei pattern di precipitazione

- la perdita di biodiversità

Si analizzano gli effetti del cambiamento climatico sulla vita quotidiana, come ad esempio:

- l'impatto sull'agricoltura e la produzione di cibo

- la gestione delle risorse idriche

- la salute umana e animale

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di ridurre l'impatto ambientale e di adottare comportamenti sostenibili per mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Gli alunni imparano a diventare cittadini responsabili e consapevoli dell'importanza di proteggere l'ambiente per le generazioni future.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si esplorano gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente di vita, come ad esempio:

- monumenti storici

- opere d'arte

- tradizioni locali

- feste e celebrazioni

- musica e danze tradizionali

Gli alunni imparano a riconoscere l'importanza di questi elementi e a comprenderne il valore per la comunità. Si analizzano le tradizioni locali e si riflette sulla loro importanza per la conservazione della cultura e dell'identità del territorio.

Si ipotizzano semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, come ad esempio:

- organizzare una mostra di opere d'arte locali

- creare un documentario sulle tradizioni locali

- partecipare a una festa o celebrazione tradizionale

- creare un gruppo di volontari per la conservazione di un monumento storico

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di proteggere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale del proprio territorio, e si incoraggiano gli alunni a diventare cittadini

attivi e responsabili nella salvaguardia della propria cultura.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per raggiungere questo obiettivo si discute insieme di risorse come acqua e cibo e di quanto siano importanti e sulla necessità di usare con cura imparando a non sprecare acqua, a spegnere le luci, a non buttare cibo. ciò si può raggiungere promuovendo azioni quotidiane come chiudere i rubinetti, portare una borraccia, fare raccolta differenziata e promuovendo progetti miranti alla eco-sostenibilità attraverso l'uso delle 3 R.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si introduce il concetto di denaro e si spiega il suo valore e la sua funzione nella vita quotidiana. Gli alunni imparano a comprendere le semplici regole di uso del denaro, come ad esempio:

- il concetto di spesa e di risparmio

- l'importanza di pianificare le proprie finanze

Si simulano situazioni di gestione di piccole disponibilità economiche, come ad esempio:

- pianificare un budget per un acquisto

- decidere come spendere i propri soldi

- imparare a risparmiare

Si introducono le forme di pagamento più comuni, come ad esempio:

- contanti

- carte di credito

- pagamenti online

Si applicano i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo e risparmio in contesti quotidiani, come ad esempio:

- calcolare il costo di un acquisto

- capire come si guadagna denaro

- pianificare un piano di risparmio

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di gestire responsabilmente le proprie finanze e di prendere decisioni informate sulla spesa e il risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si introduce il concetto di denaro e si spiega la sua importanza e funzione nella società.

Gli alunni imparano a comprendere che il denaro:

- è un mezzo di scambio per acquistare beni e servizi

- rappresenta il valore del lavoro e delle risorse

- permette di soddisfare le esigenze e i bisogni personali e familiari

Si esplorano esempi concreti, come ad esempio:

- come si guadagna denaro lavorando

- come si utilizza il denaro per acquistare cibo, vestiti e altri beni

- come il denaro può essere utilizzato per aiutare gli altri o per risparmiare

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di utilizzare il denaro in modo responsabile e di comprendere il suo valore reale. Gli alunni imparano a riconoscere che il denaro non è solo un mezzo di scambio, ma anche uno strumento per raggiungere obiettivi e migliorare la qualità della vita.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si introduce il concetto di criminalità e si esplorano le varie forme di comportamento illegale che possono danneggiare la comunità. Gli alunni imparano a comprendere l'importanza del rispetto delle regole e delle leggi per garantire la convivenza pacifica e sicura.

Si studia la storia dei fenomeni mafiosi, come ad esempio la mafia, la camorra e la 'ndrangheta, e si analizzano le loro caratteristiche e i loro effetti sulla società. Gli alunni imparano a riconoscere i segni della criminalità organizzata e a comprendere le misure di contrasto messe in atto dalle autorità.

Si riflette sul valore della legalità e sull'importanza di rispettare le regole e le leggi per costruire una società giusta e sicura. Gli alunni imparano a comprendere che la legalità è un valore fondamentale per la convivenza civile e che ogni cittadino ha il dovere di rispettare le regole e di contribuire alla lotta contro la criminalità.

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di essere cittadini attivi e responsabili, che rispettano le regole e contribuiscono alla costruzione di una società più giusta e

sicura.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si introduce il concetto di ricerca online e si spiega l'importanza di distinguere il vero dal falso. Gli alunni imparano a:

- utilizzare motori di ricerca per trovare informazioni

- valutare la credibilità delle fonti (es. siti ufficiali, articoli di giornale, blog)

- riconoscere i segni di informazioni false o fuorvianti (es. titoli sensazionalistici, mancanza di fonti)

Si esercitano a verificare le informazioni trovate online, ad esempio:

- confrontando diverse fonti

- controllando la data di pubblicazione

- cercando conferme su siti affidabili

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di essere critici e responsabili nell'uso di internet e delle informazioni online. Gli alunni imparano a utilizzare la rete in modo sicuro e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si introduce l'uso di strumenti digitali per creare semplici prodotti, come ad esempio:

- immagini con app di editing

- brevi video con smartphone

- presentazioni con PowerPoint o Google Slides

- testi con Word o Google Docs

Gli alunni imparano a:

- scegliere lo strumento giusto per il progetto

- aggiungere contenuti multimediali (immagini, video, audio)

- modificare e personalizzare il prodotto

- condividere il lavoro con gli altri

Si promuove la creatività e l'espressione personale attraverso la tecnologia. Gli alunni imparano a utilizzare le tecnologie in modo pratico e divertente.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si esplorano le fonti di informazioni digitali più comuni, come ad esempio:

- siti web di notizie (es. ANSA, La Repubblica)

- enciclopedie online (es. Wikipedia)

- blog e social media (es. Instagram, YouTube)

- database e archivi digitali

Gli alunni imparano a:

- riconoscere il tipo di fonte (es. notizia, articolo, post)

- valutare la credibilità della fonte

- utilizzare le fonti per trovare informazioni utili

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di utilizzare fonti affidabili e di verificare le informazioni. Gli alunni imparano a navigare nel mondo digitale in modo sicuro e informato.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si esplorano gli strumenti di comunicazione digitale più comuni, come ad esempio:

- tablet e computer

- app di messaggistica (es. WhatsApp, Telegram)

- email e social media (es. Gmail, Facebook)

Gli alunni imparano a:

- utilizzare il touchscreen e il mouse

- inviare e ricevere messaggi

- condividere file e informazioni

- partecipare a videochiamate (es. Zoom, Google Meet)

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di utilizzare gli strumenti digitali in modo responsabile e sicuro. Gli alunni imparano a interagire con la tecnologia in modo efficace e divertente

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si esplorano le regole per l'utilizzo corretto degli strumenti digitali, come ad esempio:

- rispettare la privacy degli altri

- non condividere informazioni personali

- non inviare messaggi offensivi o inappropriati

- utilizzare un linguaggio rispettoso e chiaro

Gli alunni imparano a:

- proteggere la propria identità online

- evitare i rischi di cyberbullismo e phishing

- gestire il tempo di utilizzo degli strumenti digitali

- mantenere un comportamento responsabile online

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di utilizzare gli strumenti digitali in modo sicuro e responsabile. Gli alunni imparano a essere cittadini digitali consapevoli e rispettosi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si esplorano le regole per partecipare alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche, come ad esempio:

- essere puntuali e presenti alle lezioni online

- utilizzare un linguaggio rispettoso e chiaro

- ascoltare e rispettare gli altri partecipanti

- seguire le istruzioni del docente

- utilizzare le funzionalità della piattaforma (es. chat, video, condivisione schermo)

Gli alunni imparano a:

- accedere e utilizzare la piattaforma didattica

- partecipare attivamente alle discussioni online

- condividere risorse e materiali

- rispettare le regole di netiquette

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di partecipare in modo responsabile e attivo alle classi virtuali. Gli alunni imparano a essere partecipanti consapevoli e rispettosi.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si esplorano i concetti di identità e informazioni personali in contesti digitali, come ad esempio:

- profili social media

- account di email e piattaforme online

- dati personali (es. nome, età, indirizzo)

Gli alunni imparano a:

- riconoscere cosa sono le informazioni personali

- capire l'importanza di proteggere la propria identità online

- gestire le impostazioni di privacy sui social media e altre piattaforme

- essere consapevoli dei rischi di condivisione eccessiva di informazioni personali

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di proteggere la propria identità e informazioni personali online. Gli alunni imparano a essere più sicuri e responsabili nel mondo digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si esplorano i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali, come ad esempio:

- cyberbullismo e molestie online

- phishing e furto di identità

- virus e malware

- dipendenza da tecnologia

gli alunni imparano a:

- riconoscere i segni di pericolo online

- proteggere la propria identità e informazioni personali

- utilizzare password sicure e autenticazione a due fattori

- essere consapevoli dei rischi di dipendenza da tecnologia

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di utilizzare gli strumenti digitali in modo sicuro e responsabile. Gli alunni imparano a proteggere se stessi e a navigare nel mondo digitale con prudenza

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si parla di come stare al sicuro online e proteggere la nostra salute e benessere quando usiamo le tecnologie digitali

Gli alunni imparano a:

- gestire il tempo di utilizzo degli strumenti digitali per evitare la dipendenza

- riconoscere i segni di cyberbullismo e come contrastarlo

- proteggere la propria identità e informazioni personali online

- utilizzare le tecnologie in modo da non danneggiare la vista o la postura

- chiedere aiuto se si sentono a disagio o minacciati online

Si promuove la consapevolezza dell'importanza di utilizzare le tecnologie digitali in modo sano e responsabile. Gli alunni imparano a proteggere se stessi e a essere solidali con gli altri

E se qualcuno ti tratta male online?

- Non rispondere ai messaggi cattivi

- Blocca l'utente che ti sta infastidendo

- Parla con un adulto di cui ti fidi

- Salva le prove (screenshot, messaggi)

Insieme possiamo creare un ambiente online più sicuro e rispettoso!

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

https://share.google/v7rZbchEwYq3EcVpk

La costituzione : principi fondamentali, i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo, l'art, 3 attraverso l'uguaglianza e non la discriminazione ; conoscere aspetti e processi fondamentali della storia italiana ed europea , conoscere le differenti forme di governo, conoscere il valore dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati confrontandolo con l'attualità, sapendo riflettere sulla necessità del rispetto della legge in qualsiasi comunità civile. Conoscere l'importanza di essere cittadino italiano ed europeo , conoscere gli organi e le funzioni del Comune e della Regione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla

formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno si inserisce nel contesto familiare e della comunità scolastica rispettando le regole ed interagendo in modo efficace in diverse situazioni comunicative, evidenziando le proprie idee e confrontandole con quelle degli altri. Ascolta e confronta opinioni e punti di vista diversi sostenendo, attraverso argomentazioni pertinenti, il proprio. Osserva le regole di comportamento a casa e nel contesto scolastico partecipando alla loro revisione ed eventuale definizione. Produce a tal scopo, testi narrativi ed argomentativi su tematiche relative al rispetto delle regole, dei comportamenti dei giovani nella comunità, dell'importanza delle proprie scelte del domani. Legge e si informa su articoli di giornale in materia di cittadinanza. Produce manufatti ed elaborati con tecniche espressive miste e con materiali eco-sostenibili.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno osserva le disposizioni del regolamento scolastico nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e sente il beneficio di essere una parte

del tutto nella valorizzazione di sè e nel rispetto degli altri. Osserva comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza nelle varie attività svolte. Approfondisce i temi della sicurezza digitale e ne comprende il corretto utilizzo in un'ottica di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Realizza a tal scopo percorsi specifici a carattere interdisciplinare talvolta finalizzati alla partecipazione a concorsi su scala regionale producendo e condividendo materiale multimediale e non solo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno vive la realtà di classe come una proiezione ridotta in scala della società assumendo comportamenti ed incarichi all'interno della classe, della scuola, della comunità per la cura degli ambienti, dei beni comuni, del contesto ambientale. Rispetta e tiene in ordine gli ambienti ed i beni comuni, apprende un corretto stile di vita ed alimentare. Produce testi e manufatti trasversali nelle discipline del curricolo con una impostazione di tipo STEAM. L'alunno partecipa alle iniziative comunali volte alla sensibilizzazione dei giovani alla partecipazione nella vita politica e sociale del territorio.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno osserva e fa propri comportamenti volti al rispetto della diversità promuovendo azioni di inclusione e rispetto. Assume atteggiamenti di supporto ed aiuto verso i soggetti più deboli ed in difficoltà sia all'interno della comunità scolastica che in contesti più ampi. L'alunno partecipa ad attività di sensibilizzazione che si concretizzano in iniziative di volontariato per implementare il senso di appartenenza alla scuola e al territorio e di accoglienza e coesione sociale diventando strumento e risorsa per gli strati deboli.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all’esperienza.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L' alunno interagisce con le istituzioni partendo dalla conoscenza dell'organizzazione dello stato e delle sue funzioni, dell'articolazione degli organi non solo internazionali ma anche locali quali regioni, province e comuni. Approfondisce la conoscenza della storia dell' Italia vivendola come disicplina dinamica ed attuale alla luce degli avvenimenti contemporanei. L'alunno sa riconoscere l'iconografia dei simboli territoriali dei vari stati producendo elaboarati multidisciplinari con occhio anche al patrimonio artistico, culturale e paesaggistico.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno sviluppa attivita' sulla base di un percorso didattico che parta dai simboli (bandiere, stemmi, inni) trasformando concetti astratti come "patria" e "identità" in elementi visivi e sonori concreti e coinvolgenti. sviluppa così la consapevolezza del patrimonio storico-culturale partendo dai segni distintivi delle comunità. Acquisisce competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale riconoscendo il valore dei simboli identitari. Produce elaborati con varie tecniche espressive attraversando tutte le discipline comprendendo il concetto di "patria", le origini medievali o moderne dei simboli locali (torri, fiumi, santi patroni).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di costruire l'identità civile dello studente, partendo dai simboli iconografici e acustici che rappresentano l'appartenenza a diversi livelli di comunità (locale, regionale, nazionale e sovranazionale) questi approfondisce l'evoluzione storica e i valori ideali di ogni comunità; produce attività di ricerca su monumenti, toponomastica (nomi delle vie) e personaggi storici che hanno dato lustro al territorio circostante. Usa una metodologia di ricerca-azione attraverso fonti storiche, archivi comunali e analisi dei testi poetici.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella

Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno comprende la struttura e le finalità dell'ONU (livello globale) e dell'Unione Europea (livello regionale/continentale). Conosce la genesi e il valore della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948) e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE. Riconosce la dignità della persona come valore supremo e universale, indipendente da confini e nazionalità. L'alunno sviluppa attività di approfondimento ampliando la prospettiva dal livello nazionale a quello sovranazionale, focalizzandosi sulle istituzioni

che garantiscono la pace e la tutela dei diritti fondamentali. Produce attraverso un approccio laboratoriale elaborati che consolidino la competenza di cittadinanza europea. comprende il significato di libera circolazione, Erasmus, tutela diplomatica, moneta unica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola intesa come "micro-cosmo" della società, dove il rispetto delle regole e la valorizzazione della diversità sono le basi della democrazia l'alunno comprende che la regola non è un'imposizione, ma uno strumento di libertà e tutela per tutti. interiorizza il principio di uguaglianza formale e sostanziale (art. 3 della costituzione). Passa dalla "tolleranza" (sopportazione) all' "accoglienza" (riconoscimento del valore altrui). Partecipa in tal senso anche a laboratori (sicurezza), in palestra (fair play) e nelle aree comuni (rispetto del bene pubblico). Procede a duna lettura guidata dal docente del patto di corresponsabilità quale documento che lega studenti, docenti e famiglie. partecipa a discussioni su come la scuola aiuta chi è in difficoltà (sostegno, bes, borse di studio). Riflette sul concetto di "normalità" che viene sostituito da quello di "unicità".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Con lo scopo di trasformare la sicurezza da obbligo burocratico a cultura della prevenzione. L'alunno della scuola secondaria di primo grado inizia a muoversi con maggiore autonomia e deve acquisire la consapevolezza che le proprie azioni hanno un impatto diretto sull'incolumità collettiva. Pertanto sviluppa attività interdisciplinari per imparare a identificare i pericoli potenziali negli ambienti quotidiani (aule, laboratori, palestre). Per comprendere che la sicurezza propria e altrui dipende dall'adozione di comportamenti corretti. Per conoscere e saper applicare le procedure previste dal piano di emergenza ed evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Allo scopo di trasformare la sicurezza stradale in un esercizio di cittadinanza attiva gli studenti della scuola secondaria di primo grado, in coincidenza con l'aumento della loro autonomia (uso della bicicletta, del monopattino, spostamenti a piedi o i primi approcci al ciclomotore) apprendono le regole fondamentali del codice della strada (CDS) per pedoni, ciclisti e conducenti di micromobilità. Valutano le situazioni di pericolo nel traffico urbano e adottano misure preventive. Comprendere che la norma stradale non è un limite, ma una garanzia di incolumità per sé e per gli altri, attraverso attività laboratoriali mappano il proprio percorso quotidiano, individuando i punti critici (incroci pericolosi, mancanza di marciapiedi) e proponendo miglioramenti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ottica di una promozione del concetto di "salute" non solo come assenza di malattia, ma come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale (secondo la definizione dell'OMS) l'alunno acquisisce abitudini igieniche e alimentari corrette per prevenire

patologie. Facendo scelte consapevoli per una vita sana; comprende l'importanza dell'attività motoria come strumento di salute. Conosce i meccanismi d'azione delle droghe e gli effetti devastanti sulla salute e sulla vita sociale. Realizza con approccio multidisciplinare e laboratoriale un diario alimentare e motorio per analizzare le proprie abitudini e proporre piccoli cambiamenti migliorativi. Studia la piramide alimentare per conoscere l'apporto dei nutrienti (carboidrati, proteine, grassi, vitamine) e l'importanza dell'idratazione. impara a leggere le etichette analizzando criticamente ciò che mangiamo (zuccheri aggiunti, grassi saturi, conservanti).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il modulo curricolare mira a fornire agli studenti gli strumenti critici per comprendere il legame inscindibile tra lo sviluppo economico, la dignità del lavoro e la salvaguardia del patrimonio naturale, in linea con i principi della costituzione italiana e dell' agenda 2030 . L'alunno impara a riconoscere l'importanza del lavoro come fondamento della società democratica; individua le relazioni tra risorse naturali, attività economiche e impatto ambientale; utilizza il metodo della ricerca storica e geografica per spiegare i diversi livelli di sviluppo in ambito europeo; adotta comportamenti quotidiani (raccolta differenziata, risparmio energetico, cura del bene pubblico) coerenti con un modello di sviluppo sostenibile. L'alunno sviluppa attività volte alla realizzazione di testi, elaborati grafici multidisciplinari volte a connettere lo studente con la realtà produttiva locale e i principi costituzionali. Gli studenti effettuano una ricerca (interviste a familiari o analisi web) sulle principali aziende o attività del comune/regione, classificandole nei tre settori (primario, secondario, terziario); analizzano gli articoli 1, 4, 35 e 36 della costituzione. gli studenti devono associare una "regola del lavoro" (es. il diritto alle ferie o alla sicurezza) a una situazione reale; creano una mappa interattiva (o cartellone) che colleghi le aziende del

territorio ai diritti dei lavoratori che esse garantiscono.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico deve evidenziare come la nostra costituzione sia "viva". Spiegare perché l'inserimento della tutela dell'ambiente e degli animali tra i "principi fondamentali" è un passo storico. Analizzare come la tutela della salute (art. 32) e dell'ambiente limiti le attività economiche potenzialmente dannose (art. 41). L'alunno comprende che ogni progresso tecnologico ha un costo ambientale e impara ad ipotizzare strategie di "smaltimento e riuso" per ridurre i rifiuti tossici. Essi realizzano attività laboratoriali effettuando analisi per individuare sprechi (luci accese, termosifoni coperti, finestre aperte con riscaldamento attivo) proponendo un "vademecum del risparmio energetico" misurando poi i piccoli cambiamenti comportamentali. Studieranno il ciclo dell'acqua urbana e l'impatto delle microplastiche e degli scarichi illegali sulla biodiversità locale realizzando una campagna di sensibilizzazione per il decoro urbano, con affissione di messaggi simbolici vicino ai tombini o nelle aree comuni per scoraggiare l'abbandono di rifiuti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Questa sezione del curricolo completa il quadro della cittadinanza attiva, unendo la tutela del patrimonio estetico e storico alla bioetica , ovvero il rispetto per ogni forma di vita. l'obiettivo è far comprendere che la bellezza di un monumento e il benessere di un essere vivente sono entrambi pilastri della civiltà. L'alunno studia come lo stato interviene attraverso le soprintendenze e il nucleo tutela patrimonio culturale; comprende il concetto di "patrimonio dell'umanità" e l'importanza della conservazione per le generazioni future; conosce le regole per la convivenza con la fauna selvatica e domestica in città. svolgono attivitaà multidisciplinari in cui analizzano un monumento locale o un bene artistico degradato redigendo una "scheda di salute del bene", indicando i rischi (smog, graffiti, incuria) e ricercando quale ente sia responsabile della sua tutela. creano di una campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali, approfondendo le sanzioni previste dal codice penale.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Questa sezione del curricolo completa il quadro della cittadinanza attiva, unendo la tutela del patrimonio estetico e storico alla bioetica , ovvero il rispetto per ogni forma di vita. L'obiettivo è far comprendere che la bellezza di un monumento e il benessere di un essere vivente sono entrambi pilastri della civiltà. L'alunno studia come lo stato interviene attraverso le soprintendenze e il nucleo tutela patrimonio culturale; comprende il concetto di "patrimonio dell'umanità" e l'importanza della conservazione per le generazioni future; conosce le regole per la convivenza con la fauna selvatica e domestica in città. svolgono attività multidisciplinari in cui analizzano un monumento locale o un bene artistico degradato redigendo una "scheda di salute del bene", indicando i rischi (smog, graffiti, incuria) e ricercando quale ente sia responsabile della sua tutela. creano di una campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali, approfondendo le sanzioni previste dal codice penale. L'alunno svolge attivita' analizzando etichette di prodotti comuni (cibo, vestiti), ricercando la provenienza delle materie prime e delle certificazioni di sostenibilità.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Mettere in relazione gli stili di vita con l'impatto globale significa educare lo studente a percepire la propria quotidianità non come un atto isolato, ma come un ingranaggio di un sistema complesso. L'alunno valuta criticamente i propri consumi in termini di necessità reale e impatto ambientale; riconosce le interdipendenze tra le proprie scelte individuali e i grandi problemi globali; applica criteri di responsabilità sociale nell'uso delle risorse comuni (acqua, energia, cibo); promuove all'interno della famiglia e della comunità scolastica stili di vita improntati alla sobrietà e al rispetto degli ecosistemi. Le attività che gli alunni svolgeranno saranno finalizzate a simulare un dibattito in cui ci si confronta. sostiene le ragioni del risparmio immediato (economico) e quello della sostenibilità a lungo termine (sociale e ambientale) allo scopo di comprendere che un prezzo estremamente basso spesso "nasconde" costi ambientali o sociali pagati da altri.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Approfondire la dimensione scientifica e analitica delle trasformazioni planetarie fornisce agli studenti gli strumenti per distinguere tra fenomeni naturali e impatto antropico. Gli alunni imparano a distinguere tra l'effetto serra naturale (che permette la vita) e quello intensificato dalle attività umane (combustione di fonti fossili, agricoltura intensiva); ad analizzare come l'urbanizzazione e l'agricoltura industriale abbiano modificato la capacità del suolo di assorbire carbonio e regolare le temperature locali (isole di calore urbane). Le attività didattiche saranno finalizzate ad imparare a leggere dati scientifici e comprendere il concetto di correlazione; ad effettuare ricerche iconografiche e confrontando foto storiche e immagini satellitari attuali allo scopo di illustrare visivamente l'impatto tangibile del riscaldamento globale sul territorio nazionale.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il passaggio dalla conoscenza teorica alla partecipazione attiva ha lo scopo di trasformare lo studente in un "ambasciatore del territorio", capace di vedere nel patrimonio non solo un retaggio del passato, ma una risorsa viva per il futuro economico e sociale. Il percorso didattico amplia il concetto di "patrimonio" attraverso l'analisi della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (es. la dieta mediterranea, l'arte dei muretti a secco, i canti popolari). L'alunno comprende che un prodotto tipico non è solo "cibo", ma il risultato di secoli di interazione tra uomo e ambiente (paesaggio agrario); riflette sulla differenza tra un turismo che consuma il territorio e un turismo che lo valorizza rispettandone il decoro e l'integrità. Gli studenti svolgono attività di mappatura del proprio comune cercando tre tipologie di beni: un monumento (materiale), una tradizione/ricetta (immateriale), un prodotto tipico (agroalimentare) per identificare gli elementi che costituiscono la ricchezza del proprio contesto di vita.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro

uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Introdurre il concetto fondamentale di limite delle risorse è un percorso che porta lo studente a comprendere che le risorse della Terra non sono infinite. Esso quindi studia come la scarsità di acqua o di terre rare influenzi la geopolitica e causi instabilità sociale e migrazioni; riflette sull'era geologica attuale, caratterizzata dall'impatto umano, e sulla necessità di un cambiamento di paradigma verso la "rigenerazione". Svolgerà attività didattiche utilizzando strumenti come Google Earth confrontano due aree simili ma situate in contesti diversi (es. la tutela delle zone costiere in Italia e in un paese in via di sviluppo allo scopo di identificare come le diverse legislazioni e disponibilità economiche influenzino la protezione del paesaggio. Inoltre realizzeranno un gioco di ruolo in cui

devono gestire le risorse di una comunità (energia, acqua, cibo) con una popolazione in crescita. Ogni decisione ha un costo ambientale e sociale. Sperimenteranno quindi la difficoltà di bilanciare sviluppo economico e finitezza delle risorse.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il curricolo di Educazione Civica con l'Educazione Finanziaria è un pilastro fondamentale per la cittadinanza consapevole. L'obiettivo è fornire agli studenti le basi per una gestione razionale e responsabile del denaro, inteso non solo come bene individuale ma come strumento di pianificazione per il futuro e di stabilità sociale. L'alunno analizza l'importanza di creare una "riserva di emergenza", approfondisce l'Art. 42 della Costituzione: la proprietà è riconosciuta e garantita dalla legge, ma deve avere una "funzione sociale" e deve essere accessibile a tutti. Le attività didattiche multidisciplinari sono finalizzate a simulare la gestione di una "paghetta" mensile o di un piccolo budget per un evento (es. una gita o una festa). Gli studenti devono compilare una tabella con entrate previste, spese necessarie (bisogni) e spese voluttuarie (desideri). L'obiettivo è quello di imparare a dare priorità alle spese e a rinviare la gratificazione immediata a favore del risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Questa parte del curricolo scende nel dettaglio dell'esperienza diretta dello studente, trasformando il denaro da concetto astratto a strumento di scelta etica e razionale. L'obiettivo è far maturare una consapevolezza del valore del denaro come "energia" frutto del lavoro, che va gestita con cura per il benessere proprio e della comunità. L'alunno matura autocontrollo e consapevolezza sulle proprie condotte di spesa; mette in relazione stili di vita, impatto sociale e gestione finanziaria; percepisce concretamente il valore del denaro attraverso la variabile tempo/lavoro; distingue con chiarezza tra necessità e desideri, motivando le proprie scelte di acquisto; dimostra di comprendere che il denaro è una risorsa limitata che richiede pianificazione; applica comportamenti responsabili nella gestione di piccole somme di denaro, evitando sprechi; riflette sull'impatto che il proprio modo di spendere ha sull'ambiente e sulla società (es. preferire un prodotto duraturo a uno usa-e-getta). L'attività prevista vede gli alunni impegnati nella realizzazione di testi ed elaborati in cui spiegano come la loro startup protegge l'ambiente attraverso il ricorso a materiali riciclati (economia circolare).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la

criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il tema della Legalità, pilastro che tiene insieme l'economia, la tutela ambientale e la sicurezza sociale ha come obiettivo quello di formare cittadini che non solo rispettino le leggi, ma ne comprendano il valore etico come difesa della libertà di tutti. Il percorso didattico affronta l'illegalità non solo come violazione di un codice, ma come danno alla comunità. L'alunno riflette sul fatto che il danneggiamento di un bene pubblico (scuola, parco, ospedale) è un danno economico diretto a ogni cittadino; approfondisce le figure

di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Peppino Impastato e il ruolo del riutilizzo sociale dei beni confiscati (Legge 109/96). Le attività didattiche sono finalizzate a distinguere con precisione tra bene privato e bene pubblico, adottando condotte di cura verso quest'ultimo, argomentando le cause storiche e sociali del fenomeno mafioso e riconoscendone i segnali nel presente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In un mondo saturo di informazioni, saper distinguere tra una fonte autorevole e una notizia falsa è una competenza di base per l'esercizio della cittadinanza e per il contrasto all'illegalità digitale (cyberbullismo, truffe, disinformazione). L' alunno impara a non essere un consumatore passivo di contenuti, ma un analista consapevole, comprende come i social media ci mostrino solo ciò che conferma le nostre idee, limitando il confronto critico; distingue tra il dato grezzo e l'interpretazione giornalistica o social dello stesso. Le attività saranno finalizzate a insegnare a smascherare la disinformazione ambientale o economica riconoscendo l'autorevolezza della fonte; a imparare a leggere gli indirizzi web (.gov, .edu, .org vs .altervista, .com) e a cercare il profilo dell'autore (è un esperto? un giornalista? un profilo anonimo?). Si eserciteranno a creare un breve post o articolo su un tema (es. tutela degli animali), inserendo obbligatoriamente i link alle fonti ufficiali utilizzate e specificando la licenza d'uso delle immagini scelte.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Questa è la dimensione creativa e applicativa della competenza digitale. Non si tratta più solo di cercare informazioni, ma di diventare produttori e consumatori al tempo stesso, capaci di utilizzare gli strumenti tecnologici per esprimere il proprio pensiero e rielaborare le conoscenze in modo originale e critico. Il percorso didattico mira a scardinare la pratica del plagio, promuovendo il valore della sintesi personale. L'alunno impara che un concetto può essere espresso meglio attraverso l'integrazione di un grafico, un breve video e un testo esplicativo, piuttosto che con un lungo testo o peggio ancora attraverso uno sterile copia-incolla. Comprende che integrare il lavoro altrui richiede sempre una trasformazione critica e la citazione della fonte originale. Utilizzare le tecnologie per dare forma alle proprie opinioni (es. attraverso blog scolastici o podcast) sui temi della legalità, dell'ambiente o dell'economia. L'alunno realizza un prodotto finale di tipo creativo raccogliendo materiali eterogenei da integrare e rielaborare in maniera personale utilizzando software di presentazione dinamica (es. Canva, Genially) o video-editing (es. Clipchamp). Sperimenta l'uso delle tecnologie come

mezzo di espressione della propria identità e del proprio impegno civile.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per comprendere i media digitali, lo studente analizza il "ciclo di vita" di una notizia, analizza come i titoli sensazionalistici vengano progettati per stimolare reazioni emotive (rabbia, sorpresa) e favorire la condivisione rapida, spesso a scapito della verità,

comprende la differenza tra media che offrono notizie che arrivano tramite notifiche e feed e media ricavati attraverso una ricerca attiva di informazioni su siti istituzionali. A partire dall'insegnante che propone un post virale (es. su un tema ambientale o economico), gli studenti devono "andare a ritroso" e cercare il primo link citato, verificare se esiste un comunicato stampa ufficiale o se la notizia è nata da un commento non verificato. L'alunno osserva come la stessa notizia viene riportata su piattaforme diverse (es. il sito di un quotidiano nazionale vs un post su TikTok vs una chat di WhatsApp); nota come il linguaggio cambia e come si perdano o aggiungano dettagli lungo il tragitto.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Questa sezione si concentra sulla comunicazione interpersonale mediata dalla tecnologia

. L'obiettivo è far comprendere che lo spazio digitale è un luogo di relazione che richiede empatia, educazione e la capacità di modulare il linguaggio a seconda del destinatario (formale/informale). L'alunno c omprende le regole non scritte ma essenziali: non scrivere in maiuscolo (che equivale a urlare), rispettare la privacy altrui non taggando o pubblicando foto senza consenso, verificare i fatti prima di inoltrare messaggi di allerta; impara a scrivere una email formale a un docente o a un ente pubblico (oggetto chiaro, formule di saluto, sintassi corretta), distinguendola dai messaggi istantanei. L'attività didattica sarà finalizzata ad allenare gli studenti a cambiare "abito comunicativo" a seconda del contesto digitale. Agli studenti viene assegnato un compito: chiedere la partecipazione di qualcuno a un progetto di tutela ambientale.

- Gruppo A: Deve scrivere una email formale al Sindaco.
- Gruppo B: Deve creare un post per Instagram rivolto ai coetanei.
- Gruppo C: Deve scrivere un messaggio rapido in un gruppo di coordinamento su WhatsApp.

Altra attività riguarderà la simulazione di un commento aggressivo o provocatorio sotto un post di classe. Gli studenti devono rispondere seguendo le regole della comunicazione non violenta, cercando di riportare la discussione su binari civili con l' obiettivo di gestire l'emotività e prevenire l'escalation dei conflitti online.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ambiente di apprendimento può trasformare lo studente da utente passivo a partecipante attivo e consapevole di una comunità accademica virtuale. Il lavoro nelle classi virtuali richiede una consapevolezza che va oltre il semplice uso tecnico. L'alunno riflette sul fatto che forum e piattaforme sono spazi pubblici dedicati alla crescita collettiva, dove il comportamento del singolo influisce sul clima di apprendimento di tutti; impara a porre domande nei forum in modo chiaro, a rispondere ai compagni con spirito costruttivo e a non intasare i canali di comunicazione con messaggi fuori tema; comprende che anche in un forum di studio, l'uso di testi o immagini altrui deve essere sempre accompagnato dalla citazione della fonte, valorizzando il lavoro di ricerca originale. L'alunno svolgerà attività finalizzate a sperimentare concretamente l'uso di ambienti digitali per scopi di ricerca, praticando la condivisione di risorse in modo ordinato e pertinente ed applicando le regole del diritto d'autore nell'esperienza concreta di studio.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Questa sezione affronta il tema della sicurezza e della salute. L'obiettivo è rendere lo studente consapevole che l'identità digitale è un'estensione del sé e che la sua gestione richiede strategie tecniche (protezione dei dati) e psicologiche (benessere). Il percorso insegna a muoversi in rete con prudenza e consapevolezza. L'alunno comprende che ciò che pubblichiamo (foto, commenti) lascia una traccia indelebile che può influenzare la vita futura; analizza come il design dei social media sia strutturato per massimizzare il

tempo di permanenza e l'importanza del "disintossicamento digitale". Gli studenti effettuano una ricerca su se stessi o su un profilo immaginario, analizzando quali informazioni sono accessibili pubblicamente allo scopo di valutare la "quantità" di dati personali esposti e decidere quali eliminare o proteggere. Impareranno a creare password complesse e a simulare di un tentativo di phishing via email per imparare a riconoscere i segnali di allarme (URL sospetti, richieste urgenti).

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso la dimensione etica e relazionale della cittadinanza digitale l'alunno comprende che in rete non esistono solo "dati", ma persone. La tutela della reputazione — propria e altrui — è un atto di rispetto civile che previene fenomeni di isolamento, bullismo e danni permanenti alla dignità personale. Il percorso guida gli studenti a riflettere sulla natura del confine tra privato e pubblico in rete. L'alunno impara a considerare ogni post come se fosse affisso in una piazza pubblica e che la reputazione è un bene immateriale prezioso. Diffamare, deridere o esporre dati sensibili di altri non è solo un atto incivile, ma può costituire un reato penale. Le attività didattiche sono volte alla riflessione sul concetto di rispetto in senso lato. L'alunno agisce con prudenza, selezionando accuratamente i contenuti personali da condividere in rete; riconosce il valore della privacy altrui e non diffonde contenuti che possano ledere la dignità o la reputazione di altri; valuta preventivamente l'impatto sociale ed etico delle proprie interazioni digitali; promuove una cultura del rispetto online, intervenendo a difesa di chi subisce attacchi alla propria reputazione digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso didattico analizza i rischi della rete non per demonizzarla, ma per abitarla con consapevolezza. L'alunno comprende come alcuni videogiochi utilizzino meccanismi simili al gioco d'azzardo per creare dipendenza economica e psicologica; riflette sull'impatto psicologico della comunicazione stile. In rete, la mancanza di contatto fisico può far dimenticare che dall'altra parte dello schermo c'è una persona reale. L'alunno inoltre analizza come la diffusione di notizie mediche o scientifiche false (es. teorie complottiste, cure miracolose) possa mettere in pericolo la vita delle persone. Le attività proposte saranno di natura multidisciplinare e finalizzate a sviluppare anticorpi contro le minacce della rete. Attraverso la ricerca di una notizia virale riguardante la salute o la sicurezza gli studenti devono cercare cosa dicono altre fonti autorevoli sulla stessa notizia per confermarne o smentirne la validità. Allo scopo di capire che la condivisione di una notizia incontrollata è un atto di irresponsabilità civica.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Diventare piccoli cittadini

Questo progetto verte attorno alla promozione del senso civico, alla conoscenza del territorio, all'approfondire il senso di appartenenza alla propria comunità e al formarsi alle regole più corrette di convivenza civile. Il pensiero che sta alla base di tutto ciò è l'intento di approcciare i bambini ai principi della cittadinanza attiva, instillando in ciascuno interesse e curiosità. Questi potranno stimolarli a portare avanti una formazione in questi termini per tutto l'arco della vita (longlife learning approach) e allo stesso tempo provare soddisfazione da questa continua crescita formativa così da continuarla spontaneamente (motivazione intrinseca all'apprendimento)

L'idea di fondo di queste attività è che la promozione e lo sviluppo di ogni persona, stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone. In quest'ottica la scuola deve portare il paradigma "dell'insegnare ad apprendere" ad un nuovo e più importante livello, quello "dell'insegnare ad essere" poiché non basta convivere nella società ma questa stessa società deve essere continuamente creata insieme.

In linea con gli obiettivi da raggiungere, sono state proposte ai bambini esperienze molteplici e varie affinché acquisiscano l'idea che la partecipazione diretta, misura la democrazia di una società; educa al rispetto, al dialogo e alla responsabilità verso gli altri e verso sé stessi.

Gli insegnanti hanno coinvolto i bambini in routine consuetudinarie riguardanti la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino e del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune. Seguendo quanto suggerito dai testi utilizzati dai docenti che comprendono una parte dedicata ai temi afferenti all'Educazione civica, si è preso spunto dalle giornate che secondo le indicazioni ministeriali vengono annualmente sottoposte all'attenzione e danno occasione e spunto per l'organizzazione di attività educative e

formative su questi temi: Giornata dei nonni, Giornata dei calzini spaiati, Giornata dell'Europa, Giornata dell'albero etc. La progettazione delle attività inoltre ha incluso uscite e visite guidate che hanno sollecitato i bambini a scoprire e osservare la natura e il nostro territorio; le attività del progetto saranno documentate attraverso foto, cartelloni, elaborati realizzati dai bambini.

Nella Scuola dell'Infanzia, le competenze trasversali (le cosiddette soft skills o competenze chiave europee) rappresentano il cuore del processo di maturazione. Non si tratta di imparare nozioni, ma di sviluppare atteggiamenti, modi di pensare e di relazionarsi che permettano al bambino di agire in modo autonomo e responsabile.

La Proposta Formativa Sviluppera':

1. Competenza Personale, Sociale E Capacità Di Imparare A Imparare

Aiutare Il Bambino A Riconoscere Le Proprie Capacità E I Propri Limiti Attraverso Attivita Che Lo Aiutino A Rafforzare Autostima E Identita. Insegnare Che Sbagliare È Una Tappa Dell'apprendimento.

2. Competenza In Materia Di Cittadinanza

Sviluppare Il Senso Di Appartenenza E Il Rispetto Delle Regole Comuni Passando Da Dal "Mio" Al "Nostro". Prendersi Cura Degli Oggetti E Degli Spazi

3. Competenza Imprenditoriale (Spirito Di Iniziativa)

Incoraggiare Il Bambino A Passare Dall'idea All'azione, Organizzando Piccole Attività Usando Materiali Di Recupero Per Creare Qualcosa Di Nuovo, Stimolando Il Pensiero Divergente.

4. Competenza In Materia Di Consapevolezza Ed Espressione Culturale

Riconoscere Il Valore Dei Simboli E Delle Tradizione. Comprendere Che Un Segno (La Bandiera) O Un Suono (L'inno) Possono Unire Tante Persone.

Per Sviluppare Queste Competenze Saranno Adottate Le Seguenti Metodologie:

1. Circle Time (Il Cerchio Della Parola): Un Momento Quotidiano Per L'ascolto Empatico Dove Si Discute Delle Regole, Dei Sentimenti E Dei Problemi Della Sezione.
2. Learning By Doing (Imparare Facendo): La Conoscenza Passa Attraverso L'esperienza Sensoriale E Motoria (Esperimenti, Manipolazione, Gioco Simbolico).
3. Peer Tutoring (Aiuto Tra Pari): I Bambini Più Grandi (5 Anni) Guidano I Più Piccoli (3 Anni)

Nell'inserimento o Nello Svolgimento Di Compiti Semplici, Sviluppando Responsabilità E Senso Di Comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
marciapiede e le strisce pedonali).	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale (che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni) permette di trasformare l'educazione civica da semplice materia a filo conduttore della crescita.

La sua efficacia dipende dal grado di continuita' con i gradi precedenti

Il curricolo non presenta i contenuti come compartimenti stagni, ma come un'espansione dei confini dell'io:

- infanzia/primaria: il bambino vive l'appartenenza attraverso la famiglia e la classe
- secondaria: l'alunno sviluppa l'appartenenza alla patria e all' Europa.

Un punto di forza del curricolo verticale è l'evoluzione del rapporto con la norma:

- nelle prime fasi si rispettano le regole per evitare sanzioni o per imitazione.

- nella secondaria, l'aspetto qualificante è la comprensione del perché la regola esiste. Lo studente capisce che l'articolo 52 della costituzione o le norme sulla sicurezza stradale servono a proteggere il valore supremo della vita e della libertà.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto comprensivo adotta una visione di cittadinanza attiva intesa come percorso di crescita verticale. L'approfondimento curricolare si focalizza sull'integrazione tra le conoscenze teoriche e lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Oltre agli aspetti precedentemente trattati, per l'istituto fondamentale importanza assumono la continuità e il service learning (apprendimento-servizio). Gli alunni delle classi ponte (5ª primaria e 3ª secondaria) realizzano progetti a beneficio della comunità locale (es. guide per un giorno nei monumenti cittadini, tutoraggio per i più piccoli), rendendo tangibile il legame tra studio e cittadinanza. In sintesi il curricolo così approfondito mira a formare alunni in uscita che riconoscano nella propria identità locale, nazionale ed europea non un confine, ma una piattaforma di valori per agire nel mondo con sicurezza, salute, spirito critico e solidarietà.

La proposta formativa, nel suo complesso, mira a formare cittadini consapevoli della propria identità (locale, nazionale, europea), capaci di agire nel rispetto della legalità, della sicurezza e della salute. La scuola si pone come "palestra di democrazia" dove la diversità è accolta come valore e le regole sono vissute come strumenti di libertà. Si articolerà tra

" I SIMBOLI E L'APPARTENENZA"

" IL CONCETTO DI PATRIA"

"ISTITUZIONI E DIRITTI UMANI"

"REGOLE E CONVIVENZA"

"SALUTE, SICUREZZA E PREVENZIONE"

"BENESSERE IGIENICO-SANITARIO, EDUCAZIONE ALIMENTARE E MOTORIA. NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI."

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per un istituto comprensivo è fondamentale declinare le 8 competenze chiave europee (raccomandazione del consiglio ue 2018) in chiave di cittadinanza attiva. Il curricolo va strutturato quindi per obiettivi di apprendimento e traguardi pensati per accompagnare lo studente dai 3 ai 14 anni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Quadro di riferimento

Il curricolo si pone l'obiettivo di trasformare le conoscenze disciplinari in capacità di agire. la cittadinanza non è una materia isolata, ma il risultato di un percorso trasversale che intreccia i campi di esperienza (infanzia) e le discipline (primaria/secondaria).

2. Declinazione delle competenze nei tre ordini di scuola

a. Competenza alfabetica funzionale e multilinguistica

Infanzia: ascoltare e comprendere narrazioni; esprimere i propri bisogni.

Primaria: leggere e interpretare testi legati ai diritti e ai doveri; comunicare in modo chiaro e rispettoso.

Secondaria: analizzare criticamente le fonti (costituzione, trattati ue); sostenere un dibattito argomentato (debate) sui valori civili.

b. Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria (stem)

Infanzia: osservare la natura e i suoi cicli (rispetto dell'ambiente).

Primaria: analizzare i dati sui consumi alimentari e sulla sicurezza stradale.

Secondaria: comprendere le basi scientifiche dei fattori di rischio (dipendenze, inquinamento); progettare soluzioni per il risparmio energetico scolastico.

c. Competenza digitale

Infanzia: approccio ludico e guidato alle tecnologie; distinzione tra reale e virtuale

Primaria: ricerca consapevole di informazioni in rete; primi passi nella prevenzione del cyberbullismo.

Secondaria: utilizzo etico dei social media; protezione della propria identità digitale; analisi dei pericoli del web.

d. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Infanzia: gestire le emozioni nel gioco; collaborare per un fine comune.

Primaria: acquisire un metodo di studio autonomo; riconoscere i propri errori come opportunità.

Secondaria: essere consapevoli delle proprie inclinazioni (orientamento); gestire lo stress e il tempo in modo responsabile.

e. Competenza in materia di cittadinanza (nucleo centrale)

Infanzia: conoscere la bandiera e l'inno; rispettare il proprio turno.

Primaria: comprendere il valore dell'uguaglianza (art. 3) e le funzioni del sindaco e dello stato.

Secondaria: conoscere la suddivisione dei poteri e il significato di "sacro dovere di difesa della patria" (art. 52); partecipare alla vita democratica scolastica.

f. Competenza imprenditoriale (spirito di iniziativa)

Infanzia: proporre giochi e attività creative di gruppo.

Primaria: progettare e realizzare piccoli eventi di solidarietà o mercatini scolastici.

Secondaria: ideare progetti di service learning per il territorio; saper prendere decisioni collettive.

g. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Infanzia: esprimersi attraverso il disegno, la danza e i suoni degli inni.

Primaria: conoscere il patrimonio artistico locale; apprezzare le diverse culture dei compagni.

Secondaria: analizzare il valore identitario dei monumenti nazionali; comprendere la cittadinanza europea come "unità nella diversità".

3. Metodologie di sviluppo

Per garantire l'acquisizione di tali competenze, l'istituto adotta:

Didattica per progetti: per risolvere problemi reali legati alla sicurezza e al benessere.

Apprendimento cooperativo: per far sperimentare l'interdipendenza positiva.

Compiti di realtà: valutare gli studenti in situazioni autentiche (es: organizzare una

campagna per la sicurezza stradale nel quartiere).

4. Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, il consiglio di classe certifica il livello di padronanza raggiunto (iniziale, base, intermedio, avanzato) attraverso rubriche valutative che tengono conto non solo del profitto, ma della capacità di esercitare i propri diritti e doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia permette di superare la lezione frontale a favore di una didattica laboratoriale:

L'autonomia consente di organizzare i gruppi in modo diverso dalla classe tradizionale

-Classi aperte: per lo sviluppo delle competenze trasversali, si possono unire alunni di classi diverse per lavorare su progetti comuni (es: la redazione di un giornalino scolastico sui diritti dell'UE o la preparazione di una simulazione parlamentare).

-Peer tutoring (tutoraggio): utilizzare parte dell'orario per permettere agli alunni della secondaria di scendere nelle sezioni dell'infanzia per presentare i simboli della patria, valorizzando la competenza comunicativa.

Approfondimento

Sulla base dei profili in uscita di ciascun ordine di scuola, il Collegio docenti ha elaborato un curricolo

verticale d'Istituto disciplinare e di educazione civica, in una logica di progettazione unitaria. Le fonti normative di riferimento sono state: Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18-12-2006 , Indicazioni nazionali per il Curricolo Infanzia e Primo ciclo di istruzione (Regolamento 16 novembre 2012), Linee guida DSA del 12 luglio 2011, Circolare ministeriale n. 8 sui BES, Legge 107/2015 e decreti attuativi , Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018, Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica-, Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020.

Il Curricolo è inteso come percorso formativo intenzionale, organicamente progettato ed agito, al fine di porre gli alunni nelle condizioni di raggiungere il successo formativo. La struttura del curricolo è fondata su due dimensioni: formativa e didattica. La dimensione formativa persegue l'acquisizione e l'esercizio di competenze di cittadinanza e di competenze chiave per l'apprendimento. La dimensione didattica è orientata al raggiungimento delle competenze disciplinari. L'aspetto innovativo è costituito dalla valutazione delle strutture essenziali e portanti delle discipline , significative per lo sviluppo di ciascun alunno, organizzate in un percorso mirato e personalizzato. Le competenze disciplinari sono state raccordate con quelle chiave di cittadinanza, progettando specifiche azioni ed attività. E' stata prestata particolare attenzione agli anni di passaggio tra un ordine e l'altro, definendo e comparando, per nuclei tematici, le competenze attese e progettandole nei rispettivi dipartimenti. Il processo non può definirsi compiuto: ogni anno, nelle sedi appropriate, è sottoposto a monitoraggio e verifica, a sostegno di un coinvolgimento effettivo di ogni docente. Il curricolo si concretizza in unità di apprendimento elaborate in sede di Dipartimenti. Si stanno, gradualmente, realizzando percorsi di didattica orientativa, che puntano ad arricchire le conoscenze dei docenti relativamente ai processi motivazionali legati allo studio in relazione alle diverse fasi evolutive (infanzia, pre-adolescenza, adolescenza). La promozione di buone prassi garantisce il raccordo tra i diversi gradi di scuole nella condivisione delle pratiche di didattica orientativa, che permetterebbe agli alunni ed alle alunne di compiere scelte più consapevoli.

La nostra Scuola Secondaria di primo grado è a indirizzo musicale e prevede l'insegnamento dei seguenti quattro strumenti: VIOLINO, CLARINETTO, PERCUSSIONI E PIANOFORTE. Rispetto al curricolo di Istituto, considerando i traguardi attesi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado a livello nazionale fissati dalle Linee guida D.M.54 del 2012, confrontandoli con quelli fissati dal nuovo D.L.13 Aprile 2017 n°62, e con l'Allegato A al decreto 176/22, si possono riassumere i seguenti orientamenti formativi e obiettivi di apprendimento: l'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi

e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Ogni alunno deve essere consapevole che nel suo piccolo ruolo (qualunque sia il suo livello tecnico individuale) aiuta nella creazione di un progetto comune importantissimo pieno di energia e di forza, un progetto condiviso e grandioso, importante dalla prima all'ultima nota: un'orchestra di tutti e di ciascuno di loro. L'apporto di ciascuno è fondamentale e crea in loro un grande senso di responsabilità ed un'immensa soddisfazione per i risultati raggiunti. Inoltre in Orchestra l'alunno in difficoltà può contare sempre sull'aiuto del compagno e quindi si sente supportato e motivato. Ascoltarsi e ascoltare gli altri, infine, spinge i ragazzi verso un processo di autovalutazione e correzione importantissimo per la loro crescita umana e scolastica: autovalutazione intesa come stimolo per i ragazzi ad esprimere le loro opinioni, le loro emozioni nonché i loro disagi. L'insegnamento strumentale, fortemente individualizzato, accanto a quello di teoria e lettura della musica e quello orchestrale, presente nella nostra scuola secondaria ad Indirizzo Musicale, offre dunque occasioni di maturazione espressiva, logica e comunicativa per tutti gli alunni. L'esperienza musicale diviene un mezzo privilegiato per l'acquisizione di capacità specifiche, oltre che occasione di crescita ed integrazione per quei soggetti che si trovano in situazioni di svantaggio. La musica d'insieme diviene quella meravigliosa "attività cooperativa", attraverso la quale è possibile trasmettere e rendere evidente il risultato artistico e l'efficacia delle regole fondamentali della coesistenza civile. La pratica strumentale, persegue così obiettivi trasversali di sicuro valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, lo sviluppo di un senso critico rispetto all'esibizione musicale, la capacità di non apparire ma di essere. Il curricolo disciplinare e quello di educazione civica sono monitorati ed aggiornati annualmente, in modo da rispondere ai bisogni formativi degli alunni ed alle disposizioni ministeriali. In modo particolare, il curricolo di educazione civica è implementato con l'adesione alle iniziative comunali, territoriali e ministeriali a cui i docenti decidono di partecipare.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CASORIA 3 IC CARDUCCI-KING (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Scambi culturali nell'ambito del programma Erasmus

L'istituzione scolastica promuove, mediante progetti di mobilità finanziati dalla comunità Europea attività di interscambio culturale tra i paesi membri. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018 intendono sviluppare nei discenti competenze che possano essere utilizzate nei vari ambiti della vita in vista di un apprendimento permanente e duraturo. Tra queste competenze rientra quella concernente le lingue straniere. Non a caso l'I.C. Carducci -King attua da anni attività e progetti di interscambio a livello europeo. In particolare, per quanto riguarda le ultime iniziative, abbiamo realizzato un progetto di cui siamo coordinatori con la "Denizli ZubeydeHanim Kindergarten" e altri partner spagnoli e portoghesi dal nome "Little Green Steps". Lo scopo dell'attività è quello di promuovere azioni per la sostenibilità ambientale implementando attività didattico-educative spendibili nella scuola dell'infanzie e primaria.

Per l'internazionalizzazione e' in corso il progetto "Le Foibe" finanziato dal MIM che darà l'opportunità a 30 alunni e alcuni docenti di conoscere un pezzo di storia italiana a lungo sottaciuto grazie ad incontri con personale scolastico della Slovenia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Primo ciclo di istruzione

Dopo la Comunicazione della Commissione Europea "Progressi compiuti nella realizzazione

dello Spazio europeo dell'Istruzione" del novembre 2022, tutti i sistemi educativi dell'UE hanno potuto utilizzare un Quadro comparativo dei risultati ottenuti, grazie ad un processo di cooperazione in materia di istruzione, decisamente potenziato dai forti investimenti nei Piani di Ripresa e Resilienza. Occorre realizzare un processo di internazionalizzazione dell'istruzione e della formazione capace di trainare verso l'alto la qualità dei risultati di apprendimento dei giovani europei e che miri ad un' educazione interculturale , all'interno di un progetto educativo, di uno specifico percorso di interazioni fra soggetti appartenenti a diverse culture e mirante a favorire il superamento del monoculturalismo. La mobilitazione delle risorse nei vari Piani di Ripresa e Resilienza ha voluto rappresentare un aiuto per i sistemi educativi dei paesi membri ad affrontare le sfide ancora aperte. Il focus verrà posto sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e in questo la nostra scuola assume un ruolo strategico fondamentale. Scopriamo ora, in particolare, quali sono le finalità per cui la Scuola dovrebbe vivere una dimensione transnazionale, aprendosi all'internazionalizzazione: garantire agli studenti di oggi, adulti dell'Europa del futuro, un'offerta formativa in linea con il mondo che cambia, che gli consenta di sviluppare una visione più consapevole della propria identità, anche grazie alla creazione di una rete di relazioni che valorizzi la diversità e il confronto; permettere ai protagonisti del percorso educativo di implementare concretamente le proprie conoscenze linguistiche, abbattendo qualsiasi barriera ed educando le nuove generazioni a muoversi e ad agire con consapevolezza e responsabilità anche al di fuori del proprio contesto di riferimento; accrescere l'interesse verso le culture straniere e migliorare la competenza comunicativa degli studenti facilitando così il loro inserimento in contesti lavorativi internazionali; valorizzare le risorse umane attraverso lo sviluppo delle competenze chiave, creando un collegamento efficace con il mercato del lavoro e migliorando il sistema dell'istruzione; consentire agli studenti di acquisire abilità tecniche e trasversali utili ad affrontare al meglio la ricerca di lavoro in un mercato sempre più competitivo; aiutare i ragazzi ad uscire dalla propria zona di confort per immergersi in un contesto multiculturale, aprendo la propria mente alla tolleranza e alla condivisione; consentire al proprio personale docente di acquisire nuove metodologie di insegnamento e nuove tecniche di valutazione, necessarie a rispondere, con competenza e professionalità, alle esigenze formative, didattiche e metodologiche imposte da un mondo della scuola in continua evoluzione; consolidare la propria identità , offrendo al proprio personale un'esperienza unica di formazione, utile anche a rafforzare il senso di orgoglio e di appartenenza al proprio contesto lavorativo. Attraverso il PNRR Steam l'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEAM e multilinguistiche

delle studentesse e degli studenti, coinvolgendo le famiglie, e fornendo nuove competenze anche al corpo docente. I corsi, che si svolgeranno nel corso di più anni scolastici, saranno mirati al coinvolgimento del corpo studentesco, delle famiglie e del corpo docente per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia "Content language integrated learning" (CLIL).

Dettaglio plesso: IC CASORIA 3 CARDUCCI KING (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Sviluppo metodologia CLIL

Da qualche anno a questa parte anche la scuola dell'infanzia ha introdotto tra le metodologie didattiche quella con approccio CLIL. Attraverso il confronto, l'inclusione, l'integrazione dello studio delle lingue straniere con le competenze cognitive, la creatività viene espressa con impostazione ludica e musicale e produce effetti significativi nei bambini in termini di maggiore consapevolezza ed espressione culturale. L'inserimento della metodologia CLIL nel PTOF è un passaggio fondamentale per una scuola che punta

all'internazionalizzazione. Non si tratta solo di "insegnare in inglese", ma di una scelta metodologica strategica che integra lingua e contenuti disciplinari.

Il CLIL è strumento per: raggiungere

Potenziamento linguistico: Migliorare la fluency (scorrevolezza) degli studenti in una lingua straniera (L2)

Competenze trasversali: Sviluppare abilità cognitive di ordine superiore (Higher Order Thinking Skills - HOTS) come il pensiero critico e il problem solving

Internazionalizzazione "at home": Offrire a tutti gli studenti un'esperienza internazionale senza necessità di mobilità fisica.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: Mobilità Erasmus

I progetti Erasmus hanno offerto ed offrono ai docenti e agli alunni una costruttiva opportunità di accrescere le loro competenze e migliorare il livello linguistico

Infatti lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione attraverso la mobilità Erasmus non riguarda solo il viaggio fisico, ma un insieme di attività strategiche volte a modernizzare le istituzioni e arricchire le competenze di studenti e personale.

L'attuazione di queste attività porta a:

1. Maggiore attrattività verso studenti e docenti stranieri.

2. Modernizzazione dei metodi di insegnamento e gestione.

3. Accesso a reti di eccellenza internazionali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: CASORIA IC 3 M.L. KING-CARDUCCI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Sviluppo metodologia CLIL

Da diverso tempo, la scuola primaria ha introdotto tra le metodologie didattiche quella con approccio CLIL. Attraverso il confronto, l'inclusione, l'integrazione dello studio delle lingue straniere con le competenze cognitive, le docenti non di lingua interagiscono con le colleghe di lingua straniera al fine di sviluppare nei discenti le competenze chiave europee con particolare riferimento all'espressione linguistica. Il curricolo viene strutturato attraverso degli scenari ben precisi che sviluppano modi, tempi e spazi per il raggiungimento degli obiettivi

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: Mobilità Erasmus

Le mobilitàerasmus ha offerto alle maestre una ottima opportunità per un confronto metodologico e lo sviluppo delle lingue

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Dettaglio plesso: MARTIN LUTHER KING CASORIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Sviluppo metodologia CLIL

Nella mission del Nostro Istituto è da sempre presente lo sguardo oltre il confine nazionale attraverso lo sviluppo e l'implementazione della metodologia CLIL a partire dal piano della formazione dei docenti passando per le partecipazione a mobilità Erasmus ed eventi e-Twinning che hanno dato maggiore impulso al curricolo nell'asse linguistico-espressivo e non solo. Alla fine di vari scambi culturali tra partner europei unitamente al CNR di Roma, si è prodotta una repository nella quale sono confluiti tutti gli scenari elaborati da docenti e discenti nelle classi, durante le lezioni. Ciò al fine di disseminare e condividere le buone pratiche acquisite nel corso delle attività.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: RETE CLIL/EMILE "NAPOLI NORD-OVEST ED OLTRE"

Il Nostro Istituto fa parte ormai da diversi anni di una rete di istituzioni scolastiche sul territorio che mira allo sviluppo di attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento al fine di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL. Gli obiettivi dell'Accordo di Rete sono:

- Formazione linguistica e per la metodologia CLIL rivolta ai docenti delle scuole aderenti

- Progettazione ed attuazione di moduli CLIL/EMILE con l'integrazione delle tecnologie digitali

- Partecipazione a progetti ed iniziative innovative

- Realizzazione di attività di scambio in particolare il progetto Trans' Alp Junior

- Condivisione di risorse e momenti di restituzione didattica

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 3: MOBILITA' ERASMUS

Le mobilitàhannoofferto ai docenti confronti didattici e miglioramento della lingua

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CASORIA 3 IC CARDUCCI-KING (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PNRR DM 65 - PERCORSI SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle classi dell'infanzia le attività STEM rappresentano un'importante opportunità per predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante , in cui i bambini possano svolgere esperienze di scoperta sempre più articolate, procedendo per tentativi ed errori. Le attività con materiali semplici e sicuri, come blocchi da costruzione, materiali di recupero o elementi conduttivi per creare piccoli circuiti (pasta modellabile, carta stagnola, fili di rame), offrono ai bambini occasioni concrete per scoprire e comprendere il funzionamento di meccanismi, strumenti e semplici tecnologie, sviluppando progressivamente gesti più raffinati e consapevoli. Strumenti come Cubetto e Bee-Bot, introdotti dopo esperienze di Coding Unplugged basate sulla corporeità attraverso percorsi creati a terra, rendono accessibili i primi concetti di programmazione. In questo modo i bambini allenano il pensiero computazionale in modo ludico, mediante la sperimentazione diretta e la risoluzione creativa di problemi. L'avvicinamento alla stampante 3D permette di trasformare idee astratte in oggetti fisici, stimolando sia la creatività sia la collaborazione tra pari.

Le attività proposte :

- ROBOTICA EDUCATIVA FOR CHILDREN - Il corso si propone di avviare i bambini alla conoscenza della robotica attraverso strategie di insegnamento basate sull'uso di robot con cui interagire ed esplorare.

- LABORATORIO STEM: UN VIAGGIO DI SCOPERTA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - Il corso si propone di svolgere attività per avvicinare i bambini alle discipline STEM attraverso il gioco e l'esplorazione.

- STORIE INTERATTIVE - Il corso si propone di creare storie interattive dando vita a narrazioni attraverso strumenti come scratch junior.

- LOGO TURTLE ART - Il corso si propone di creare disegni geometrici attraverso l'uso di un piccolo logo che risponde a comandi di codice.

- STEM IN GIOCO - Il corso si propone di avvicinare i bambini alle discipline STEM attraverso modalità di apprendimento basate sul learning by doing, attraverso l'uso di giochi educativi che uniscono il divertimento all'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero critico, logico e computazionale

Potenziamento delle capacità di risolvere problemi complessi

Sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche

Potenziamento della curiosità e approccio scientifico

Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.

Valorizzazione deil'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio
 e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

○ Azione n° 2: PNRR DM 65 - PERCORSI SCUOLA PRIMARIA

L'approccio STEM parte dal presupposto che una prospettiva interdisciplinare consente di integrare le abilità provenienti da discipline diverse intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Partendo dalle competenze potenziate nell'approccio integrato STEM . Le proposte, frutto di esperienze fatte durante varie formazioni e già sperimentate in alcune classi, vogliono rappresentare degli spunti ai quali ogni insegnante può far riferimento per programmare l'attività con la propria classe; potranno quindi essere modificate e riadattate in base alle esigenze della classe e in base al percorso nel quale sono inserite. Le attività proposte prevedono uno sviluppo in verticale. Un contributo decisivo è arrivato anche dai corsi PNRR (DM 65/2023 e DM 66/2023) realizzati lo scorso anno scolastico, che hanno coinvolto in modo diffuso, ma diversificato, docenti e studenti di tutte le classi. Questi percorsi hanno portato nuove competenze, stimoli freschi e idee innovative, diventando base per sviluppi futuri e per ampliare ulteriormente le possibilità offerte dal catalogo. In particolare durante questo anno scolastico, il Team Digitale ha pensato di supportare e affiancare il lavoro delle classi prime e seconde attività di potenziamento legate a Pixel Art e CodyRoby per un avvio al pensiero Computazionale e una prima conoscenza del linguaggio di programmazione, per le classi quarte sfide robotiche di programmazione con l'utilizzo di Lego Spike, per le classi quinte presentazione e avvio all'utilizzo dei Chromebook.

Le attivitàdi riferimento:

- L' ARTE DIGITALE - Il corso si propone di potenziare le capacità digitali e il pensiero computazionale applicando le nuove tecnologie digitali alle creazioni artistiche degli alunni.

- LABORATORIO: GIOCHIAMO CON LA LOGICA - Il corso propone attività didattiche e

sperimentazione diretta per applicare le conoscenze matematiche in contesti reali e digitali e per introdurre gli alunni al pensiero computazionale..

- LABORATORIO: ALLA SCOPERTA DEL CIELO - Il corso propone attività volte alla conoscenza sull'astronomia attraverso un approccio interattivo.

- MATH IN PROGRESS - Il corso si propone rafforzare le capacità logico deduttive partendo da problemi di varia natura.

- STEM LAB - Il corso si propone di rafforzare le competenze digitali attraverso il coding al fine di stimolare la creatività e le abilità di problem solving dei bambini.

- ROBOTICA EDUCATIVA - Il corso vuole avviare i bambini alla programmazione attraverso kit robotici lego.

- ENGLISH SOCIAL FRIENDLY - Il corso è volto a sviluppare nei bambini competenze linguistiche di base quali la comunicazione, la convivenza civile, il team work attraverso il gioco.

- WE LOVE ENGLISH - Il corso è volto a sviluppare nei bambini competenze linguistiche di base e la capacità di mettersi in gioco e appassionarsi alla lingua inglese arricchendo il lessico e migliorando la pronuncia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero critico, logico e computazionale

Potenziamento delle capacità di risolvere problemi complessi

Sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche

Potenziamento della curiosità e approccio scientifico

Insegnamento attraverso l'esperienza

Potenziamento della didattica inclusiva

Promozione della creatività e della curiosità

Utilizzo attività laboratoriale

○ Azione n° 3: PNRR DM 65 - PERCORSI SCUOLA SECONDARIA

L'approccio STEM parte dal presupposto che una prospettiva interdisciplinare consente di integrare le abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Partendo dalle competenze potenziate nell'approccio integrato STEM (• Critical thinking (pensiero critico) - • Communication (comunicazione) - • Collaboration (collaborazione) - • Creativity (creatività). Le attività proposte prevedono uno sviluppo in verticale. Inoltre l'aver realizzato, grazie al PNRR Scuola 4.0, un ambiente dedicato alle STEM e all'immersività, è un ulteriore sprone per i docenti per proporre diverse attività in cui contribuire allo

sviluppo di competenze STEM.

la scuola ha attivato i seguenti percorsi formativi :

- COMPETENZE DIGITALI: LA MATEMATICA CON SCRATCH - Il corso intende rafforzare le capacità logico deduttive e stimolare la curiosità attraverso l'uso di SCRATCH per scrivere storie e realizzare giochi e animazioni.

- ELEMENTI DI CHIMICA E BIOLOGIA CON APP STEM - Il corso intende avvicinare gli alunni alla chimica e alla biologia attraverso attività ludico didattiche partendo dall'uso di app STEM.

- POTENZIAMENTO LOGICA E GIOCO - Il corso si propone di potenziare le facoltà logico matematiche attraverso la gamification e l'uso di software specifici

- LABORATORIO COMPETENZE DIGITALI - Il corso si propone di rafforzare le competenze digitali attraverso il coding e la gamification.

- MATH LAB - Il corso si propone di rafforzare le capacità logico deduttive e stimolare la curiosità partendo da problemi aritmetici di varia natura attraverso attività presentate sotto forma di gioco e sfide in piccoli gruppi.

- DIVERTIAMOCI CON WORDWALL - Il corso si propone di potenziare le capacità digitali e il pensiero computazionale imparando a progettare un gioco e divertendosi a crearlo da soli attraverso l'applicativo wordwall.

- ORIENTIAMOCI - Il progetto si propone di accompagnare le studentesse e studenti nella scelta del percorso di studi superiori aiutandoli a riconoscere le proprie attitudini e aspirazioni. privilegiando approcci e percorsi legati alle STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero critico, logico e computazionale

Potenziamento delle capacità di risolvere problemi complessi

Sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche

Potenziamento della curiosità e approccio scientifico

Utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo
Potenziamento della didattica inclusiva
Promozione della creatività e della curiosità
Sviluppo dell'autonomia degli alunni

Dettaglio plesso: IC CASORIA 3 CARDUCCI KING

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: PNRR DM 65

- ROBOTICA EDUCATIVA FOR CHILDREN - Il corso si propone di avviare i bambini alla

conoscenza della robotica attraverso strategie di insegnamento basate sull'uso di robot con cui interagire ed esplorare.

- LABORATORIO STEM: UN VIAGGIO DI SCOPERTA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - Il corso si propone di svolgere attività per avvicinare i bambini alle discipline STEM attraverso il gioco e l'esplorazione.

- STORIE INTERATTIVE - Il corso si propone di creare storie interattive dando vita a narrazioni attraverso strumenti come scratch junior.

- LOGO TURTLE ART - Il corso si propone di creare disegni geometrici attraverso l'uso di un piccolo logo che risponde a comandi di codice.

- STEM IN GIOCO - Il corso si propone di avvicinare i bambini alle discipline STEM attraverso modalità di apprendimento basate sul learning by doing, attraverso l'uso di giochi educativi che uniscono il divertimento all'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO, LOGICO E COMPUTAZIONALE

POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' DI RISOLVERE PROBLEMI COMPLESSI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE

POTENZIAMENTO DELLA CURIOSITA' E APPROCCIO SCIENTIFICO

Dettaglio plesso: CASORIA IC 3 M.L. KING-CARDUCCI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: PNRR DM 65 - PERCORSI SCUOLA PRIMARIA

- L' ARTE DIGITALE - Il corso si propone di potenziare le capacità digitali e il pensiero computazionale applicando le nuove tecnologie digitali alle creazioni artistiche degli alunni.

- LABORATORIO: GIOCHIAMO CON LA LOGICA - Il corso propone attività didattiche e sperimentazione diretta per applicare le conoscenze matematiche in contesti reali e digitali e per introdurre gli alunni al pensiero computazionale..

- LABORATORIO: ALLA SCOPERTA DEL CIELO - Il corso propone attività volte alla conoscenza sull'astronomia attraverso un approccio interattivo.

- MATH IN PROGRESS - Il corso si propone rafforzare le capacità logico deduttive partendo da problemi di varia natura.

- STEM LAB - Il corso si propone di rafforzare le competenze digitali attraverso il coding al fine di stimolare la creatività e le abilità di problem solving dei bambini.

- ROBOTICA EDUCATIVA - Il corso vuole avviare i bambini alla programmazione attraverso kit robotici lego.

- ENGLISH SOCIAL FRIENDLY - Il corso è volto a sviluppare nei bambini competenze linguistiche di base quali la comunicazione, la convivenza civile, il team work attraverso il gioco.

- WE LOVE ENGLISH - Il corso è volto a sviluppare nei bambini competenze linguistiche di base e la capacità di mettersi in gioco e appassionarsi alla lingua inglese arricchendo il lessico e migliorando la pronuncia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO, LOGICO E COMPUTAZIONALE

POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' DI RISOLVERE PROBLEMI CMPLESSI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE

POTENZIAMENTO DELLA CURIOSITA' E APPROCCIO SCIENTIFICO

Dettaglio plesso: MARTIN LUTHER KING CASORIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: PNRR DM 65 - PERCORSI SCUOLA SECONDARIA

- COMPETENZE DIGITALI: LA MATEMATICA CON SCRATCH - Il corso intende rafforzare le capacità logico deduttive e stimolare la curiosità attraverso l'uso di SCRATCH per scrivere storie e realizzare giochi e animazioni.

- ELEMENTI DI CHIMICA E BIOLOGIA CON APP STEM - Il corso intende avvicinare gli alunni alla chimica e alla biologia attraverso attività ludico didattiche partendo dall'uso di app STEM.

- POTENZIAMENTO LOGICA E GIOCO - Il corso si propone di potenziare le facoltà logico matematiche attraverso la gamification e l'uso di software specifici

- LABORATORIO COMPETENZE DIGITALI - Il corso si propone di rafforzare le competenze digitali attraverso il coding e la gamification.

- MATH LAB - Il corso si propone di rafforzare le capacità logico deduttive e stimolare la

curiosità partendo da problemi aritmetici di varia natura attraverso attività presentate sotto forma di gioco e sfide in piccoli gruppi.

- DIVERTIAMOCI CON WORDWALL - Il corso si propone di potenziare le capacità digitali e il pensiero computazionale imparando a progettare un gioco e divertendosi a crearlo da soli attraverso l'applicativo wordwall.

- ORIENTIAMOCI - Il progetto si propone di accompagnare le studentesse e studenti nella scelta del percorso di studi superiori aiutandoli a riconoscere le proprie attitudini e aspirazioni. privilegiando approcci e percorsi legati alle STEM.

- BRETISH ENGLISH A1/A2 - Il corso ha lo scopo di rafforzare le competenze linguistiche e l 'acquisizione della conoscenza grammaticale, della comprensione orale/scritta e della competenza di scrittura, con un livello adatto agli studenti della scuola secondaria di I grado.

- BOARD GAMES TO LEARN ENGLISH BETTER - Il corso si propone di creare giochi da tavolo e attività linguistiche cartacee e online per approfondire gli argomenti svolti durante le ore curriculari di lingua inglese.

- LET'S SING TO SPEAK A BETTER ENGLISH - Il corso si propone di coinvolgere gli alunni in attività volte a potenziare le competenze linguistiche attraverso la scelta, l'ascolto e l' analisi di canzoni in inglese e creare attività linguistiche per migliorare l'apprendimento di argomenti già svolti in classe.

- TELLING STORIES - Il corso si propone di coinvolgere gli alunni in attività volte a potenziare le competenze linguistiche attraverso la creazione di storie usando StoryJumper.

- LET'S PLAY WITH ENGLISH - Il corso è volto a favorire l' apprendimento della lingua inglese in un contesto laboratoriale al fine di consolidare le competenze linguistiche di ciascun alunno tramite attività di pair work, role play, giochi didattici (memory games, grammar games, computer, internet).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO, LOGICO E COMPUTAZIONALE

POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' DI RISOLVERE PROBLEMI CMPLESSI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE

POTENZIAMENTO DELLA CURIOSITA' E APPROCCIO SCIENTIFICO

Moduli di orientamento formativo

CASORIA 3 IC CARDUCCI-KING (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Si sono attivati vari percorsi tra cui attività di orientamento con il liceo G. Bruno di Arzano nell'ambito dei percorsi di PCTO per l'approfondimento delle due lingue comunitarie francese e spagnolo. Con il liceo artistico Sereni di Cardito si sono attivati laboratori creativi in diversi indirizzi di studio. Le attività sono state strutturate con metodologia peer to peer sotto la supervisione di tutor ed orientatori.

Per le classi terze, le attività di orientamento formativo si collocano su due piani: - attività curricolari orientative e strutturate svolte dai docenti del consiglio di classe. Tutte le attività hanno come focus l'orientamento inteso come accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze nel "gestire la complessità" delle scelte (attraverso l'analisi e la riflessione su se stessi e sul mondo), non come argomento o “disciplina” a parte, come un processo che può essere costruito a partire dalle discipline e da intersezioni disciplinari aperte all’ analisi, alla discussione e all’ interpretazione dell’attualità. Nei percorsi multi/pluridisciplinari attivati si favoriranno le STEM e le STEAM, discipline che incentivano la creatività. Le Funzioni strumentali di riferimento pianificheranno una serie di appuntamenti di presentazione delle scuole superiori in auditorium, tracciando un percorso personalizzato per gli alunni in situazione di disagio e neoarrivati. In orario extracurricolare, sono stati pianificati progetti che riguardano le lingue straniere ed un primo approccio con la lingua latina, al fine di scegliere con maggiore consapevolezza gli indirizzi specifici delle scuole superiori. Tutte le azioni di orientamento saranno sostenute dalle risorse , tra le altre, messe a disposizione

dal PNRR , nell'ambito delle azioni " Nuove competenze e nuovi linguaggi", " Didattica digitale integrata" e "Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- LABORATORI CURRICOLARI

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo previsto per le classi prime si sostanzia di azioni in continuità con la scuola primaria. Nel curricolo di Istituto è forte il raccordo tra gli ordini di scuola, che favorisce l'orientamento formativo sin dalla scuola dell'infanzia . L'orientamento inteso come sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini ,favorisce anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Integrando i percorsi strutturati di educazione civica con quelli di didattica orientante , si offriranno agli alunni attività che puntano all'acquisizione di competenze orientative di base, che promuovono l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale e di un forte legame con il territorio. Nell'ambito dei consigli di classe saranno strutturati percorsi specifici che puntano allo sviluppo di competenze orientative

misurabili con questionari, diari di bordo, compiti di realtà. Tutte le azioni di orientamento saranno sostenute dalle risorse , tra le altre, messe a disposizione dal PNRR , nell'ambito delle azioni " Nuove competenze e nuovi linguaggi", " Didattica digitale integrata" e "Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- LABORATORI CURRICOLARI

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In continuità con quanto previsto nelle prime classi, si persegue l'orientamento formativo inteso come sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini ,al superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Le discipline diventano il mezzo, non il fine, per acquisire competenze orientative . Integrando i percorsi strutturati di educazione civica con quelli di didattica orientante , si offriranno agli alunni attività che puntano all'acquisizione di abilità progettuali e decisionali e la costruzione di reti significative tra gli apprendimenti.
Nell'ambito dei consigli di classe saranno strutturati percorsi specifici che puntano allo

sviluppo di competenze orientative misurabili con questionari, diari di bordo, compiti di realtà. Gli interventi saranno integrati da laboratori, già avviati, svolti in orario extracurricolare, e che puntano allo sviluppo di competenze di cittadinanza quali comunicare efficacemente, collaborare, risolvere problemi, acquisire correttamente un'informazione. La scelta delle competenze orientative da far acquisire, consolidare e/o potenziare sarà sempre preceduta dall'osservazione competente da parte del docente ed integrata in una logica di rete . Tutte le azioni di orientamento saranno sostenute dalle risorse , tra le altre, messe a disposizione dal PNRR , nell'ambito delle azioni " Nuove competenze e nuovi linguaggi", " Didattica digitale integrata" e "Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	15	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- LABORATORI CURRICOLARI

Dettaglio plesso: MARTIN LUTHER KING CASORIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Il modulo previsto per le classi prime si sostanzia di azioni in continuità con la scuola primaria. Nel curricolo di Istituto è forte il raccordo tra gli ordini di scuola, che favorisce l'orientamento formativo sin dalla scuola dell'infanzia . L'orientamento inteso come sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini ,favorisce anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Il modulo, costituito da 30 ore, svolte in orario extracurricolaregrazie anche ai progetti finanziati dal PNRR e altrettante in orario curricolari, prevede la promozione della consapevolezza del sè , dei propri punti di forza e di debolezza, tramite percorsi in cui la didattica orientativa è uno strumento. Integrando i percorsi strutturati di educazione civica con quelli di didattica orientante , si offriranno agli alunni attività che puntano all'acquisizione di competenze orientative di base, che promuovono l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale e di un forte legame con il territorio. Nell'ambito dei consigli di classe saranno strutturati percorsi specifici che puntano allo sviluppo di competenze orientative misurabili con questionari, diari di bordo, compiti di realtà.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	90	120

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Durante il secondo hanno di frequenza della secondaria di primo grado gli alunni partecipano a progetti che consolidino le competenze linguistiche ,digitali ,artistiche motorie e di educazione civica.

Per educazione civica gli alunni usufruiranno di 30 ore curricolari

Per le competenze linguistiche sono molti i moduli di lingua soprattutto di inglese ma no mancano moduli di francese e spagnolo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	150	180

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa

per la classe III

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Per le classi terze, le attività di orientamento formativo si collocano su due piani:

- attività curricolari orientative e strutturate svolte dai docenti del consiglio di classe. Tutte le attività hanno come focus l'orientamento inteso come accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze nel "gestire la complessità" delle scelte (attraverso l'analisi e la riflessione su se stessi e sul mondo), non come argomento o “disciplina” a parte, come un processo che può essere costruito a partire dalle discipline e da intersezioni disciplinari aperte all’ analisi, alla discussione e all’ interpretazione dell’attualità. Nei percorsi multi/pluridisciplinari attivati si favoriranno le STEM e le STEAM, discipline che incentivano la creatività. Saranno previste attività di formazione specifiche sulle metodologie che facilitano l'orientamento

In orario extracurricolare, sono stati pianificati progetti che riguardano le lingue straniere ed un primo approccio con la lingua latina, al fine di scegliere con maggiore consapevolezza gli indirizzi specifici delle scuole superiori.

Tutte le azioni di orientamento saranno sostenute dalle risorse , tra le altre, messe a disposizione dal PNRR , nell'ambito delle azioni " Nuove competenze e nuovi linguaggi", " Didattica digitale integrata"

Con D.M 19 l'istituto ha proseguito un percorso di mentoring e orientamento che ha visto gli alunni partecipanti pienamente consapevoli delle future scelte anche grazie airelativi laboratori e recupero delle competenze.Inoltre da alcuni anni l'istituto con precise convenzioni e accordi con lescuole del territorio ospita alunni di istituti superiore che vengonoa fare pcto come il Giordano di Arzano o vanno a sperimentare i laboratori di cucina o di altre materie presso il Torrente di Casoria.Con il Liceo Classico infine che è l'istituto dove approdono la maggior parte dei nostri alunni in passato ma anche per il futuro si è progettato brevi percorsi di lingua latina .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	210	240

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Rete CLIL/EMILE Napoli Ovest ed Oltre

Da diversi anni il nostro Istituto porta avanti il trend dello sviluppo ed implementazione della metodologia CLIL che viene messa in atto da alcuni docenti formati grazie alle mobilità Erasmus all'estero. Il know-how acquisito viene disseminato anche nell'ambito di manifestazioni sul territorio che coinvolgono docenti ed alunni di tutta la regione impegnati nello studio di contenuti disciplinari in varie lingue veicolari, in particolare l'inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il

divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave europee.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

SCUOLA PRIMARIA Arte e terapia

Il progetto ha come destinatari tutti gli alunni (compresi i diversamente abili) delle classi della scuola primaria, le aree coinvolte sono quelle socio-relazionale e comunicativo-espressiva. Il periodo interessato va da gennaio a maggio. La metodologia è quella laboratoriale in piccolo gruppo e le attività sono manuali con l'utilizzo di materiali di riuso/riciclo di semplice e pronto utilizzo. Le finalità sono quelle di favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto delle diversità culturali e sociali; la socializzazione attraverso il cooperative learning; la stimolazione della creatività e della fantasia, la promozione della collaborazione e dell'aiuto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di leggere le opere d'arte e la volontà di fruizione del patrimonio artistico. Promuovere incrementare le capacità relazionali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Erasmus : Tutti in formazione

Con questa denominazione ci si riferisce ai progetti svolti o in previsione di svolgere nell'ambito del programma Erasmus + . Questi progetti hanno per finalità la promozione dei valori dell'interculturalità, della conoscenza di metodi e pratiche didattiche, dei sistemi d'istruzione europei, tramite le cosiddette "mobilità", periodi di permanenza ospiti dei partner europei aderenti al progetto dove si prende visione dal vivo dei sistemi scolastici e dei metodi d'insegnamento propri di ciascun luogo. Queste "mobilità" hanno un periodo di durata di circa cinque giorni, ed oltre alla parte istituzionale (incontri ed attività nella scuola ospitante, negli enti locali che si occupano del diritto allo studio) ci sono visite guidate ai luoghi notevoli (attrattori culturali) della città, del territorio circostante o della regione. Per i docenti sono opportunità di apprendimento di pratiche e metodologie didattiche nuove, approfondimento delle competenze linguistiche, esperienze significative sul piano umano e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

Conoscere nuovi sistemi educativi e scolastici Apprendere nuove metodologie didattiche Migliorare le competenze linguistiche (in particolare d'Inglese) Confrontarsi con tanti altri colleghi italiani ed europei

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Erasmus: Journay of a tree project

Questo progetto ha per finalità la promozione dei valori dell'interculturalità, della conoscenza di metodi e pratiche didattiche diverse, di altri sistemi d'istruzione europei, tramite le cosiddette "mobilità", periodi di permanenza ospiti dei partner europei aderenti al progetto dove si prende visione dal vivo dei sistemi scolastici e dei metodi d'insegnamento propri di ciascun luogo. Queste "mobilità" hanno un periodo di durata di circa cinque giorni, ed oltre alla parte istituzionale (incontri ed attività nella scuola ospitante, negli enti locali che si occupano del diritto allo studio) ci sono visite guidate ai luoghi notevoli (attrattori culturali) della città, del territorio circostante o della regione. Per i docenti sono opportunità di apprendimento di pratiche e metodologie didattiche nuove, approfondimento delle competenze linguistiche, esperienze significative sul piano umano e professionale. Il progetto in particolare è incentrato sulla tematica ambientale, quindi le attività laboratoriali saranno incentrate in particolare sull'illustrazione ed esemplificazione di semplici casi di semina nel terreno, ricavato da materia organica compostata, di semi che poi germoglieranno e daranno vita a piantine. Queste attività sono facilmente spendibili nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave europee (in particolare linguistiche) Apprendimento di nuove strategie laboratoriali spendibili nella scuola dell'infanzia e nella primaria Ulteriore incremento della sensibilità riguardo ai temi ambientali

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Orchestra Carducci-King

Il progetto si svolgerà in orario curricolare con un incontro settimanale di tre ore, il venerdì dalle ore 14:00 alle ore 17:00, con inizio nel mese di gennaio. I destinatari sono alunni selezionati tra quelli che frequentano l'indirizzo musicale. Il principale obiettivo del progetto è promuovere la partecipazione attiva degli allievi alle attività musicali di gruppo. L'istituzione di un'orchestra stabile è non solo un'occasione per ulteriori approfondimenti disciplinari ed arricchimento umano per i partecipanti, ma anche un'opportunità per il territorio dove essa si esibisce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola

primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Risultati attesi

Acquisizione della conoscenza del linguaggio musicale Educazione dell'orecchio alla musica Sviluppo delle capacità di montaggio e riproduzione dei brani studiati da solista ed in orchestra

Destinatari	Gruppi classe

Biblioteca Scolastica

Il progetto è rivolto a tutta la comunità scolastica (personale in servizio ed allievi) ed ha la durata di un . L'obiettivo è fornire adeguati supporti al sapere ed alla conoscenza multidisciplinare ed alla didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

Favorire l'interesse per la lettura Abituare gli alunni al rispetto delle regole di una biblioteca Introdurre i discenti ai principi più semplici della Biblioteconomia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Un docente fuori ruolo

Approfondimento

La biblioteca da quand è arrivato un docente fuori ruolo dall'USR del Lazio grazie ad una convenzione tra la nostra scuola e l'USR del Lazio ha iniziato un processodi informatizzazione poichè lo scopo è quello di offrire i locali della biblioteca per la consultazione del territorio

Formazione dello Staff

I progetti riconducibili sotto questa dicitura hanno per destinatari il DS, il DSGA, i collaboratori del DS, il personale di segreteria, i docenti ed il personale in servizio di tutto l'istituto ed hanno la durata dell'intero anno scolastico. Si tratta di corsi di aggiornamento e/o on line. La finalità è quella di dare attuazione al Piano di Formazione in funzione del Piano di Miglioramento dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

Implementare le competenze linguistiche e didattico-metodologiche prevalentemente con l'utilizzo delle nuove tecnologie

Destinatari	Altro

PNRR e azioni di potenziamento delle competenze STEM

e multilinguistiche

Il progetto è mirato ad ampliare le competenze degli alunni in ambito tecnico-scientifico e delle IT (Information Technology), come indica anche l'acronimo (Science, Technology, Engineering, Mathematics), è rivolto soprattutto all'utenza femminile al fine di ridurre il digital divide con quella maschile, mentre la parte che riguarda la formazione linguistica è rivolta, oltreché alla popolazione studentesca, anche ai docenti con lo scopo di attivare la didattica in modalità CLIL. Si prevede di attivare percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi ed alle carriere STEM, promuovendo il coinvolgimento delle famiglie. I percorsi si svolgono in presenza e sono tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di documentate competenze sulle discipline STEM e sulle tematiche del corso, coadiuvato da un tutor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche e scientifiche Miglioramento delle competenze digitali Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

ERASMUS + 2022-1-IT02-KA122-SCH-000075594

Con questa denominazione ci si riferisce ai progetti svolti o in previsione di svolgere nell'ambito del programma Erasmus + . Questi progetti hanno per finalità la promozione dei valori dell'interculturalità, della conoscenza di metodi e pratiche didattiche, dei sistemi d'istruzione europei, tramite le cosiddette "mobilità", periodi di permanenza ospiti dei partner europei aderenti al progetto dove si prende visione dal vivo dei sistemi scolastici e dei metodi d'insegnamento propri di ciascun luogo. Queste "mobilità" hanno un periodo di durata di circa cinque giorni, ed oltre alla parte istituzionale (incontri ed attività nella scuola ospitante, negli enti locali che si occupano del diritto allo studio) ci sono visite guidate ai luoghi notevoli (attrattori culturali) della città, del territorio circostante o della regione. Il progetto è rivolto a docenti ed alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

DAMA VIVENTE STEM

UTILIZZARE LE REGOLE DEL GIOCO COME STEP DI PARTENZA PER SVILUPPARE LE CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING E ABITUARE I BAMBINI A COLLABORARE TRA LORO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Risultati a distanza

Priorità

Prevenzione dell'abbandono scolastico. Presidiare (e monitorare) gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Traguardo

Analizzare i dati riguardanti il percorso formativo degli alunni in uscita verso i gradi scolastici superiori. Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di

disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI E IL PENSIERO CRITICO COMPUTAZIONALE

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

MUSICANDO

IL PROGETTO CONSENTE AI BAMBINI DI SUONARE E CANTARE IN MODO COINVOLGENTE E DIVERTENTE. HA LO SCOPO DI GARANTIRE LA CONTINUITA' TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' MUSICALI SVILUPPO DELL'ASCOLTO CRITICO FAVORIRE LA COLLABORAZIONE

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Concerti

WE PLAY TOGETHER

IL PROGETTO MIRA A A PROMUOVERE L'EDUCAZIONE MULTILINGUISTICA STIMOLANDO L'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE ATTRAVERSO UN APPROCCIO PRATICO E MOTIVANTE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

CONSOLIDAMENTO DEL LESSICO APPRESO RAFFORZAMENTO DEL SENSO DI RESPONSABILITA'

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA -

GIOCO SPORT, GIOCHI STUDENTESCHI

IL PROGETTO SI PROPONE DI AFFIANCARE LA SCUOLA NEL SUO LAVORO FORMATIVO ATTRAVERSO IL GIOCO COME MEZZO DI CONFRONTO, LEALTA', RESPONSABILIOTA', RISPETTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

RAFFORZAMENTO DELL'AUTOSTIMA SVILUPPO DELLE CAPACITA' COGNITIVE E COORDINATIVE

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

NAPOLI TRA STORIA, ARTE E CITTADINANZA- WE EXPLORE OUR CITY.

IL PROGETTO MIRA A PROMUOVERE LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, STORICO, CULTURALE E AMBIENTALE DI NAPOLI ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI TESTI, LA RAPPRESENTAZIONE DI SPAZI URBANI E NATURALI, LA REALIZZAZIONE DI MANUFATTI, MAPPE E ILLUSTRAZIONI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche già a livelli più che soddisfacenti mediante utilizzo di metodologia C.L.I.L. , piattaforma Etwinning e progetti Ersamus. Potenziare competenze matematico logico scientifiche e STEAM attraverso progetti

laboratoriali extracurricolari Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio

Traguardo

Il nostro Istituto intende raggiungere una forma di internazionalizzazione ed implementare una progettazione didattica con approccio STEAM al fine di colmare le disparita di genere e per promuovere una forma di apprendimento che abbia al centro la persona e le

Risultati attesi

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI QUALI COLLABORAZIONE, PROBLEM SOLVING, CAPACITA' ESPRESSIVE E RELAZIONALI RAFFORZAMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA IDENTITARIA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

YOGANDO ATTRAVERSO LE FAVOLE

IL PROGETTO MIRA A PROMUOVERE IL BENESSERE PSICOFISICO E L'ARMONIA CORPO MENTE ATTRAVERSO IL RILASSAMENTO, L'AUTOCONTROLLO, LA CALMA E LA QUIETE INTERIORE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche già a livelli più che soddisfacenti mediante utilizzo di metodologia C.L.I.L. , piattaforma Etwinning e progetti Ersamus. Potenziare competenze matematico logico scientifiche e STEAM attraverso progetti laboratoriali extracurricolari Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio

Traguardo

Il nostro Istituto intende raggiungere una forma di internazionalizzazione ed

implementare una progettazione didattica con approccio STEAM al fine di colmare le disparita di genere e per promuovere una forma di apprendimento che abbia al centro la persona e le

Risultati attesi

POTENZIARE LA CAPACITA' DI COMUNICARE E RELAZIONARSI CON GLI ALTRI RAFFORZAMENTO DEL PENSIERO DIVERGENTE AUMENTARE LA CAPACITA' DI CONCENTRARSI E DI GESTIRE LE PROPRIE EMOZIONI

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

CRESCO SANO E FELICE

IL PROGETTO HA LO SCOPO DI PROMUOVERE COMPORTAMENTI CORRETTI LEGATI AL BENESSERE FISICO, ALL'IGIENE E ALL'ALIMENTAZIONE ATTRAVERSO IL GIOCO E LA COOPERAZIONE, LETTURE A TEMA, ATTIVITA' ESPRESSIVE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace in termini di personalizzazione ed individualizzazione

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare poi in maniera personalizzata e individualizzata. Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive in chiave metacognitiva.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

SVILUPPO DELLE CAPACITA' MOTORIE DI BASE SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE E DELLA CONSAPEVOLEZZA CORPOREA POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

SING TOGETHER

IL PROGETTO PREVEDE ESIBIZIONI CORRELATE AD EVENTI SUL TERRITORIO(CHIESE, TEATRI, PARCHI)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Risultati attesi

MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE IMPARARE AD USARE CORRETTAMENTE LA VOCE SVILUPPARE LE CAPACITA' RITMICHE POTENZIARE L'ORECCHIO MUSICALE E

L'INTONAZIO9NE

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

ART LAB - LABORATORIO DI MODELLATO E CERAMICA

IL PROGETTO E' FINALIZZATO AD AFFINARE LE ABILITA' TATTILI, MANIPOLATIVE E CREATIVE NELL'AMBITO DEI LINGUAGGI ARTISTICI SUSCITANDO CURIOSITA' VERSO IL MONDO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Risultati attesi

SAPER ASSUMERE IMPEGNI E PORTARLI A TERMINE SAPER GESTIRE SPAZI, MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO FAVORIRE LA LIBERA ESPRESIONE SVILUPPARE LA CREATIVITA', L'AUTOSTIMA, IL PENSIERO DIVERGENTTE

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Aule Aula generica

PROGETTO JAZZ

IL PROGETTOINTENDE STRUTTURARE UN PERCORSO FORMATIVO SUL JAZZ ALL'INTERNO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE PER INTRODURRE I GIOVANI STUDENTI ALLA RICCHEZZA DI QUESTA FORMA MUSICALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

SVILUPPO DELLE COMPETENZE MUSICALI POTENZIAMENTO DELLA CREATIVITA' CONOSCERE IL LINGUAGGIO DEL JAZZ

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Concerti
	Aula generica

ALLA SCOPERTA DELLE SCIENZE CON METODOLOGIA CLIL

IL PROGETTO SI PROPONE DI AFFIANCARE LA SCUOLA NEL PERCORSO DI CRESCITA DEGLI ALUNNI ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE SU CONCETTI DI FISICA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Risultati attesi

RAFFORZAMENTO DELL'AUTOSTIMA POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' COLLABORATIVE SVILUPPO DELLE CAPACITA' COGNITIVE

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Aule Aula generica

PICCOLI CAMPIONI CRESCONO CON METODOLOGIA CLIL

IL PROGETTO MIRA, ATTRAVERSO L'ATTIVITA' LUDICA MOTORIA A PREVENIRE FORME DI DISAGIO E ISOLAMENTO INDIVIDUALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una

sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

RINFORZARE LA PROPRIA AUTOSTIMA POTENZIARE IL SENSO DI SOCIALITA' E LA COLLABORAZIONE SVILUPPARE LE CAPACITA' COGNITIVE E COORDINATIVE

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

EDUCAZIONE CIVICA : EDUCARE PER IL FUTURO, VALORI E CITTADINANZA

IL PROGETTO VUOLE PROMUOVERE IL SENSO DI RESPONSABILITA' PERSONALE E SOCIALE PARTECIPANDO IN MODO COSTRUTTIVO ALLA VITA SOCIALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

CONOSCERE E RISPETTARE LE REGOLE SVILUPPARE EMPATIA E PROMUOVERE LA COOPERAZIONE CONOSCERE I DIRITTI E I DOVERI

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

ECODIGITAL

IL PROGETTO SI PONE L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ATTRAVERSO L'USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI CON L'OBIETTIVO DI RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE E MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

EDUCARE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE EDUCARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA EDUCARE ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALLA RESPONSABILITA'

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

L'ARTE DIGITALE

IL PROGETTO INTENDE CREARE OPERE D'ARTE CHE PARTANO DALLE TECNICHE TRADIZIONALI ED USINO LE TECNOLOGIE DIGITALI PER DIFFONDERE E SVILUPPARE NUOVE FORME DI CREATIVITA'

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno di ciascuna classe. Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato.

Traguardo

Utilizzo condiviso degli strumenti di valutazione per classi parallele della scuola primaria e secondaria. Utilizzo di schede di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per garantire una formazione eterogenea delle classi.Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi terze della secondaria .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Assicurare mediante dialogo educativo e formativo l'emersione di situazioni di disagio da parte dei componenti di tutta la comunità scolastica e la successiva risoluzione.

Traguardo

Implementare lo sportello di ascolto che l'Istituto ha già attivato auspicando una sempre maggior frequenza da parte degli utenti.

Risultati attesi

PRODURRE DISEGNI CON STRUMENTI E TECNICHE DIVERSE PRODURRE DISEGNI CON DIVERSI TIPI DI COLORE UTILIZZATE TECNICHE E STRUMENTI DIVERSI

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Nuove Tecnologie e Media Education - (PNSD) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete che dovrà, nei prossimi anni, essere potenziata, sia per l'utilizzo del Registro elettronico, che per le attività didattiche Ambienti per la didattica digitale integrata Le nostre aule, dotate di LIM e collegamento alla rete, rappresentano una versione "leggera" di classe digitale per l'utilizzo individuale e collettivo del web, che consente un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) L'introduzione del BYOD, che permette agli studenti di poter utilizzare i dispositivi digitali personali in un rapporto di 1:1, sicuramente accelera i processi di innovazione didattica, aumenta il senso di responsabilità degli studenti e favorisce nuove forme di collaborazione tra scuola e famiglia. Per potere operare in questa direzione l'istituto sta elaborando un regolamento informatico per l'utilizzo dei dispositivi. Digitalizzazione amministrativa della scuola Attraverso la segreteria digitale l'istituto prosegue nel processo di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola. Prosegue inoltre l'archiviazione per la conservazione dei documenti digitali, secondo la normativa vigente in tema di sicurezza e di privacy

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: A scuola senza zaino COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Realizzazione di classi virtuali con i relativi spazi dentro la piattaforma dedicata. Implementazione dell'utilizzo degli strumenti di G Suite for Education all'interno della quotidianità didattica, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	quotidiana. A tal fine sono stati attivati dei workshop di formazione rivolti al personale docente e ATA su: - Gli strumenti di G Suite for Education - Strumenti base dei software di videoscrittura e di calcolo

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), è un documento di indirizzo del MIM per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale.

Il PNSD non è un progetto statico, ma viene aggiornato e adattato periodicamente per rispondere alle nuove sfide educative e tecnologiche.

Grazie ai fondi PON FESR (Realizzazione ed implementazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole) è stato realizzato il cablaggio reti del plesso Carducci. Con i fondi del PNSD (Progetto Spazi e strumenti digitali STEM-"LIFELONG STEM WIDE AND DEEP") sono state fornite al plesso King le attrezzature già citate nell'apposita sezione e sono stati allestiti laboratori funzionali a tale scopo:

LABORATORIO DI ARTE DIGITALE

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO MULTIMEDIALE

2 LABSTEAM

LABORATORI INFORMATICI

Ogni aula dei Plessi di Scuola Primaria e Secondaria, più tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia, dispongono della LIM; quotidiano sarà l'impiego di questo strumento per proiezione delle lezioni preparate dai/dalle docenti, visione video, impiego di software didattici ed utilizzo di piattaforme didattiche on line. Nei plessi della Scuola Primaria e Secondaria sono presenti laboratori informatici e una rete Wi-Fi protetta da password. L'Istituto attraverso il Team Digitale, supporterà i/le docenti nell'utilizzo dei dispositivi digitali anche attraverso corsi di formazione interna e di condivisione di buone pratiche affinché le conoscenze siano diffuse, collettive e oggetto di scambio tra i docenti stessi. L'Istituto si ripromette di attivare un apposito sito web dedicato allo sviluppo di pratiche metodologiche innovative e digitali, il portale web, curato dal Team Digitale, è raggiungibile dal sito ufficiale della scuola. La scuola utilizza la piattaforma Google Workspace come strumento di didattica digitale integrata e come strumento di comunicazione con gli alunni/e e le loro famiglie. Ogni alunno/a dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria dispone di un Account Google interno e protetto . Ad inizio anno scolastico per ogni studente viene attivato l'account utile per accedere alle Classroom, create per tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia, per tutte le Classi di Scuola Primaria e tutte le discipline per la Scuola Secondaria. L'account viene utilizzato per pratiche didattiche come la condivisione dei documenti, la correzione dei compiti, lo scambio di informazioni, e come canale comunicativo attraverso la posta elettronica interna. La scuola, in un ottica di unità e coerenza organizzativa, utilizza anche il Registro elettronico Argo per tutti gli ordini dell'Istituto dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il coding come metodologia trasversale della cultura digitale consente di imparare ad usare in modo critico la tecnologia e la rete. Pertanto il coding utilizzato in aula come attività trasversale a tutte le discipline, consente di esemplificare concetti, descrivere procedure per risolvere problemi e trovarne soluzioni. Unendo creatività e fantasia con Logica e Matematica, il coding si presta ad essere un'importante risorsa per l'apprendimento delle materie sia scientifiche che letterarie. Il team per l'innovazione proporrà incontri formativi e si occuperà di diffondere buone pratiche e di mettere a disposizione della comunità scolastica risorse strumentali utili per l'introduzione di questa metodologia in tutte le classi sezioni. Il Team per l'innovazione avrà cura di diffondere all'interno degli ambienti della scuola soluzioni organizzative e metodologiche sostenibili (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica metodologica del coding, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta dalle figure esterne di riferimento. A tal proposito il Team costituirà uno sportello permanente per assistenza LIM, piattaforme robotiche e dotazioni digitali; uno sportello permanente per assistenza al Registro Elettronico ARGO, e l'Animatrice Digitale curerà la casella mail dedicata all'assistenza tecnologica rivolta alle famiglie. Il Team per l'innovazione digitale sarà impegnato a stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, favorendo la partecipazione della comunità scolastica

sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi; in particolare per il triennio 2022-25 il Team per l'innovazione di impegna a proporre momenti di formazione e di condivisione peer to peer su buone pratiche per: • l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; • • l'uso di applicazioni utili per l'inclusione e la didattica in generale.

I risultati attesi sono i seguenti

valorizzazione delle competenze digitali come strumenti di supporto alla didattica; allestimento di setting didattici attraverso l'incontro di strumenti analogici e digitali per promuovere metodologie innovative • offrire strumenti didattici inclusivi. • incrementare le competenze digitali degli alunni e alunni. Sviluppo di un pensiero di tipo computazionale negli alunni e alunne dell'I.C. finalizzato a rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi nell'apprendimento di qualsiasi disciplina

Potenziamento dell'organizzazione del sistema scolastico. • Miglioramento del clima organizzativo

Monitoraggio e Valutazione

Il successo delle attività sarà valutato attraverso:

1. Questionari di gradimento (Google Moduli / Microsoft Forms) per studenti e docenti.

2. Osservazione diretta dei prodotti digitali realizzati dagli alunni (E-portfolio).

3. Monitoraggio dell'utilizzo delle infrastrutture (LIM, laboratori, carrelli mobili).

Ruolo dell'Animatore Digitale e del Team Innovazione

Coordinamento delle attività e supporto tecnico-metodologico.

Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con i nuovi moduli digitali.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IC CASORIA 3 CARDUCCI KING - NAAA8EM016

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, l'osservazione e la valutazione del team docente assumono caratteristiche peculiari. Poiché non si valuta il rendimento accademico formale degli alunni (voti), l'attenzione si sposta sulla qualità dei processi relazionali, sull'organizzazione degli spazi e sulla capacità di guidare i bambini verso i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia non è una materia a sé stante, ma un insegnamento trasversale che permea ogni momento della giornata scolastica. A partire dalle nuove Linee Guida 2024/2025, la valutazione si concentra sui processi di maturazione del bambino nei tre nuclei concettuali fondamentali. Essendo la valutazione all'infanzia di tipo descrittivo e formativo, non si usano voti, ma griglie di osservazione che monitorano i progressi del bambino nei vari "Campi di Esperienza".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è un processo delicato che non mira a "giudicare" il bambino, ma a mappare il suo percorso di maturazione affettiva e sociale. L'obiettivo è capire come il bambino si percepisce, come interagisce con gli altri e come gestisce le proprie emozioni all'interno di una comunità. I criteri di osservazione si muovono lungo tre direttrici

principali: la relazione con se stesso, con i pari e con l'adulto.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CASORIA 3 IC CARDUCCI-KING - NAIC8EM009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)
La Scuola dell'Infanzia non emette un giudizio valutativo quantitativo ma descrive i livelli raggiunti da ogni alunna ed alunno, per sostenere e rafforzare il processo di apprendimento, per consentire a tutti di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Allegato:

LINK COLLEGAMENTO VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica deve essere coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:
1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
3. Cittadinanza digitale.
L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extrascolastiche. Nello specifico per la scuola primaria la

valutazione dell'educazione civica segue i criteri relativi alle altre discipline basandosi sul raggiungimento di specifici livelli (avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione).

Allegato:

LINK EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012) Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), ci permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE CAPACITA' RELAZIONALI SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti opera per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione (D.P.R. 22 giugno 2009, art.1 c.5). Tutti i docenti hanno elaborato un protocollo che sintetizza criteri, modalità e metodologie , anche riferiti alle situazioni di Bisogni Educativi Speciali . Ogni alunna ed

ogni alunno hanno diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione, secondo quanto previsto dall'art.2 c.4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni. La valutazione ha carattere promozionale ed orientativo, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione alla primaria, a partire dall'anno scolastico 2024-2025 abbandona i livelli descrittivi e reintroduce giudizi sintetici (Ottimo - Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Non Sufficiente) per ogni disciplina, pur mantenendo un'intenzione formativa e legandoli a descrizioni dettagliate degli obiettivi raggiunti, definite dalle scuole nel PTOF, per una comunicazione più chiara con le famiglie. La valutazione in itinere continua ad essere qualitativa focalizzata sul processo di apprendimento.

Allegato:

LINK GRIGLIE SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento avviene attraverso l'osservazione sistematica dell'alunna e dell'alunno in più contesti, fondata su rispetto di sé stesso, degli altri e delle cose. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Educazione civica . I riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità (elaborato anche per la scuola primaria), il Curricolo di Educazione civica ed il Regolamento di Istituto nonché le griglie di seguito allegate. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel Documento di valutazione (D.Lgs. 62/2017, art. 2 comma 5). Per la scuola primaria la valutazione del comportamento tiene conto delle capacità di applicazione delle regole della convivenza civile nel rispetto di sè e degli altri mettendo in atto comportamenti idonei e corretti anche riguardo all'ambiente.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni frequentanti la scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola sec. di primo grado anche in presenza di livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, il Team docenti può non ammettere alla classe successiva l'alunna e l'alunno, con decisione assunta all'unanimità. I Consigli di classe della scuola sec. di I grado possono decidere, a maggioranza, di non ammettere alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo le alunne e gli alunni che si trovano nella seguente situazione:
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline. In questo caso, la non ammissione deve essere deliberata con adeguata motivazione.
- sanzioni e provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica o che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 art.4 comma 6). Per le sanzioni e i provvedimenti si fa riferimento alla griglia per la valutazione del comportamento.
La valutazione espressa dal docente di religione , per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (D.P.R. 16/12/1985, n.751). La valutazione espressa dal docente delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
La valutazione degli apprendimenti e del comportamento delle alunne e degli alunni è possibile solo quando l'anno scolastico è valido, cioè si registra la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetti di valutazione. Tale disposizione ha finalità formativa , cioè incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola. Il Collegio dei docenti stabilisce le seguenti deroghe al limite minimo di presenza, che devono essere previste per casi eccezionali, certi e documentati:
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e /o cure programmate
- alunni stranieri arrivati in corso d'anno scolastico (si fa riferimento al Protocollo di Accoglienza)
Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, a maggioranza , la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (D.Lgs. 62/2017, art.5 comma 3).

Allegato:

Griglie.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

È possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, cc. 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998). Il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo: nel caso in cui il Consiglio di Classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore ai sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Allegato:

Griglie.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MARTIN LUTHER KING CASORIA - NAMM8EM01A

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione ha l'obiettivo di certificare le competenze acquisite al termine del primo ciclo di istruzione. A differenza della primaria, qui si torna alla valutazione decimale (voti da 1 a 10), ma i criteri devono comunque riflettere il processo formativo e non solo la performance del singolo test. I criteri comuni sono deliberati dal Collegio dei Docenti e garantiscono che un "7" in una sezione corrisponda agli stessi traguardi raggiunti in un'altra.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione dell'Educazione Civica è disciplinata dalla Legge 92/2019 e dalle recenti Linee Guida 2024. Essendo un insegnamento trasversale (33 ore annue minime), la valutazione non è il risultato di un'unica prova, ma la sintesi del lavoro svolto da tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Allegato:

2024-10-08 18-45 rubrica valutazione ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione del comportamento ha subito recentemente aggiornamenti normativi importanti (Riforma Valditara 2024/2025). Il comportamento non è più solo una nota di disciplina, ma un indicatore della capacità dell'alunno di vivere la comunità scolastica in modo responsabile. A differenza della primaria, nella secondaria il comportamento concorre attivamente alla media dei voti e, in casi gravi, può determinare la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, i criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sono più articolati rispetto alla Primaria e sono regolati dal D.Lgs. 62/2017 e dalle recenti integrazioni normative (Riforma Valditara 2024). La decisione spetta al Consiglio di Classe, che valuta non solo i voti, ma l'intero percorso formativo dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è un momento cruciale che segue regole specifiche dettate dal D.Lgs. 62/2017 e dalle recenti integrazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2024-2025). A differenza della semplice promozione tra classi intermedie (es. dalla prima alla seconda), l'ammissione all'Esame richiede il possesso di requisiti formali e sostanziali definiti per legge.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASORIA IC 3 M.L. KING-CARDUCCI - NAEE8EM01B

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria, la valutazione ha una funzione formativa: serve a documentare lo sviluppo dell'alunno e a sostenere il suo processo di apprendimento. Dal 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per le singole materie viene espressa attraverso livelli descrittivi anziché voti numerici. Perché la valutazione sia efficace, il Collegio dei Docenti stabilisce dei criteri comuni validi per tutto l'istituto, assicurando equità tra le diverse classi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria, la valutazione dell'Educazione Civica è collegiale e viene espressa attraverso i quattro livelli descrittivi (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione), proprio come per le altre discipline. Poiché l'insegnamento è trasversale, il team docente deve concordare criteri che non misurino solo la memorizzazione di concetti (es. "cos'è la Costituzione"), ma soprattutto la maturazione di atteggiamenti e comportamenti.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è un aspetto fondamentale della scheda di valutazione, ma spesso è quello più delicato da definire. Non si tratta di dare un "voto alla condotta" inteso come obbedienza, ma di valutare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche dell'alunno. I criteri vengono stabiliti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria, la decisione di non ammettere un alunno alla classe successiva è un evento eccezionale, che deve essere adottato solo in casi estremi e con motivazioni pedagogiche molto solide. La normativa di riferimento (D.Lgs. 62/2017) stabilisce che la promozione è la regola, mentre la non ammissione è l'ultima risorsa.

Valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria

La valutazione dell’insegnamento dell’educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l’educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall’ordinanza ministeriale n. 172/2020. È opportuna, quindi, l’individuazione degli obiettivi di apprendimento del curricolo di educazione motoria, che saranno oggetto di valutazione e che saranno riportati nel documento di valutazione. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversita', adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.
Punti di debolezza:
La scuola ha realizzato diverse attivita' miranti all'inclusione secondo quanto indicato nel PAI . Molte le attivita' extra realizzate dalla scuola grazie ai finanziamenti ottenuti coi progetti PON FSE , Scuola Viva e Monitor 440. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare.
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola promuove attivita' di inclusione degli studenti con disabilita' e con BES, per questi ultimi sono state predisposte griglie di rilevazione del disagio e predisposti modelli di PdP. Seguendo quanto indicato nell' Atto di indirizzo del DS e' stato redatto il PAI per il quale il GLI ha monitorato processi ed obiettivi costatando precisi e circostanziati miglioramenti. E' stato attivato lo sportello psicologico. Per gli alunni diversamente abili sono redatti i PEI che vengono condivisi con gli insegnanti curriculari, quelli specializzati e la famiglia. Per gli alunni con DSA sono utilizzate misure dispensative e strumenti compensativi, semplificazione degli argomenti trattati, uso di attrezzature ed ausili informatici e sono redatti PDP. Gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli provenienti da famiglie svantaggiate socialmente e culturalmente. Sono stati effettuati, grazie a finanziamenti PNRR, in orario extracurriculare interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base rivolti agli studenti. Tali interventi risultano efficaci sugli alunni partecipanti. Buona la relazione con la ASL. Nel PTOF e' stato inserito il PAI. Gli alunni BES sono numerosi, a volte gravi. I docenti di sostegno collaborano con quelli curricolari. Sono state previste verifiche iniziali, in itinere e finali per ogni singola disciplina per monitorare e valutare i risultati raggiunti dagli studenti.

Punti di debolezza:
Punti di debolezza sono la mancanza di competenza specifica da parte dei docenti al riconoscimento del disagio. Notevoli difficoltà si incontrano nella gestione dei DSA. Molti degli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non si rivelano efficaci poichè spesso mancano alcune condizioni indispensabili, quali la capacità dei docenti di individuare le reali difficoltà degli alunni e di intervenire in maniera mirata utilizzando strategie didattiche "alternative" per incoraggiare i diversi stili di apprendimento . L' individualizzazione dell'insegnamento spesso fallisce in quanto non tutti i docenti utilizzano metodologie alternative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI nascono dal confronto sia informale che formale con operatori ASL, operatori privati, servizi sociali e famiglie e firmati a seguito dell'incontro calendarizzato per la stesura del Piano. Gli incontri e la stesura del PEI sono supportati della Referente Inclusione di Istituto. Prevalgono sempre alcune buone pratiche che garantiscono il confronto fra più soggetti e l'attuazione delle intese fra componenti del gruppo. Il punto di forza dell'Istituto è la modalità con cui si giunge alla definizione del PEI : il confronto con gli operatori del servizio socio- sanitario non avviene soltanto in sede di incontro stabilito ma in momenti precedenti e successivi, in modo da monitorare regolarmente il percorso educativo e di apprendimento dell'alunno/a. Il passaggio fra ordini di scuola nel nostro

Istituto è seguito da tutto il team docenti e dalle FS di riferimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglie, Asl, Servizi sociali, Cooperative, Personale ATA (se previsto), Operatori privati (se richiesto dalle famiglie)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale e non formale nel processo di inclusione degli alunni. L'ascolto e l'accoglienza dei bisogni della famiglia sono regolari e quotidiani, laddove la situazione lo richiede. La condivisione per la stesura del PEI è fattiva e costruttiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli studenti con disabilità, la valutazione è strettamente connessa al Piano Educativo. Individualizzato (L. 104/92) ed è espressa con giudizio descrittivo/voto in decimi. E' riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte in base al PEI ed è finalizzata a mettere in evidenza ed a registrare i progressi dell'alunna e dell'alunno, rispetto alla situazione di partenza. La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti deve essere sempre garantita, in considerazione del suo valore formativo. Nel caso in cui, nel Piano educativo individualizzato, sia predisposta una programmazione estremamente individualizzata, la valutazione terrà conto delle aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio affettivo e sarà espressa tramite giudizio globale relativo alle aree individuate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Monitoraggio sul territorio e visite di enti di formazione e istituti di istruzione superiore

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Peer tutoring

Approfondimento

In allegato il file con il link di collegamento al documento: PAI

Allegato:

LINK COLLEGAMENTO DOCUMENTI ALLEGATI.pdf

Aspetti generali

Lo Staff del Dirigente scolastico è oramai consolidato , formato ed orientato ad una visione ampia della gestione della scuola. Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.

Il Collegio dei Docenti è formato dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti, in servizio nei vari plessi dell'istituto. È l'organo responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa dell'Istituto. Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto. Il Consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE - CONSIGLIO DI INTERCLASSE – CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Intersezione nella scuola dell'infanzia e il Consiglio di Interclasse nella scuola Primaria e il Consiglio di Classe della scuola Secondaria di I grado sono composti dai docenti del plesso/classe e dai genitori rappresentanti di sezione (n. 1 per ogni sezione) e di classe (n. 1 per quella di scuola elementare e n. 2 per la scuola secondaria di I grado). I Consigli di interclasse / intersezione / classehanno il compito di:

• formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;

• agevolare le relazioni tra docenti, genitori, alunni;

• esprimere pareri sulla scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici;

• pronunciarsi su ogni altro argomento attribuito alla loro competenza dalle leggi e dai regolamenti.

I compiti relativi alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari, della valutazione degli alunni vengono svolti dai Consigli di intersezione / interclasse/ classe con la sola componente docente.

Direttore Servizi Generali ed Amministrativi

Il D. S. G. A. svolge attività lavorativa complessa, che richiede conoscenza della normativa vigente nonché delle procedure amministrativo-contabili. Organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica o educativa ed è responsabile del funzionamento degli stessi. Ha autonomia operativa e

responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Sovrintende, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'amministrazione scolastica ed educativa e coordina il relativo personale. Provvede direttamente al rilascio di certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti, che non comportino valutazioni discrezionali. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica ed educativa, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a procedimento vincolato.

Assistente amministrativo

L'assistente amministrativo esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.

Collaboratore scolastico

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

Modulistica e risorse

Il sito istituzionale prevede una sezione concernente la modulistica per ciascun settore; i docenti possono, in autonomia, usufruirne per allinearsi nella compilazione ai criteri condivisi e collegialmente approvati.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; Gestire l'orario delle lezioni; Gestire le supplenze e le sostituzioni del personale docente; Gestire i ritardi e le uscite anticipate alunni; Rapportarsi con i genitori; Gestire le comunicazioni all'interno e all'esterno della scuola; Gestire i compiti di coordinamento (es. elezioni rappresentanti, manifestazioni, ecc.); Coordinare attività varie; Coadiuvare il Dirigente scolastico nella tenuta cartacea e informatica della documentazione; Curare i rapporti con gli organi Collegiali; Organizzare a coordinare l'area del disagio rapportandosi con le Funzioni Strumentali; Predisporre e monitorare attività di continuità tra i diversi ordini di scuola;	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali, in stretta collaborazione col D.S., revisionano, integrano e aggiornano il PTOF, gestiscono le attività di autoanalisi e autovalutazione dell'Istituto, attuano monitoraggio e valutazioni progettuali, organizzano e gestiscono le prove INVALSI, rilevano situazioni di disagio, di svantaggio e difficoltà di apprendimento e disabilità;	7

	prendono contatti con enti esterni e coordinano le varie attività, uscite didattiche e rapporti con le agenzie di viaggio. Coordinano infine l'utilizzo delle tecnologie multimediali presenti nell'Istituto, coordinano e supportano i docenti nella progettualità multimediale e curano il sito WEB dell'Istituto	
Capodipartimento	Il capodipartimento guida il gruppo di insegnanti di discipline affini , curando la coordinazione didattica la promozione dell'innovazione fungendo da ponte tra le esigenze della scuola e gli obiettivi della scuola.Guida la programmazione disciplinare,definisce obiettivi e standard, coordina le prove comuni e le attività di recupero e approfondimento.Coordina le proposte per i libri di testo.	8
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio coordinano l'organizzazione e la manutenzione dei laboratori,coordinando le attività didattiche e tecniche,la gestione dell'orario di utilizzo e la redazione dei regolamenti specifici.Inoltre raccoglie le esigenze di acquisto ,predispone i materiali per le esercitazioni .	2
Animatore digitale	Coordina l'innovazione tecnologica e digitale promuovendo il PNSD, formando il personale,stimolando studenti e docenti, e implementando soluzioni didattiche innovative.Questa figura ha il compito anche di diffondere la cultura digitale e supportare l'adozione di strumenti come registi elettronici LIM piattaforme didattiche ,individuare e diffondere soluzioni metodologiche (Flipped class room,ambienti virtuali...) per rendere l'insegnamento meno trasmissivo e più	1

	operativo .	
Docente specialista di educazione motoria	Accompagna lo sviluppodelle capacità motorie e fisiche dei bambini insegnando valori dello sport, rispetto e lealtà e promuovendo stili di vita sana	1
Coordinatore dell'educazione civica	Organizza e coordina la progettazione delle attività didattiche dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ,lavorando con il consiglio di classe e collaborando alla stesura del curricolo di educazione civica.Si occupa di promuovere percorsi interdisciplinari e di monitorare le attività per valutarne l'efficacia.	24
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	ll Nucleo Interno di Valutazione (NIV) rappresenta un organo tecnico-pedagogico fondamentale nato dall'attuazione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) per promuovere autovalutazione, miglioramento e trasparenza.	32

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistico-espressive, matematico-logiche e scientifiche sia durante le ore curriculari che, a richiesta, durante le ore pomeridiane Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO NELLE DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE SI SVILUPPA PRINCIPALMENTE NELLE ORE CURRICULARI CON GRUPPI DI ALUNNI DI CLASSI DIVERSE E, A RICHIESTA, ATTRAVERSO LABORATORI POMERIDIANI. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Attività di Insegnamento, potenziamento, progettazione con gestione di un coro della scuola secondaria. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	□ Sovrintendere ai servizi generali amministrativi e contabili e curarne l'organizzazione; □ Organizzare l'attività del personale ATA; □ Svolgere attività di istruttoria, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili; □ Attuare la gestione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo; □ Emettere i mandati di pagamento e reversali d'incasso; □ Effettuare la verifica dei c/c intestati all'Istituto; □ Predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; □ Definire ed eseguire tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; □ Curare l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; □ Predisporre la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; □ Determinare l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione □ Valutare e selezionare i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; □ Gestire la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/

Modulistica da sito scolastico https://www.casoria3carducciking.edu.it/?s=modulistica&type=any
PagoPa https://www.miur.gov.it/-/pago-in-re-1

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Clil/Emile Napoli Nord Ovest ed oltre

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Tirocini diretti ed indiretti con Università telematica Pegaso, Università della Calabria, UNICAL, Suor Orsola Benincasa, Università di Cassino, Università degli studi di Napoli Federico II, UNINT Roma, Università Europea di Roma, UNICAMILLUS, St. Exupèry

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CAM

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE SCUOLA VIVA E'STATO AFFIDATO A RISORSE PROFESSIONALI DELL'ENTE UN MODULO PROGETTUALE CHE HA VISTO COINVOLTI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA. GLI ALUNNI DELLA SCUOLA USUFRUISCONO DEI LABORATORI ARTISTICI ATTIVI SULL'ARTE CONTEMPORANEA.

Denominazione della rete: STEAM FOR EQUAL MIND - ISTITUTO SUPERIORE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE HA COME SCOPO IL FORMARE MENTI LIBERE DA STEREOTIPI E PREGIUDIZI PROMUOVENDO L'UGUAGLIANZA DI GENERE, IL RISPETTO, LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE, L'EDUCAZIONE DIGITALE E LE VARIE OPPORTUNITA' NELLE DISCIPLINE STEAM.

Denominazione della rete: RAINBOW CLUB

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' ASSOCIAZIONE ORGANIZZA ATTIVITA' LUDICHE E SPETTACOLI PER ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA VOLTI AD APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE.

Denominazione della rete: VOLLEY CASA D'OR

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' ASSOCIAZIONE RIVESTE UN RUOLO ALTAMENTE SIGNIFICATIVO SUL TERRITORIO PERCHE' OFFRE AI RAGAZZI UN'ALTERNATIVA DI QUALITA' PER IL LORO TEMPO LIBERO. SPICCATA E' LA CARATTERISTICA INCLUSIVA DELL'ASSOCIAZIONE TENUTO CONTO DELLA GRATUITA' DEI SERVIZI OFFERTA AI RAGAZZI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO. L'ASSOCIAZIONE USUFRUISCE DELLE PALESTRE DEL NOSTRO ISTITUTO PER SVOLGERE LE ATTIVITA' SPORTIVE DI CUI SI OCCUPA.

Denominazione della rete: VOLLEY CASORIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' ASSOCIAZIONE RIVESTE UN RUOLO ALTAMENTE SIGNIFICATIVO SUL TERRITORIO PERCHE' OFFRE AI RAGAZZI UN'ALTERNATIVA DI QUALITA' PER IL LORO TEMPO LIBERO. SPICCATA E' LA CARATTERISTICA INCLUSIVA DELL'ASSOCIAZIONE TENUTO CONTO DELLA GRATUITA' DEI SERVIZI OFFERTA AI RAGAZZI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO. L'ASSOCIAZIONE USUFRUISCE DELLE PALESTRE DEL NOSTRO ISTITUTO PER SVOLGERE LE ATTIVITA' SPORTIVE DI CUI SI OCCUPA. LE ATTIVITA' CONFLUISCONO ANCHE NELLA REALIZZAZIONE DI UNA SQUADRA DI VOLLEY CHE PARTECIPA A CAMPIONATI REGIONALI ALIVELLO AGONISTICO.

Denominazione della rete: FORTE AUDERE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' ASSOCIAZIONE CULTURALE E' DI SUPPORTO GRATUITO ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL SOSTEGNO DEI RAGAZZI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

Denominazione della rete: MACMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

MACMA è un'associazione culturale che opera nell'ambito del cinema documentario e dell'audiovisivo. Il nostro Istituto ha ottenuto i fondi per la realizzazione del progetto "Caro Diario" nell'ambito del quale sono stati coinvolti alunni di tre classi della scuola secondaria di primo grado e una classe quinta della scuola primaria allo scopo di realizzare un cortometraggio.

Denominazione della rete: LITTLE GREEN STEPS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

IL NOSTRO ISTITUTO E' STATO IN PASSATO CAPOFILA DI RETE DI SCOPO PER PROGETTI ERASMUS CHE SONO STATI APPROVATI E QUEST' ANNO E' CAPOFILA DEL PROGETTO LITTLE GREEN STEPS CHE E STATO APPROVATO MA NON FINANZIATO. L'ISTITUTO STA PROVVEDENDO A RIELABORARE IL PROGETTO IN ALCUNI PUNTI AFFINCHE' SIA FINANZIATO. I PAESI PARTNER SONO: PORTOGALLO E TURCHIA

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

In seguito alla somministrazione del modulo Google è stata rilevata l'esigenza formativa del personale docente. Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione. Il "sistema" della formazione in servizio viene immaginato come "ambiente di apprendimento permanente" per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti. L'autonomia delle istituzioni scolastiche, ha ribadito infatti il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione lungo l'arco della vita. Grazie ai fondi PNRR DM 65 e DM 66 è possibile erogare una formazione a tutto il personale docente che va dall'approfondimento delle lingue straniere e della metodologia CLIL (DM 65) alla transizione digitale (DM 66) .

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR DM 65 - AZIONE 2

Con il pnrr dm 65 azione 1 sono stati realizzati corsi di approfondimento sul multilinguismo incentrati sulla metodologia clil: 1) bretish english for teachers b1 - il corso rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia ha avuto e' stato finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica b1 2) bretish english for teachers b1 - il corso rivolto ai docenti della scuola primaria ha avuto e' stato finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica b1 3) metodologia clil - il corso rivolto a tutti i docenti ha avuto come obiettivo l'acquisizione di competenze specifiche volte all'introduzione della metodologia clil

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR DM 66 - Transizione digitale

Col Pnrr Dm 66 sono erogati corsi di formazione in vista della transizione digitale. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu. SONO STTAI EROGATI I SEGUENTI CORSI: 1) Sicurezza online e cybersicurezza RIVOLTO A TUTTI I DOCENTI 2) Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi (anche quelli basati su realtà virtuale) RIVOLTO A TUTTI I DOCENTI 3)Metodologie didattiche innovative e potenziamento didattica STEM RIVOLTO A TUTTI I DOCENTI 4) Digitale inclusivo RIVOLTO A TUTTI I DOCENTI 5) Digitalizzazione amministrativa (uso efficace piattaforme per la digitalizzazione dei processi amministrativi) RIVOLTO AL PERSONALE ATA 6) Coding RIVOLTO A TUTTI I DOCENTI 7) Realtà Virtuale, Aumentata e Metaverso RIVOLTO A TUTTI I DOCENTI 8) Alfabetizzazione informatica RIVOLTO AL PERSONALE ATA

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ANNO DI PROVA

Il superamento del periodo di formazione e prova per i docenti è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche, al superamento del test finale e alla valutazione positiva del percorso di formazione e periodo di prova in servizio1. Sono tenuti al periodo di formazione e prova tutti i docenti neoassunti a tempo indeterminato al primo anno di servizio e quelli assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione o prova che non abbiano potuto completarlo

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL' INCLUSIONE

La formazione sara' incentrata sulle strategie inclusive rivolte a tutti gli studenti attraverso l'utilizzo del pei nformatizzato, compilabile tramite le funzionalita' sidi secondo il decreto interministeriale n.153 del 1° agosto 2023.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI SCUOLA SECONDARIA

Il Dirigente ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. La formazione ha inoltre il compito di creare competenze interne che possono essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di formazione anche brevi tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo. Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti e operatori della scuola. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione online, in presenza e alla formazione interna. Tematiche: Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Didattica per competenze e metodologie didattiche innovative Valutazione degli apprendimenti Metodologia CLIL

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha pubblicato la bozza delle Nuove Indicazioni

Nazionali 2025 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Questo documento – elaborato da una commissione di esperti nominata dal ministro Giuseppe Valditara – aggiorna e sostituisce le Indicazioni Nazionali del 2012 (già oggetto di un'integrazione nel 2018) e entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/2027 (Nuove Indicazioni 2025 per la scuola dell'infanzia e primo ciclo: pubblicata la bozza per il dibattito pubblico – Focus Scuola). Si proporranno percorsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti della primaria, mirati ad allineare la pratica didattica alle nuove modalità di insegnamento-apprendimento previste. Tali proposte riguarderanno: l'introduzione del Latino per l'Educazione Linguistica (LEL), il potenziamento dell'educazione STEM, l'educazione alla cittadinanza e alle competenze sociali, l'inclusione e personalizzazione dei percorsi, lo sviluppo delle competenze digitali e la valutazione formativa/regolativa.

Tematica dell'attività di formazione	EDUCAZIONE LINGUISTICA-POTENZIAMENTO STEM- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLE COMPETENZE SACIALI-INCLUSIONE
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso anti-incendio e sulla sicurezza.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale amministrativo, collaboratori scolasticie docenti.
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	AGENZIA DI FORMAZIONE CLEOPATRA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIA DI FORMAZIONE CLEOPATRA

Titolo attività di formazione: PNRR DM 66 - Transizione digitale

Tematica dell'attività di formazione	Digitalizzazione amministrativa (uso efficace piattaforme per la digitalizzazione dei processi amministrativi) - Alfabetizzazione informatica

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FAD E PASSWEB

Tematica dell'attività di formazione	FAD E PASSWEB
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR TRANSIZIONE DIGITALE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola